ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

martedì, 24 settembre 2019

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

martedì, 24 settembre 2019

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

24/09/2019 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **Il Resto del Carlino** 8
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **Il Secolo XIX** 9
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **Il Sole 24 Ore** 10
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **Italia Oggi** 11
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **La Nazione** 12
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **La Repubblica** 13
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **La Stampa** 14
Prima pagina del 24/09/2019

24/09/2019 **MF** 15
Prima pagina del 24/09/2019

Trieste

23/09/2019 **Trieste Prima** 16
Ferriera: Fedriga, avanti con riconversione e piena tutela occupazione

Venezia

24/09/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 2 17
Bretella per l' aeroporto, progetto nel vivo Rfi: conferenza servizi e stazione passante

24/09/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 2 19
L' apertura di Musolino al collegamento diretto L' allarme degli industriali

24/09/2019 **Il Gazzettino** Pagina 32 20
Circolo Nardi dibattito sul futuro della città

Savona, Vado

24/09/2019 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 48 *ALESSANDRA PIERACCI* 21
Costa, in Liguria giro d' affari da mezzo miliardo

23/09/2019 **BizJournal Liguria** 23
Costa Crociere, l' impatto economico in Liguria nel 2018 vale 511 milioni

23/09/2019 **PrimoCanale.it** 25
125 milioni di euro e 700 posti di lavoro l' impatto di Costa Crociere su Savona

23/09/2019 **Savona News** 26
Costa Crociere a Savona: 850.000 crocieristi e la garanzia di 700 posti di lavoro

23/09/2019 **Italpress** 27
INCONTRO TOTI-CIRIO "RIPARTIAMO DALLE INFRASTRUTTURE"

23/09/2019 **Savona News** 28
Collaborazione su infrastrutture ed economia al centro del primo vertice bilaterale Piemonte-Liguria

Genova, Voltri

24/09/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 10 *Matteo Dell' Antico* 31
Costa, giro d' affari da 12,6 miliardi Primato ligure con 3.200 occupati

24/09/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 4 32
Costa Crociere, in Liguria 511 milioni di valore

23/09/2019 **Informatore Navale** 33
GRUPPO COSTA CROCIERE: 12,6 MILIARDI DI EURO E OLTRE 63.000 POSTI DI LAVORO GENERATI IN EUROPA

23/09/2019 **Informazioni Marittime** 35
Costa Crociere, 63 mila posti di lavoro generati in Europa

23/09/2019 **Sea Reporter** 37
Gruppo Costa Crociere: 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro.

24/09/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 11 *Simone Gallotti* 39
La prua di Singapore su Genova Nel mirino il controllo del Sech

23/09/2019 **Ansa** 40
Trasporti: Confetra, urgono tempi certi per grandi opere

23/09/2019 **Ansa** 41
Bucci tavolo su fumi navi con compagnie

23/09/2019 **Corriere Marittimo** 42
Confetra Liguria, Laghezza: Tav e grandi opere: "Basta promesse chiediamo tempi certi"

23/09/2019 **FerPress** 43
Confetra Liguria: Laghezza, ora basta, per le grandi opere esigiamo tempi certi

23/09/2019 **Informare** 44
Confetra Liguria esige certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture della regione

23/09/2019 **Informazioni Marittime** 46
Confetra Liguria: "Non abbiamo tempi certi per le opere"

23/09/2019 **Il Nautilus** 47
SALONE NAUTICO DI GENOVA: RICCO CALENDARIO DI CONVEGNI E SEMINARI TECNICI

Ravenna

24/09/2019 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 2 *FEDERICO SPADONI* 49
Il giorno più lungo dei vertici Ap La procura non molla «Vanno risospesi»

24/09/2019 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 2 51
Gestione rifiuti al porto «Rischio danno ambientale»

24/09/2019 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 3 *ANDREA TARRONI* 52
Ecco le carte della difesa «Idrocarburi sotto controllo»

24/09/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 36 53
I vertici di Ap: «Non sospendeteci»

24/09/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 36 55
Gabbiani, acqua e fondali: le consulenze chiave

23/09/2019 **ravennawebtv.it** 56
Verlicchi (La Pigna): 'Gestione dei rifiuti da imbarcazioni nel porto, rischi per ambiente e salute'

Marina di Carrara

24/09/2019 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 26 57
Nuova vita per il mercato ittico Più visibilità su viale Colombo

24/09/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 44 58
Inaugurato il nuovo punto vendita al porto

Livorno

24/09/2019 **Il Tirreno** Pagina 19 59
Viviani al Salone Nautico «Rinnovamento urbano è motore economico»

23/09/2019 **Il Nautilus** 60
Regione Toscana: tre bandi da 6 mln di euro per la sicurezza dei lavoratori di porti commerciali, logistica e cantieri

23/09/2019 **Messaggero Marittimo** *Renato Roffi* 61
Elettrificazione banchina Sgarallino: un fiasco

23/09/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 63
6 milioni per sicurezza dei lavoratori di porti, logistica e cantieri

Piombino, Isola d' Elba

24/09/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 48 64
Oggi al ministero la firma di proroga

24/09/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 51 65
Blu Navy: «Servizio assicurato anche d' inverno»

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/09/2019 **Corriere Adriatico** Pagina 7 66
La Vespucci al Porto antico per celebrare San Francesco

24/09/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 41 67
Sorpresa, c' è il ritorno della Vespucci Così si celebra il giorno di San Francesco

23/09/2019 **Ancona Today** 68
La nave "più bella del mondo" ad Ancona: l' Amerigo Vespucci torna nel nostro mare

23/09/2019 **Ansa** *RAIMONDO ORSETTI* 69
Amerigo Vespucci ad Ancona 4-5-6 ottobre

23/09/2019 **Ansa** *RAIMONDO ORSETTI* 70
Porti: Amerigo Vespucci in banchina uno Ancona 4-5-6 ottobre

23/09/2019 **Il Nautilus** 71
Porto di Ancona: nave Vespucci al porto Antico dal 4 al 7 ottobre per celebrazioni 800 anni partenza San Francesco per la Terra Santa

23/09/2019 **Messaggero Marittimo** *Massimo Belli* 73
Amerigo Vespucci dal 4 al 7 Ottobre ad Ancona

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/09/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 33 75
L' itticoltura insidia la Frasca

24/09/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 35 76
Banchine traghetti ai privati, è allarme

Napoli

23/09/2019 **Stylo 24** *GIANCARLO TOMMASONE* 77
Porto di Napoli, Presutto: Spirito non è salvo, riflettori sempre accesi

24/09/2019 **Il Roma** Pagina 14 79
Open Arms in porto per organizzare la nuova missione

Salerno

24/09/2019 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 31 *Lara Adinolfi* 80
Marinai d' Italia festa del mare all' Ostrica di Hadid

23/09/2019 **Il Nautilus** 81
Settimana del Mare a Salerno, si parte

23/09/2019 **Salerno Today** 82
Dragaggio del porto, assegnazione dei lavori: la nota della Filt Cgil

Bari

24/09/2019 **Quotidiano di Puglia** Pagina 3 *ORONZO MARTUCCI* 83
Zes, da domani via alle domande per il credito d' imposta alle imprese

Brindisi

23/09/2019 **Informazioni Marittime** *SALVATORE CARRUEZZO* 85
Nasce l' Accademia del mare e della logistica di Brindisi

Taranto

24/09/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 10 86
Lavori al Porto, Vianello interroga il Mit sui tempi di realizzazione

24/09/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 31 87
«Smau è un tassello importante per elaborare idee di riconversione»

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

24/09/2019 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 7 88
Gioia Tauro, scalo di quinta generazione

Olbia Golfo Aranci

24/09/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 20 *GAVINO MASIA* 89
Centro servizi per il porto via al progetto esecutivo

Messina, Milazzo, Tremestieri

24/09/2019 **Giornale di Sicilia** Pagina 3 — 90
L' Ocean Viking oggi a Messina

Augusta

23/09/2019 **The Medi Telegraph** *GIUSEPPE LOFFREDA* — 92
Imo 2020: a cosa bisogna fare attenzione / FOCUS

Trapani

24/09/2019 **Giornale di Sicilia (ed. Trapani)** Pagina 20 — 95
Stabile: «I lavori bloccati al porto ci penalizzano»

Focus

23/09/2019 **Portnews** *di Nedo Zacchelli* — 96
Vernice fresca

24/09/2019 **Corriere della Sera** Pagina 8 — 98
Migranti, primo passo dell' Europa Sì alla redistribuzione automatica

24/09/2019 **Corriere della Sera** Pagina 8 — 99
Porti, quote, rimpatri Cosa può cambiare ora Almeno dieci i Paesi pronti a firmare il patto

24/09/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 4 — 100
"Una svolta: adesso il porto più vicino sarà pure Marsiglia"

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 144 - N. 226

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

CERSAIE Bologna - Italy 23 / 27 - 09 - 2019
Costruire, Abitare, Pensare
www.cersaie.it/eventi

La sfida Brescia-Juventus

Il ritorno di Balotelli: non può più sbagliare

di **Carlos Passerini**
alle pagine 42 e 43

Grandi opere

Completati 9 chilometri del tunnel della Tav
Ma il governo non c'era

di **Marco Imarisio**
a pagina 6

Bologna 23 / 27 - 09 - 2019
CERSAIE Bologna - Italy

Ambiente e accordi

DECISIONI (POCHE) ALIBI TANTI

di **Massimo Gaggi**

Troppo poco, troppo tardi. Sono in tanti a pensare che tanti sforzi — proteste planetarie, conferenze Onu, impegni dei governi — serviranno a poco. Gli obiettivi del Patto di Parigi di 4 anni fa — contenere l'aumento delle temperature entro 1,5-2 gradi — non verranno rispettati: la Terra si è già scaldata mediamente di 1,1 gradi. Le emissioni di CO_2 continueranno a crescere fino al 2030, portando il riscaldamento, da qui al 2100, a 3-3,4 gradi. Un mondo invivibile secondo gli scienziati.

I ritardi sono, in effetti, enormi, le promesse dei governi sono rimaste spesso lettera morta e quello di invertire la rotta è un compito titanico: per riuscirci servirebbero rivoluzioni — dalla rinuncia totale alle carni bovine al drastico taglio dei voli — che avrebbero pesanti conseguenze su turismo, agricoltura, commerci, migrazioni. Molti di noi non sono disposti ad accettarle.

Ma il Climate Summit di ieri, se non una vera svolta, è stato di certo un momento di discontinuità. Il «come osate?» di Greta Thunberg può anche essere giudicato un grido velleitario e António Guterres, il segretario generale Onu che ha voluto il vertice e sferza i Paesi inadempienti, non ha poteri operativi. E tuttavia la pressione crescente dei giovani di tutto il mondo, i vincoli di Parigi che cominciano a diventare stringenti, i primi impegni dei governi e delle grandi imprese, dicono che qualcosa stavolta sta cambiando davvero.

continua a pagina 26

La sedicenne svedese Greta Thunberg parla ai leader mondiali prima del dibattito generale all'Assemblea dell'Onu sul clima

CLIMA IL PIANO DI 66 PAESI SULLE EMISSIONI

Greta all'Onu: avete rubato i miei sogni Come osate?

di **Giuseppe Sarcina**

«Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia». È l'accusa lanciata da Greta Thunberg al Summit sul clima all'Onu. «Come osate?» ha ripetuto. «Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento, gli occhi di tutte le generazioni future sono su di voi, e se sceglierete di fallire non vi perdoneremo mai».

alle pagine 2, 3 e 5

IL FENOMENO THUNBERG

Così nasce una leader

di **Anna Meldolesi**
a pagina 3

Lamorgese: non siamo più soli, chi sbarca qui sbarca in Europa. Conte: un passo in avanti storico

Migranti, primo patto europeo

Sì alle richieste italiane su porti e rimpatri. Ma Salvini: solenne fregatura

di **Fiorenza Sarzanini**

Sbarchi dei migranti, l'accordo tra i ministri dell'Ue a Malta è realtà. Recepito, come proposto dall'Italia, il concetto alla base del nuovo patto di solidarietà sui flussi: chi sbarca in Italia o a La Valletta sbarca in Europa; e l'accoglienza — ma anche i rimpatri — non saranno più solo sulle spalle dei Paesi di approdo. Soddisfatta la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese: «Da oggi l'Italia non è più sola». Per il premier Conte «un'apertura epocale». Nell'intesa previsto che sia lo Stato di destinazione a gestire la sistemazione dei richiedenti asilo o, in caso di istanza negata, le pratiche per il rimpatrio.

alle pagine 8 e 9

COLLOQUIO CON IL PREMIER

«Se non si litiga si ottiene»

di **Marco Galluzzo**

«L'accordo raggiunto dimostra che atteggiamenti provocatori e inutilmente litigiosi erano controproducenti — dice Conte — . Non portavano da nessuna parte. Si compie un passo storico».

a pagina 9

L'ANALISI

I passi dopo il disgelo

di **Goffredo Buccini**

Disgelo politico sui migranti? Il primo passo a Malta c'è stato. Quanto sia lungo e quanti altri passi seguiranno sulla condivisione dell'emergenza è difficile da sapere. I nodi da sciogliere.

a pagina 26

GIANNELLI

BANCAROTTA

Fallita l'agenzia Thomas Cook: 600 mila turisti restano a terra

di **Luigi Ippolito**

Un'agenzia della Thomas Cook

La storica agenzia di viaggi inglese Thomas Cook è fallita lasciando a terra 600 mila turisti. Il costo del crac è di 600 milioni di sterline. Ora bisogna organizzare il più grande rimpatrio dalla Seconda guerra mondiale.

a pagina 13 **Mercuri**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La scuola in verde

Come non essere d'accordo con la circolare in cui lo Stato, nella persona del ministro dell'Istruzione dal cognome ecologico, Fioramonti, esorta i presidi a giustificare le assenze di chi nei prossimi giorni disdegnerà i banchi di scuola per protestare contro il cambiamento climatico. I conservatori hanno già storto la bocca nei confronti di questa trasgressione autorizzata, sostenendo che a forza di manifestare nelle ore in cui bisognerebbe studiare, i ragazzi rischiano di fare una brutta fine o addirittura di ritrovarsi al governo con Di Maio. Ma la difesa del pianeta conta persino più di quella del congiuntivo, per quanto l'una non escluda l'altra.

Non ho dubbi sulla purezza di intenti che anima gli emuli italiani di Greta. La sensibilità ambientale ha sostituito la giustizia proletaria come collante della gioventù più impegnata e nel cambio ci abbiamo decisamente guadagnato. Ma immagino che anche adesso, proprio come allora, accanto agli idealisti sussistano fasce non irrilevanti di fancazzisti. Ne parlo con una certa cognizione di causa. Per scongiurare che lungo la strada fra il portone della scuola e la salvezza dell'umanità alcuni di loro incontrino un luogo dove eclissarsi (io sfortunatamente ne incontravo sempre), suggerirei a Fioramonti di subordinare la giustificazione all'invio di un selfie in cui lo studente immortali sé stesso, con treccine o senza, in una piazza verde che però non sia un campo di calcio o la panchina di un parco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
9 771120 498008 90924

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)

QN Quotidiano Nazionale

QN ENIGMISTICA — IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MARTEDÌ 24 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 226 | QN Anno 20 - Numero 263 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

Costruire. Abitare. Pensare

Architettura e design si raccontano.

Galleria dell'Architettura - Gall. 21-22

CERSAIE

23 / 27 - 09 - 2019

UN PUNTO PER L'ITALIA, MA ADESSO SERVE LA RATIFICA

Accordo Ue sui migranti «Distribuiti appena sbarcati»

FARRUGGIA ■ A pagina 9

Bologna
23 / 27 - 09 - 2019

CERSAIE
Bologna - Italy

FINE VITA (1)

SEMPRE LIBERI DI SCEGLIERE

di UGO RUFFOLO

UNA CONSULTA lungimirante aveva offerto, ad un Parlamento rivelatosi miope, una opportunità colpevolmente non colta. Il caso Cappato e le vicende di Welby e di Eluana Englaro, pur molto diversi fra loro, avevano un tratto comune: la necessità di affermare che quello alla vita è un diritto, non un dovere. È la dialettica fra valori trascendenti e diritti e libertà della persona.

■ A pagina 5

FINE VITA (2)

COSÌ SI AVALLA IL SUICIDIO

di ADRIANO PESSINA

LA DISPERAZIONE, l'angoscia, la pulsione di morte, sono componenti normali della condizione umana, che a volte si affacciano dentro l'esperienza dei tempi lunghi della malattia, del dolore, della stanchezza del vivere o della paura del morire. Sono parte del vissuto di molti malati, che coinvolgono emotivamente ed esistenzialmente coloro che li assistono.

■ A pagina 5

Emilia-Romagna, voto a gennaio

Regionali, alle urne il 26. Bonaccini e Borgonzoni: subito rissa

F. DEL PRETE e DE ROBERTIS ■ A p. 7

SGRETOLATI

GRETA THUNBERG STRIGLIA I BIG DEL MONDO. IL MINISTRO FIORAMONTI: «ASSENTI GIUSTIFICATI GLI STUDENTI IN PIAZZA PER L'AMBIENTE»

"Mi avete rubato i sogni"

PIOLI, PASSERI e commento di COCCHI

■ Alle pagine 2 e 3

L'EVENTO

Zingaretti va da Obama nel Renzi-day

COPPARI ■ A pagina 6

CODICE ROSSO A PISA

Nozze combinate Vende le figlie per 13mila euro

CASINI ■ A pagina 8

EQUIPARATI DALLA UE

Ma c'è differenza tra nazismo e comunismo

GIARDINA ■ A pagina 25

COLOSSO DEI VIAGGI

Thomas Cook, il crac blocca 600mila turisti

Servizi e GOZZI ■ A pagina 16

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

ROSSI & FRIENDS

«Auguri a noi tre eroi Mundial»

SALVADORI ■ A pagina 14

GLI EMMY AWARDS

L'Oscar tv è sul Trono di spade

BOGANI ■ A pagina 28

C'È IL MONDO A CERSAIE.
ESPOSITORI DA 40 PAESI,
VISITATORI DA 5 CONTINENTI,
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
MONDIALE DI CERAMICA,
ARREDOBAGNO E
SUPERFICI, MIGLIAIA DI
CONTATTI SVILUPPATI.
A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO,
OLTRE AL FASCINO DEL PAESE
PIÙ BELLO DEL MONDO.

Bologna
23 / 27 - 09 - 2019
Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno
www.cersaie.it

CERSAIE
Bologna - Italy

AUTOURTITI S.R.L.
Volkswagen
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
SERVICE
h7,30/18,00
VENDITA
h9,30/19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 226, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

PALOMBA PRESENTA I DATI AL NAUTICO

Costa, business da 12,6 miliardi «Ci serve un terminal a Genova»

DELL'ANTICO / PAGINA 10

LA MITICA REGATA È ATTESA NEL GIUGNO 2022

Ocean Race, l'ultima tappa approderà nel capoluogo ligure

MEOLI / PAGINA 16

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia/Marittimo	Pagina 11
Genova	Pagina 13
Cinema/tv	Pagine 28/29
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 38

IL VERTICE DI MALTA. SÌ A PORTI DI SBARCO A ROTAZIONE SU BASE VOLONTARIA

Intesa nell'Ue sui migranti: ricollocazioni entro un mese

La ministra Lamorgese: «L'Italia non è più sola» Conte e le Ong: «La legge vale anche per loro»

A Malta, l'accordo su come redistribuire i richiedenti asilo è stato raggiunto come previsto. Francia, Germania, Malta e Italia formano un quartetto di Paesi che intende superare il Regolamento di Dublino. Ma le ambizioni sono maggiori: entro l'8 ottobre, quando se ne discuterà in Lussemburgo tra 28 ministri dell'Interno, molti altri Paesi europei «volenterosi» dovrebbero aggiungersi. Finché non sarà chiaro, però, quanti e quali Paesi Ue aderiranno a questo programma dei richiedenti asilo recuperati in mare e sbarcati a Malta o in Italia, non è possibile quantificare neanche le quote di ciascun Paese. Ma il premier Conte da New York avverte le Ong: «La legge vale anche per loro».

L'INVIATO LOMBARDO E GRIGNETTI / PAGINE 2 E 3

LE REAZIONI

Amedeo La Mattina / PAGINA 2

Molinari (Lega): «Così favoriti i clandestini»

ROLLI

Greta: «Io vi accuso, mi avete rubato i sogni» Patto tra 66 paesi: emissioni zero nel 2050

«Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia». In un durissimo intervento al Summit sul clima dell'Onu a New York, la sedicenne attivista svedese Greta Thunberg ha attaccato i Grandi per il mancato rispetto degli impegni sulle emissioni. In platea, a sorpresa, anche il presidente americano Trump. Accordo tra 66 paesi, 102 città e 93 imprese per raggiungere entro il 2050 l'obiettivo zero emissioni.

L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINE 4 E 5

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / PAGINA 5

Fioramonti: «L'ecologia va insegnata a scuola»

SALVINI DÀ L'OK E BLINDA LA RICANDIDATURA DEL GOVERNATORE TOTI

Infrastrutture e autonomia alleanza Liguria-Piemonte

Su autonomia e infrastrutture Liguria e Piemonte siglano il primo patto politico, alla fine di un incontro, a Genova, tra i due governatori, Toti e Cirio e le rispettive giunte. Poi, nel pomeriggio, in un vertice ristretto al Salone Nautico i due governatori hanno incontrato Matteo Salvini che ha benedetto il patto e blindato la ricandidatura di Toti per le prossime regionali.

DE FAZIO E E. ROSSI / PAGINA 6

IL PROCURATORE COZZI: DUBBI SU 5 PONTI A GENOVA FAREMO NOI I CONTROLLI

INDICE E IVANI / PAGINA 21

INVIATA LA CONVOCAZIONE AI SINDACATI. IN USCITA 800 LAVORATORI

Carige, la cura dimagrante comincia con 45 sportelli

Carige stringe i tempi sulla ristrutturazione dell'organico. Ieri i sindacati hanno ricevuto la convocazione dell'incontro che segnerà l'avvio della trattativa, il 30 settembre. Sono previste 800 uscite volontarie entro il 2023. Intanto i commissari hanno individuato le prime 45 filiali da chiudere, rispetto alle 100 previste dal piano: 11 sono a Genova e provincia e 8 tra Savona e Imperia.

G. FERRARI / PAGINA 11

ZeOs
servizi per la salute
Sorridi all'autunno
SCOPRI LE SUPER OFFERTE!
Sbiancamento
Igiene dentale
Ortodonzia invisibile
OdontoSalute
Dental Center Genova
✆ 010 0980640

BUONGIORNO

Ponzio Pilato

MATTIA FELTRI

Avevo appeno letto l'intervista alla Stampa di Giuseppe Brescia, presidente a cinque stelle della Commissione affari costituzionali della Camera, quando da un palco di Trani un caro amico si è messo a parlare del Ponzio Pilato del Maestro e Margherita, il capolavoro di Michail Bulgakov. Sono favorevole allo Ius culturae, aveva detto Brescia riprendendo la proposta del ministro alla Famiglia, Elena Bonetti, secondo la quale i piccoli immigrati nati e cresciuti in Italia dovrebbero ottenere la cittadinanza dopo un ciclo di studi, al termine delle elementari o al massimo delle medie. Brescia era andato benissimo, aveva detto che è compito di un politico prendere decisioni impopolari, se le considera giuste, e assumersene la responsabilità; ma poi se ne è subito spogliato, è di nuovo rovinato nel morbo dei tempi e ha suggerito di affidarsi al popolo della piattaforma Rousseau. Intanto il mio caro amico raccontava del Pilato di Bulgakov, che avrebbe voluto risparmiare la vita a Gesù, sinché non gli ricordarono il tratto eversivo della predicazione, che non riconosceva l'autorità dell'imperatore. Pilato si ritrovò stretto fra il dovere di uomo di salvare un altro uomo e il dovere di governatore di applicare le leggi dell'Impero. Il dilemma lo squassò al punto che rinunciò a un dovere e all'altro. Davanti al popolo cui aveva delegato la scelta, si lavò le mani e disse: «Non sono responsabile di questo sangue, pensateci voi». Ecco che significa lavarsene le mani: sfuggire alla responsabilità per conservarle pulite. Ed ecco che significa essere responsabili: accettare il rischio di sporcarsele. —

HA APERTO IL NUOVO RISTORANTE
DUCALE
HOSTARIA
Aperto tutti i giorni per pranzo e cena
(chiuso il mercoledì)
Genova - Salita San Matteo, 29 R
Tel. 010 4552857
www.hostariaducale.it

€ 2 in Italia — Martedì 24 Settembre 2019 — Anno 155°, Numero 263 — ilsole24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani
Liti fiscali, le indicazioni più recenti della Cassazione
—a 0,5 euro oltre al quotidiano

Giovedì
La guida alla scelta dei master 2020: costi, sconti fiscali e borse di studio
—a 0,5 euro oltre al quotidiano

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA
SERVIZI
• Marchi
• Brevetti Modelli Designs
• Diritti d'Autore
• Nomi a dominio
• Assistenza Legale
• Valorizzazione e Valutazione
• Contraffazione
• Contraffazioni
• Corsi di Formazione
• Naming
Gidiemme S.r.l. - Modena
Tel. 059 353332
www.gidiemme.com

FTSE MIB 21899,88 -1,01% | FTSE 100 7326,08 -0,26% | €/$ 1,0985 -0,41% | SPREAD BUND 10Y 141,40 -2,90 | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Dalla manovra minispinta aggiuntiva al Pil di 0,3%

AGGIORNAMENTO DEL DEF

L'effetto arriva dallo stop all'aumento Iva che assorbe il 65% della legge di bilancio

Obiettivo crescita a 0,5-0,6% Sul deficit si tratta con la Ue per arrivare al 2,1-2,2%

Bankitalia: con le nuove regole Eurostat il debito del 2018 sale a 134,8%

Attesa tra giovedì e venerdì al Cdm la Nota di aggiornamento al Def: obiettivo crescita a 0,5-0,6% nel 2020, la spinta della manovra al Pil non supererà lo 0,3%. Le clausole Iva assorbiranno oltre il 65% della legge di bilancio. La Nadef certificherà poi una risalita del debito per le mancate privatizzazioni che poi scenderà con il piano triennale. L'assetto finale dipenderà dall'esito della trattativa con la Ue: per il deficit si punta al 2,1-2,2% grazie a una nuova tranche di "flessibilità". Intanto il debito 2018 è stato rivisto da Bankitalia - per i nuovi criteri Eurostat - da 132,2 a 134,8%. E l'Istat corregge da 2,1 a 2,2% il deficit.

Colombo, Rogari e **Trovati**
—a pagina 4

L'OPERA AVANZA SUL VERSANTE FRANCESE

Nel cuore delle Alpi. La cerimonia per l'abbattimento dell'ultima parete di roccia che si è svolta ieri sul versante francese della nuova galleria ferroviaria

Tav Torino-Lione, concluso scavo dei primi nove chilometri

Lo scavo dei primi 9 chilometri del tunnel di base della Tav Torino-Lione è terminato: la fresa "Federica" ha abbattuto ieri l'ultima parete di roccia e ha completato il primo tratto della grande infrastruttura europea. Sotto le bandiere di Italia, Francia e Unione europea hanno festeggiato oltre 450 lavoratori. **Filomena Greco** —a pag. 8

La frenata tedesca colpisce l'export dei distretti industriali

MADE IN ITALY

Lecco, Brescia e Bergamo le aree più penalizzate dal rallentamento

La frenata dell'economia tedesca colpisce la manifattura italiana. Tra aprile e giugno l'export dei distretti industriali verso la Germania è calato dell'1,1%: in valore assoluto il gap rispetto al 2018 è di 46 milioni di euro. Tra le aree più penalizzate, la metalmeccanica di Lecco e la filiera dei metalli di Brescia. **Luca Orlando** —a pag. 6

-34,7 per cento

Effetto-auto sulla meccanica: nel secondo trimestre del 2019 la componentistica di Lecco, che dirige verso Berlino un terzo del proprio export, cede quasi 35 milioni di euro

Clima, le imprese chiedono fatti

ENERGY SUMMIT

Soddisfazione ma anche cautela sul green deal proposto dal governo

Le imprese energetiche italiane accolgono con soddisfazione il "Green new deal" proposto dal nuovo governo per la decarbonizzazione attraverso un sistema di incentivi. Ma dall'Energy Summit organizzato dal Sole 24 Ore chiedono di essere coinvolte nella definizione di una strategia chiara che eviti lo spreco di risorse. — Servizio a pagina 2

IL VERTICE ALLE NAZIONI UNITE

L'ACCORDO

Per 65 Paesi e per la Ue obiettivo zero emissioni entro il 2050

L'attacco. Greta Thunberg ieri all'Onu

L'ATTIVISTA SVEDESE

L'ira di Greta contro l'inadeguatezza dei leader mondiali

Gianluca Di Donfrancesco —a pag. 3

PANORAMA

RICOLLOCAMENTI E PORTI

Prima intesa Ue sui migranti Conte: ora sbarchi non solo in Italia

Prima intesa Ue sui migranti ieri al vertice di Malta. Quattro i punti dell'accordo: redistribuzione di tutti i richiedenti asilo, "rotazione volontaria" dei porti di sbarco, ricollocamenti entro quattro settimane e redistribuzione obbligatoria. L'intesa raggiunta fra Italia, Francia, Germania, Malta e Finlandia sarà sottoposta ora agli altri Paesi dell'Unione. Il premier Giuseppe Conte, da New York, commenta: «Adesso sbarchi non solo in Italia». E aggiunge: «Nessuna deroga alle regole, le Ong dovranno rispettarle». Soddisfazione del premier anche per una prima disponibilità sui porti da parte francese. **Pelosi** —a pag. 5

RAPPORTO E&Y

Huawei, il golden power ritarderà il 5G in Italia

Il golden power rischia di rallentare pesantemente la corsa italiana verso il 5G. Lo dice uno studio firmato da Ernst & Young per conto di Huawei. EY stima che entro il 2020 le reti 5G in Italia avranno coperto il 30% della popolazione. —a pagina 16

POLITICA MONETARIA

SERVONO SCELTE FISCALI FORTI DA PARTE DEI GOVERNI

di **Giovanni Sabatini**
—a pagina 20

AL PARLAMENTO UE

Draghi: l'eurozona rallenta, rivedere le regole di bilancio

Alla luce dei rischi al ribasso nell'Eurozona «i governi con spazio nei bilanci agiscano con tempestività, e i governi con alti debiti seguano politiche prudenti»: è l'appello del presidente Bce Draghi. E «le regole di bilancio andrebbero rivisitate». —a pagina 21

La banca privata non è mai stata così imprenditoriale.

Soluzioni di private banking eccellenti. Servizi finanziari e di investimento completi. Per ogni cliente.

EFG Private Banking

it.efgbank.com

EFG Bank (Luxembourg) S.A. Succursale Italiana fa parte del gruppo internazionale EFG International che offre servizi di private banking e asset management, operando con circa 40 sedi in tutto il mondo tra cui Zurigo, Ginevra, Lugano, Londra, Madrid, Monaco, Lussemburgo, Hong Kong, Singapore, Sydney, Miami, Bogotà e Montevideo. In Italia, la sede della succursale italiana di EFG Bank (Luxembourg) S.A. è in via Palestro 2, 20121 Milano. T +39 02 7222 271. EFG Bank (Luxembourg) S.A. Succursale Italiana è iscritta al numero 8175 dell'Albo tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385.

Riorganizzazioni aziendali, regole fiscali all'esame Consulta

IMPOSTA DI REGISTRO

Sotto esame la connessione fra operazioni che di solito favorisce i contribuenti

La Cassazione rinvia alla Consulta le regole su imposta di Registro e riorganizzazioni aziendali: sotto esame la connessione fra operazioni che, di solito, favorisce i contribuenti.

Ambrosi, Busani e **Iorio** —a pag. 24

29

Il gruppo Guala opera in 5 continenti con 29 insediamenti produttivi

Finanza
Tappi Guala nel mirino dei fondi americani

Carlo Festa —a pag. 17

AGENZIE DI VIAGGIO

Fallimento Thomas Cook, a terra 160mila turisti inglesi

Thomas Cook è la nuova Dunkerque della Gran Bretagna. Il fallimento della storica agenzia viaggi inglese, la più antica e la più grande al mondo, lascia a terra, e sparsi sui 4 continenti, 160mila turisti inglesi. Il crack costa 600 milioni di sterline. **Filippetti** —a pag. 14

.salute
SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Emergenza medici, vale un miliardo il piano salva-Ssn

Il nuovo Governo è avvertito. Se deciderà, come ha annunciato, di voler affrontare sul serio l'emergenza carenza medici con un piano straordinario di assunzioni dovrà mettere sul piatto almeno un miliardo. Questa la cifra che servirebbe per riportare il Sanal'anno zero: quello della massima occupazione per i medici.

Bartoloni e **Gobbi** —a pag. 29

Martedì 24 Settembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 225 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta indicisabile con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 Francia € 2,50 €2,00*
* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

CORTE DI CASSAZIONE

All'indagato per evasione si può sequestrare il marchio

Alberici a pag. 29

SOLUZIONE ALLO STUDIO

Scuole guida, Iva solo per il futuro (con l'aliquota al 22%)

Bartelli a pag. 30

NEL QUADRO RS

Dal bonus Sud al bonus Pubblicità: ecco gli aiuti in dichiarazione

Lenzi a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Isa - La lettera dell'Ordine ai commercialisti di Milano

Fisco - La sentenza della Cassazione sul marchio sequestrato all'evasore

IO ONLINE *Note spese - La risposta delle Entrate sulla conservazione digitale*

Per il Bureau of Labour Statistics Usa meno del 20% dei posti disponibili richiede una laurea

Riccardo Ruggeri a pag. 8

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Professioni: tutti contro gli Isa

Avvocati in sciopero con i commercialisti. Le professioni tecniche chiedono una azione unitaria. Proposte di modifiche dai consulenti del lavoro. Il Mef dice no

I commercialisti rilanciano sullo sciopero. Al quale gli avvocati tributaristi hanno deciso di aderire, mentre i consulenti del lavoro hanno presentato le loro proposte all'Agenzia delle entrate. I professionisti tecnici chiedono un'azione unitaria che coinvolga tutte le professioni interessate. Dai tributaristi, infine, un documento con annotazioni e suggerimenti per gli iscritti. Dal Mef, però, solo risposte negative.

servizi da pag. 27

NUOVE VETRINE CON PRINCI

Starbucks punta su Torino e Assago

Sottilaro a pag. 15

Per fortuna che la Fed non ha esitato a iniettare altra liquidità nel sistema

La Fed, nell'ultima settimana, ha immesso più volte liquidità nel sistema, per calmierare il balzo, fino al 10%, dei tassi sul Repo (pronti contro termine), il mercato interbancario overnight. Rialzo dovuto a una improvvisa mancanza di liquidità. Quale la causa? Le spiegazioni tecniche addotte abbondano. Ma lasciano perplessi. Qualcosa di inatteso ha ridotto quasi a zero i fondi per coprire le necessità a breve delle banche. I tassi di interesse per prestiti a brevissimo termine sono arrivati al 10%, il quadruplo di quanto fissato dalla Fed. Che per fortuna è intervenuta di corsa con iniezioni di liquidità per un totale di circa 160 miliardi di dollari.

Motta a pag. 2

DIRITTO & ROVESCIO

Presentato dal governo francese (che è stato, al riguardo, il più sollecito ed entusiasta in Europa) come il «carburante alternativo» alla benzina e al diesel, il Gas naturale liquefatto (Gnl) si è diffuso rapidamente. Certa di contribuire al disinquinamento dell'ambiente, l'Unione europea ha generosamente sovvenzionato i terminali dei gasdotti. Per ridurre l'effetto serra è scattato anche un piano che si propone di moltiplicare per dieci il numero dei distributori di Gnl tra il 2018 e il 2028. Senonché, nel frattempo, l'Ong europea Transport&Environment (T&E) ha dimostrato che i camion a Gnl, non solo non fanno meglio dei diesel, in termini di emissioni di Ges, ma iniettano anche nell'atmosfera più gas tossici dei camion che circolano a diesel. Insomma, sono stati fatti grandi investimenti che non servono a niente. Ma a qualcuno servono pure. Anche se non all'atmosfera e, quindi, ai nostri polmoni.

1.943.000 lettori (dati Audipress 2019/I)

QN Quotidiano Nazionale

QN ENIGMISTICA — IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 263 | QN Anno 20 - Numero 263 | www.lanazione.it

Costruire. Abitare. Pensare

Architettura e design si raccontano.

Galleria dell'Architettura - Gall. 21-22

CERSAIE

23 / 27 - 09 - 2019

PISTOIA, 20ENNE MORTA. IPOTESI ISTIGAZIONE AL SUICIDIO

Foto rubate e offese: si uccide 'Stava per denunciare i bulli'

GALLIGANI e FISICARO ■ A pagina 11

Bologna

23 / 27 - 09 - 2019

CERSAIE

Bologna - Italy

FINE VITA (1)

SEMPRE LIBERI DI SCEGLIERE

di UGO RUFFOLO

UNA CONSULTA lungimirante aveva offerto, ad un Parlamento rivelatosi miope, una opportunità colpevolmente non colta. Il caso Cappato e le vicende di Welby e di Eluana Englaro, pur molto diversi fra loro, avevano un tratto comune: la necessità di affermare che quello alla vita è un diritto, non un dovere. È la dialettica fra valori trascendenti e diritti e libertà della persona.

■ A pagina 5

FINE VITA (2)

COSÌ SI AVALLA IL SUICIDIO

di ADRIANO PESSINA

LA DISPERAZIONE, l'angoscia, la pulsione di morte, sono componenti normali della condizione umana, che a volte si affacciano dentro l'esperienza dei tempi lunghi della malattia, del dolore, della stanchezza del vivere o della paura del morire. Sono parte del vissuto di molti malati, che coinvolgono emotivamente ed esistenzialmente coloro che li assistono.

■ A pagina 5

Svolta migranti, un punto per l'Italia

Accordo Ue: saranno distribuiti appena sbarcati. Ma serve la ratifica | FARRUGGIA ■ A pagina 7

SGRETOLATI

GRETA THUNBERG STRIGLIA I BIG DEL MONDO. IL MINISTRO FIORAMONTI: «ASSENTI GIUSTIFICATI GLI STUDENTI IN PIAZZA PER L'AMBIENTE»

"Mi avete rubato i sogni"

PIOLI, PASSERI e commento di COCCHI

■ Alle pagine 2 e 3

EMILIA, VOTO A GENNAIO

Vertice con Obama Zingaretti tenta di oscurare Renzi

COPPARI ■ A pagina 6

CODICE ROSSO A PISA

Nozze combinate Vende le figlie per 13mila euro

CASINI ■ A pagina 8

EQUIPARATI DALLA UE

Ma c'è differenza tra nazismo e comunismo

GIARDINA ■ A pagina 25

COLOSSO DEI VIAGGI

Thomas Cook, il crac blocca 600mila turisti

Servizi e GOZZI ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)

www.menghishoes.com

ROSSI & FRIENDS

«Auguri a noi tre eroi Mundial»

SALVADORI ■ A pagina 14

GLI EMMY AWARDS

L'Oscar tv è sul Trono di spade

BOGANI ■ A pagina 28

C'È IL MONDO A CERSAIE.
ESPOSITORI DA 40 PAESI, VISITATORI DA 5 CONTINENTI, IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI CERAMICA, ARREDOBAGNO E SUPERFICI, MIGLIAIA DI CONTATTI SVILUPPATI. A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO, OLTRE AL FASCINO DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO.

Bologna
23 / 27 - 09 - 2019
Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno
www.cersaie.it

CERSAIE
Bologna - Italy

Oggi a € 1,50
con Salute

la Repubblica

Martedì
24 settembre 2019
Anno 44 - N°226

Fondatore *Eugenio Scalfari* | Direttore *Carlo Verdelli*

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019
Costruire, Abitare, Pensare
Programma completo e accredito gratuito:
www.cersaie.it/eventi

PATTO SUI MIGRANTI

L'Europa s'è desta

Italia e Malta firmano un accordo con Francia e Germania per la redistribuzione automatica dei richiedenti asilo. Si punta ad allargarlo ad altri Paesi
Il trasferimento vale solo per chi viene soccorso in mare, non per chi sbarca sulla costa. Di Maio: "Attenti a non provocare un'ondata di partenze"

Conte: "Essere costruttivi porta risultati. Saremo rigorosi con le Ong"

Il commento

Prima lezione al salvinismo

di **Claudio Tito**

L'accordo siglato ieri a Malta rappresenta un primo passo avanti rispetto alla gestione comunitaria della questione immigrazione, ma soprattutto costituisce la più grande sconfitta del sovranismo italiano e del salvinismo. La delegittimazione di quattordici mesi di propaganda senza soluzioni. La dimostrazione che la linea seguita dall'ex ministro dell'Interno era utile soltanto a generare paura tra gli italiani e ostilità nella Ue.
● *continua a pagina 28*

La ministra Lamorgese a Malta sigla l'intesa con Germania e Francia per il ricollocamento obbligatorio dei richiedenti asilo salvati in mare. Sfida per allargare l'accordo a 10 Paesi. Il premier Conte: «Grande svolta».
di **Ciriaco, D'Argenio, Ginori e Ziniti** ● *alle pagine 2, 3 e 4*

L'INTERVISTA

Boldrini: vado nel Pd Inutili i mini-partiti

di **Liana Milella**
● *a pagina 11*

L'INTERVENTO DI GRETA

▲ **Il discorso al summit** Greta Thunberg, 16 anni, mentre parla all'Onu

AI RAGAZZI

Vi spiego comunisti e nazisti

di **Umberto Gentiloni**

Cari ragazzi, in questi giorni il Parlamento europeo ha equiparato gli orrori del Novecento.
● *a pagina 31*

LA STORIA

Sul treno dei figli venuti dal Sud

di **Michele Serra**

La letteratura è meglio della politica. Lo dico dopo avere letto *Il treno dei bambini* di Viola Ardone.
● *a pagina 32*

L'agenzia di viaggi, 178 anni di storia

In 600 mila a terra, fallisce la Cook travolta da internet e Brexit

di **Antonello Guerrera** *e* **Ettore Livini**

In 600 mila a terra - 150 mila britannici - tutti appiedati dal fallimento di uno dei più grandi tour operator del mondo, Thomas Cook, 178 anni di storia, che ieri mattina è andato in bancarotta dopo il mancato rifinanziamento di circa 1,1 miliardi di sterline.
● *alle pagine 20 e 21*

JULIA COLLINS
OBIETTIVO MATEMATICA
Tutto quello che devi sapere

Conosci l'ultimo teorema di Fermat?
E riusciresti a spiegare in poche parole
cosa sono i numeri trascendenti?
Un libro per imparare a pensare
come i matematici e chissà,
forse anche diventare uno di loro.

www.edizionidedalo.it / f

Non vi perdoneremo mai Ci avete rubato i sogni

La rabbia della leader ecologista al vertice Onu
Trump arriva a sorpresa, resta solo un quarto d'ora

di **Greta Thunberg**

È tutto sbagliato. Io non dovrei essere qui. Dovrei essere a scuola dall'altra parte dell'oceano. Eppure venite tutti da me per avere speranza? Come osate! Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote. Ciò nonostante, io sono una delle più fortunate. C'è gente che soffre. C'è gente che sta morendo.
● *a pagina 29*
servizi di **Lombardi, Rampini, Zampaglione** *e* **Zunino** ● *alle pagine 6, 7 e 8*

Nuovi attacchi

Emma Marrone e la vergogna dell'odio social

▲ **La cantante** Emma Marrone

di **Caterina Pasolini**
● *a pagina 16*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro Scalfari: "Alla Ricerca della Morale Perduta" € 11,40

Gli Oscar della tv "Trono di spade" conquista gli Emmy dei diritti
FRANCESCO SEMPRINI – P. 25

Tuttosalute Creativi nell'era dell'Intelligenza Artificiale
GABRIELE BECCARIA – P. 29

Juventus I primi cento giorni di Sarri a Brescia senza Ronaldo
ANTONIO BARILLÀ – P. 35

VALGRANA
PIEMONTINO

LA STAMPA

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.263 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

PIEMONTINO

IL CAPO DEL GOVERNO A PALAZZO DI VETRO INCONTRA TRUMP: IL PRESIDENTE USA FORSE IN ITALIA PRIMA DI FINE ANNO

Clima, l'urlo di Greta scuote l'Onu

"Mi avete rubato i sogni e l'infanzia". Intesa tra 59 Paesi: ridurre le emissioni del 45% entro il 2030
Intervista al ministro Fioramonti: "Ecologia e ambiente materie scolastiche dal prossimo anno"

LA RICETTA DEL "GREEN NEW DEAL"

CRESCERE DIFENDENDO L'AMBIENTE

GIANNI RIOTTA

Sapevate che la Cina ha usato ogni tre anni, dal 2003, più cemento di quanto gli Stati Uniti non abbiano impastato nell'intero XX secolo? E che se mettessimo sui piatti di una gigantesca bilancia da una parte tutti gli esseri umani di oggi, 24 settembre 2019, con gli animali da allevamento e dall'altra gli animali selvatici ancora liberi, noi, con mucche, pecore, maiali, peseremmo di più di elefanti, balene, tigri, uccelli del cielo e pesci del mare rimasti? Sono numeri verità dal nuovo saggio dello studioso Vaclav Smil, "Growth", Crescita, appena pubblicato da Mit Press ed elogiato dall'imprenditore-mecenate Bill Gates come "il mio libro prediletto". Mentre i leader del mondo si riuniscono a New York, all'Onu, per recuperare il tempo perduto contro cambio climatico ed emissioni nocive.

CONTINUA A PAGINA 23

Al summit sul clima dell'Onu, Greta Thunberg punta l'indice contro i leader mondiali: «Mi avete rubato i sogni e l'infanzia con le vostre parole vuote». Al Palazzo di Vetro il premier Conte incontra Trump: il presidente degli Stati Uniti forse sarà in Italia entro fine anno. In un'intervista a «La Stampa», il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, propone di far diventare dal prossimo anno l'ecologia e l'ambiente materie scolastiche.

AMABILE E MASTROLILLI - PP. 4-5

SALVARE IL PIANETA

La Stampa pianterà un albero al giorno

La fabbrica ricicla quasi tutta la plastica

Pinerolo, la comunità che rifiuta il petrolio

ROBERTO GIOVANNINI – P. 7

Thomas Cook fa bancarotta: ponte aereo per riportare a casa 600 mila turisti

JAIME REINA / AFP

Turisti in attesa nell'aeroporto di Palma di Maiorca BERLINGUER E GRASSIA - PP. 10-11

REDISTRIBUZIONE, INTESA A MALTA. COLLOQUIO COL PREMIER

Migranti, Conte contro le Ong "La legge vale anche per loro"

ILARIO LOMBARDO
INVIATO A NEW YORK

Il premier Conte affronta l'emergenza migranti e avverte le Ong: «La legge vale anche per voi». Intesa a Malta sulla redistribuzione dei profughi in Europa. – P. 3

GRIGNETTI E LA MATTINA – P. 2

PARLA IL GOVERNATORE

Apertura di Bonaccini "In Emilia con il M5S possiamo collaborare"

CARLO BERTINI – P. 9

STAMPA PLUS ST+

VIOLENZA SULLE DONNE

FERRIGO E LONGO

Il Codice rosso svela: il boom di denunce intasa le procure

P. 15

REPORTAGE

GIULIA ZONCA

Il Bauhaus rivive a Tel Aviv dopo 100 anni

P. 26

LE STORIE

MASSIMO BOERO

Alassio diventa la capitale delle bocce per 150 ragazzi

P. 27

ADRIANA RICCOMAGNO

Nella villa del futuro ad Asti bollette gratis e l'orto in cucina

P. 27

BUONGIORNO

Ponzio Pilato

MATTIA FELTRI

Avevo appeno letto l'intervista alla Stampa di Giuseppe Brescia, presidente a cinque stelle della Commissione affari costituzionali della Camera, quando da un palco di Trani un caro amico si è messo a parlare del Ponzio Pilato del Maestro e Margherita, il capolavoro di Michail Bulgakov. Sono favorevole allo Ius culturae, aveva detto Brescia riprendendo la proposta del ministro alla Famiglia, Elena Bonetti, secondo la quale i piccoli immigrati nati e cresciuti in Italia dovrebbero ottenere la cittadinanza dopo un ciclo di studi, al termine delle elementari o al massimo delle medie. Brescia era andato benissimo, aveva detto che è compito di un politico prendere decisioni impopolari, se le considera giuste, e assumersene la responsabilità; ma poi se ne è subito spogliato, è di nuovo rovinato nel morbo dei tempi e ha suggerito di affidarsi al popolo della piattaforma Rousseau. Intanto il mio caro amico raccontava del Pilato di Bulgakov, che avrebbe voluto risparmiare la vita a Gesù, sinché non gli ricordarono il tratto eversivo della predicazione, che non riconosceva l'autorità dell'imperatore. Pilato si ritrovò stretto fra il dovere di uomo di salvare un altro uomo e il dovere di governatore di applicare le leggi dell'Impero. Il dilemma lo squassò al punto che rinunciò a un dovere e all'altro. Davanti al popolo cui aveva delegato la scelta, si lavò le mani e disse: «Non sono responsabile di questo sangue, pensateci voi». Ecco che significa lavarsene le mani: sfuggire alla responsabilità per conservarle pulite. Ed ecco che significa essere responsabili: accettare il rischio di sporcarsele.

CO.ALVI RAZZA PIEMONTESE
Coalvi

Milano brilla e passa il testimone a Parigi

Valentino premiato ai Green Carpet Awards. La Ville Lumière parte oggi con il défilé di Dior e si prepara ad ammirare 76 sfilate in sette giorni

speciale *MFF* di 20 pagine

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

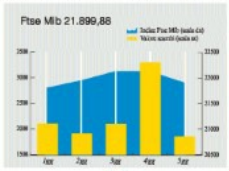
Draghi chiede nuove regole per i bilanci degli Stati Ue

Ultima audizione del presidente Bce al Parlamento Europeo

Ninfole a pagina 4

Anno XXXII n. 188
Martedì 24 Settembre 2019
€2,00 Classeditori

Disponibile su www.classabbonamenti.com
e su iBooks



BORSA -1,01% 1€ = $1,0985

BORSE ESTERE

Dow Jones	26.982	Euro-Yen	118,07
Nasdaq	8.125	Euro-Fr.Sv.	1,0891
Tokyo	22.079	Btp 10 Y	0,8313
Francoforte	12.342	Bund 10 Y	-0,8745
Zurigo	9.897	**FUTURE**	
Londra	7.326	Euro-Btp	144,66
Parigi	5.831	Euro-Bund	176,7
VALUTE-RENDIMENTI		US T-Bond	161,81
Euro-Dollaro	1,0985	Ftse Mib	21.855
Euro-Sterlina	0,8834	S&P500 Cme	2.995,5
		Nasdaq100 Mini	7.846

FOCUS OGGI

Huawei non teme il golden power

Il colosso cinese delle tlc confida nell'ok del governo e conferma investimenti per 2,75 miliardi di euro in Italia

Zangrandi a pagina 13

IL ROMPISPREAD

L'ex berlusconiana Lorenzin è passata al Pd. Forse non cambierà Bandiera Rossa ma su Bandiera Rossonera è preparatissima

CORSA ALLE IPO ANCHE I CANTIERI SANLORENZO DEPOSITANO DOMANDA DI QUOTAZIONE SUL SEGMENTO

Poker di matricole per lo Star

Il gruppo produttore di yacht (che punta a raccogliere 250 milioni) si aggiunge a Ferretti, Newlat e Rcf Gli esordi a Piazza Affari attesi tra metà ottobre e fine novembre. E sul Ftse Mib si attende Autostrade

(Montanari a pagina 3)

È PRONTO IL NUOVO REGOLAMENTO VOLUTO DA IVASS E CONSOB PER LE UNIT LIKED E LE GESTIONI SEPARATE

Polizze Vita, la consulenza diventa obbligatoria

Per i prodotti senza garanzia del capitale è necessario conoscere patrimonio e reddito dell'assicurato

(Messia a pagina 10)

PRIMI ESODI

Per Carige aumento di capitale a fine anno

(Cervini e Gualtieri a pagina 9)

MANOVRA

Il cuneo fiscale verso un taglio di 5 miliardi

(Pira a pagina 7)

RIASSETTO

Mondadori prepara una spa per i periodici

(Montanari a pagina 11)

BELT AND ROAD

La Puglia diventa approdo della Via della Seta

(Pira a pagina 14)

BANCA FINNAT
DAL 24 SETTEMBRE È
IN VIA MANZONI, 30
MILANO.
Private Banking dal 1898
BANCA FINNAT
www.bancafinnat.it

Trieste Prima

Trieste

Ferriera: Fedriga, avanti con riconversione e piena tutela occupazione

Governatore Fvg ha ribadito sì a percorso avviato, chiedendo a Mise un calendario lavori per garantire futuro lavoratori

"Il percorso di riconversione dell' area a caldo della Ferriera di Servola (Trieste), di cui la Regione è stata promotrice, è fondamentale tanto quanto la salvaguardia dei livelli occupazionali: ecco perché il tavolo ministeriale, oltre a definire le tempistiche per la chiusura dell' impianto, dovrà dare risposte in merito al futuro dei lavoratori. Un itinerario che dovrà necessariamente svilupparsi attraverso soluzioni condivise, costruite non su ammortizzatori sociali a tempo indeterminato ma su concrete prospettive di reimpiego del personale".Lo ha sottolineato oggi a Roma il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, intervenendo stamane al ministero dello Sviluppo Economico (Mise) sul futuro del polo siderurgico triestino.Alla riunione hanno preso parte anche gli assessori regionali alla Difesa dell' Ambiente, Fabio Scoccimarro, al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività Produttive, Sergio Emidio Bini, i delegati dei ministeri dell' Ambiente e del Lavoro, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il sindaco di Trieste, la proprietà di Siderurgica Triestina e le organizzazioni sindacali.Durante il suo intervento, il governatore ha posto inoltre l' accento sulla disponibilità dell' Amministrazione ad avviare un dialogo con le realtà produttive regionali potenzialmente interessate alla manodopera oggi operativa nell' area a caldo, dislocando le proprie risorse sul fronte della formazione e individuando percorsi personalizzati per il reimpiego della forza lavoro."Per raggiungere questi obiettivi - ha concluso Fedriga - è pertanto opportuno che il ministero dello Sviluppo Economico, cui compete il coordinamento del tavolo di crisi, definisca un calendario dei lavori che preveda precise scadenze su una partita che riguarda non solo la città di Trieste ma il tessuto industriale e sociale del Friuli Venezia Giulia".

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Bretella per l' aeroporto, progetto nel vivo Rfi: conferenza servizi e stazione passante

L' a.d. Gentile replica al Porto: «Per lo sviluppo delle linee merci, possibile collegamento con la Mestre-Padova» Nel resto del Veneto: «L' intesa per l' attraversamento di Vicenza c' è, cerchiamo quella per il tratto fino a Padova»

PRIMO PIANO

Infrastrutture a ostacoli

Bretella per l'aeroporto, progetto nel vivo Rfi: conferenza servizi e stazione passante

L.a.d. Gentile replica al Porto: «Per lo sviluppo delle linee merci, possibile collegamento con la Mestre-Padova» Nel resto del Veneto: «L'intesa per l'attraversamento di Vicenza c'è, cerchiamo quella per il tratto fino a Padova»

L' INTERVISTAdall' inviato a Verona Matteo MarianLa buona notizia è che entro fine anno - «al massimo entro i primi mesi del 2020» precisa Maurizio Gentile, amministratore delegato e direttore generale di Rete ferroviaria italiana (Rfi)- sarà assegnato il primo lotto costruttivo tra Verona Est e Bivio Vicenza. Quella cattiva è che in un orizzonte di tempo di realizzazione che la società definisce a oltre il 2023 nel suo piano commerciale, per il completamento della tratta ad alta velocità fino a Padova non c' è, a oggi, né una soluzione né un orizzonte di tempo. Risolto il nodo Vicenza in entrata, infatti, resta ancora da definire quello in uscita. Di contro sta per vedere la luce, progettuale, la bretella ferroviaria per collegare Mestre con l' aeroporto Marco Polo. E allo scalo veneziano sarà realizzata una stazione di transito (a "cappio" in gergo) e non, come Santa Lucia, di testa. A tutto vantaggio dei tempi di percorrenza. Ingegner Gentile, cambiano i governi ma l' alta velocità a Nordest sembra non vedere l' uscita dal tunnel. «Non direi, tanto è vero che entro l' anno o al massimo entri i primi mesi del 2020 consegneremo il primo lotto costruttivo tra Verona Est e Bivio Vicenza. Il progetto c' è ed è tutto finanziato. E sull' attraversamento di Vicenza abbiamo già raggiunto un' intesa con il Comune». **E per il terzo lotto da Vicenza a Padova?** «Questa è effettivamente la parte che è più indietro dal punto di vista delle intese. Di fatto l' ultimo tassello, perché poi da Padova a Mestre c' è già il quadruplicamento dei binari». **Quindi tutto fermo?** « No, c' è un' interlocuzione informale in corso, proprio al fine di non perdere tempo in vista della progettazione, su come uscire dalla stazione di Vicenza verso Est». Resta poi aperta la questione del potenziamento della linea Venezia-Trieste. «Qui c' è un progetto da 400 milioni di euro: una prima fase da oltre 200 milioni già finanziata che riguarda il miglioramento tecnologico in vista dell' alta velocità. Poi per arrivare all' ora di percorrenza (attualmente la tratta viene coperta in un' ora e 35, ndr) si rendono necessari tre grandi interventi: le varianti di Latisana, Portogruaro e bivio d' Aurisina-Trieste sui quali c' è una discussione aperta soprattutto per il bivio. Questo perché la commissione Lavori pubblici del Senato e Trasporti della Camera hanno fatto osservazioni sui rischi legati alla costruzione di una variante in galleria in terreno carsico». Anche qui si va oltre il 2023. «Sono previsti interventi per fasi successive, anche con la soppressione dei passaggi a livello esistenti. Una volta terminati si prevede di innalzare la velocità della linea a 200 chilometri orari». In chiave di intermodalità, anche la bretella da Mestre per l' aeroporto Marco Polo ha la sua rilevanza. «Un intervento che vale circa 450 milioni di euro già finanziati, siamo in fase di realizzazione del progetto definitivo. Fra poco lanceremo la conferenza dei servizi».

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

C' è una scelta definitiva rispetto alla tipologia di stazione che sorgerà al Marco Polo? Terminal passante o stazione di testa? «Stazione passante». **Venendo a questioni padovane, come mai nel vostro piano commerciale al 2023 non c' è il raddoppio del binario stazione-Interporto?** «Per quanto riguarda il potenziamento delle relazioni con Interporto Padova abbiamo sottoscritto un protocollo articolato in tre fasi e lo stiamo portando avanti. La prima fase l' abbiamo completata, e ora stiamo lavorando sul binario lato Venezia in stazione centrale». **E nel protocollo, pare di capire, non c' è un impegno per il raddoppio della linea merci stazione-Interporto?** «No, non c' è alcun impegno sottoscritto in questo senso». Eppure istituzioni, società e categorie padovane lo ritengono un intervento non più prorogabile... «Ma negli impegni assunti da Rfi con il territorio non c' è». Senta, restando in tema di sviluppo delle linee merci, dal Porto di Venezia è arrivata un' apertura al progetto di un collegamento diretto con Interporto Padova. **Qual è la vostra idea?** «L' accordo con Padova, come terza fase, prevede: "garantire, nello scenario che prevede l' attraversamento alta velocità, nel nodo di Padova l' accessibilità diretta dalla direzione Est al fascio base e al terminal intermodale. In questo senso si sta approfondendo la possibilità di realizzare un collegamento diretto con la Padova-Mestre». Sempre per quanto riguarda la stazione di Padova, bocciata l' ipotesi terminal per l' alta velocità a San Lazzaro ci sarà un investimento per adeguare l' attuale stazione? Il Comune ha lanciato l' idea di una sopraelevazione in stile Tiburtina. «Gli interventi sulle stazioni fanno parte di scelte che sono anche di tipo commerciale. Noi la stazione di Padova l' abbiamo data in gestione commerciale a una società specializzata che avrà tutto l' interesse a fare i suoi investimenti. A Padova ci sarà l' alta velocità, arrivano i trasporti ferroviari regionali c' è un sistema di trasporto pubblico: se non è un sistema perfetto si può ottimizzare. Nell' ambito del progetto che abbiamo lanciato su scala nazionale che vale 2,5 miliardi per la trasformazione delle stazioni in hub dell' intermodalità, Padova è una stazione che sta in testa alla classifica». **È un sì alla proposta del Comune di Padova?** «Gli interventi previsti a piano sono di tipo squisitamente ferroviario, poi se ci sono altre richieste o istanze che guardano all' integrazione della stazione con il tessuto urbano siamo disponibili ad attivare ulteriori sinergie». Dagli industriali di Padova e Treviso è arrivata una richiesta di incontro urgente con Ferrovie per uscire da quello che definiscono uno stallo nello sviluppo. «Rfi è sempre disponibile ad ascoltare le istanze del territorio, anche per analizzare e approfondire le soluzioni migliori in merito ai collegamenti merci». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il dibattito

L' apertura di Musolino al collegamento diretto L' allarme degli industriali

Raddoppio del binario Interporto-stazione di Padova, collegamento con il porto di Venezia, ma ancora linea ad alta velocità Brescia-Padova. Queste le sollecitazioni arrivate da Massimo Finco, presidente vicario di Assindustria Venetocentro, che nei giorni scorsi, accogliendo positivamente l' apertura arrivata dal presidente dell' Autorità portuale Pino Musolino, ha chiesto alla Regione di attivarsi per programmare un incontro urgente con Ferrovie. Finco ha parlato di stallo nello sviluppo delle infrastrutture ferroviarie, evidenziando come ad essere penalizzato sia una un territorio che garantisce il 40% del valore aggiunto manifatturiero regionale.

PRIMO PIANO

Infrastrutture a ostacoli

Bretella per l'aeroporto, progetto nel vivo
Rfi: conferenza servizi e stazione passante

Il Gazzettino

Venezia

Circolo Nardi dibattito sul futuro della città

Venezia

Slot e ludopatia, piaga in aumento Scatta la controffensiva dei sindaci

Circolo Nardi dibattito sul futuro della città

Brugnaro: il Governo premi i virtuosi

Ss. Giovanni e Paolo, l'emozione del concerto per l'Ospedale Civile

Bilancio consolidato in Consiglio Tutti gli indicatori in positivo

GIUDECCA VENEZIA Un articolato confronto sul presente e futuro di Venezia aprirà oggi la serie di tavole rotonde e dibattiti, parte centrale dell' avviata Settimana culturale nell' Isola per la Città: varata per il 38° anno consecutivo dal Circolo Nardi alla Giudecca, presieduto da Luigi Giordani, vedrà oggi alle 17.30 - orario anche dei futuri incontri - alternarsi nella sede di calle dei Spini (fermata Actv Palanca), gli interventi di Pino Musolino presidente dell' Autorita Portuale, dell' assessore comunale Michele Zuin, di Pier Paolo Campostrini direttore del Corila, di Giovanni Salmistrari presidente di Ance Venezia e dell' architetto Federico Dalla Puppa esperto di sviluppo sostenibile. Modererà Davide Scalzotto, capo della redazione di Venezia de Il Gazzettino, primo dei giornalisti chiamati a intervenire. Altro importante tema cittadino, quello dei trasporti lagunari, domani: discuteranno delle possibilità di idrogeno-ibrido-elettrico Lino Ballarin direttore Rete Operativa Nord Italia Rina Service, Giovanni Seno direttore generale Avm, Fabio Sacco presidente Alilaguna, Moreno Vizianello dell' omonimo Cantiere Navale, e Stefano Bonaldo della segreteria Autorita Portuale; coordinerà Gloria Bertasi. Giovedì 26 focus sui Cambiamenti Climatici, scenari futuri: interventi del docente cafoscarino Carlo Giupponi, di Gianmaria Sannino responsabile laboratorio modellistica climatica e impatti di Enea, di Alvise Benetazzo ricercatore Cnr Ismar di Venezia, di Paolo Perlasca responsabile Wwf per Oasi Dune degli Alberoni; coordinerà Roberta Brunetti. Conclusione venerdi 27 con La Difesa della Laguna: relatori Pier Francesco Ghetti gia rettore di Ca' Foscari, Pier Paolo Campostrini, Alvise Papa responsabile del Centro previsioni e segnalazioni Maree, Georg Umgisser ricercatore Cnr Ismar di Venezia; moderatore Alberto Vitucci.

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

il direttore generale neil palomba ha ribadito che savona resta l' home port della compagnia

Costa, in Liguria giro d' affari da mezzo miliardo

I numeri sono il frutto di uno studio sull' effetto delle crociere realizzato grazie a 33 mila questionari dei passeggeri

ALESSANDRA PIERACCI

ECONOMIA NORD-OVEST

Costa, in Liguria giro d'affari da mezzo miliardo

Genova Un impatto economico di 511 milioni, 3.240 posti di lavoro, di cui 1.107 dipendenti diretti, 754 fornitori: sono le ricadute sulla Liguria di Costa Crociere con i suoi 912.944 passeggeri movimentati nel 2018 e previsione di 1,2 milioni nel 2019, 214 scali l' anno scorso e 243 per quello in corso. I numeri sono il frutto di uno studio sull' effetto moltiplicatore delle crociere realizzato da Deloitte con le Università di Genova e Amburgo, in 6 mesi, analizzando la documentazione della compagnia e 33 mila questionari distribuiti ai clienti per analizzare e quantificare il loro comportamento dalla partenza all' arrivo, fino ai confini della città di ultimo attracco. Costa incide sull' economia a partire dalla costruzione delle sue navi (cantieri, progettisti navali, progettisti alberghieri, materie prime, forniture tecniche) e per le attività crocieristiche movimenta una vasta gamma di fornitori (forniture tecniche, forniture alberghiere, porti) mentre equipaggio e ospiti coinvolgono i settori delle agenzie di viaggi, beni e servizi, ristorazione, attività ludiche, trasporti e alloggi. Si tratta in un certo senso di uno studio pilota, presentato ieri al Salone Nautico, che fornisce una quantificazione dell' impatto economico e del valore che il gruppo genera nei Paesi e nei porti chiave in Europa. Sono state prese in considerazione tre principali tipologie di impatto economico: diretto (38% del totale), ovvero le spese sostenute da compagnia, ospiti ed equipaggio, indiretto (36%), cioè le spese sostenute da fornitori e parner del Gruppo per la domanda diretta, e l' indotto, cioè i benefici economici derivanti dal fatto che dipendenti, fornitori e partner del Gruppo Costa spendono a loro volta gli stipendi percepiti per l' acquisto di altri beni e servizi. Un focus specifico riguarda l' Italia, un altro la Liguria e due Savona e Genova. Con gli scali di Genova e La Spezia e l' home port di Savona e la sede centrale a Genova, la Liguria è la regione italiana su cui la ricaduta è maggiore. Dei 511 milioni di impatto economico, il 23% riguarda occupazione e formazione, il 21 attività nelle destinazioni, l' 11 i costi portualli, il 2 arrivi e partenze, il 43 altri acquisti. Savona è dal 2003 home port di Costa ed è oggi il quarto porto crocieristico italiano per traffico. La concessione è prolungata fino al 2044. Nel 2018 sono stati movimentati 848.991 passeggeri, con 185 scali. I dipendenti sono 42. Il contributo economico di Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. E' prevista una crescita nei prossimi anni, grazie all' arrivo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia a basso impatto ambientale alimentata a gas naturale liquefatto (a Barcellona). «Savona resta il nostro porto principale» ha confermato anche ieri il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba. Per accogliere Costa Smeraldo sono in via di completamento i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento del Palacrociere con un investimento di Autorità Portuale del Mar Ligure occidentale e Costa di oltre 20 milioni. A Genova l' impatto economico è di 280 milioni di euro con 1.800 posti di lavoro, con 170 mila passeggeri destinati a diventare 185 mila nel 2020 con l' impiego di Pacifica al posto di Fortuna. Per Genova si sta studiando un terminal nella zona di Calata Gadda. Nel 2018 Costa Crociere, leader del settore crocieristico in Europa e in Cina con 3,2 milioni di ospiti, nel 2018 ha generato un impatto economico in Europa di 12,6 miliardi di euro, creando 63 mila posti di lavoro (full time equivalent, calcolati non in numero di persone, ma in unità annuali di lavoro a tempo pieno).

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

- c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

BizJournal Liguria

Savona, Vado

Costa Crociere, l' impatto economico in Liguria nel 2018 vale 511 milioni

I dati sono stati diffusi al Forum Ucina del Salone Nautico, elaborati grazie a uno studio in collaborazione con Deloitte & Touche e l' Università di Genova

Con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti, la Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del Gruppo Costa sul territorio. impatto economico Gruppo Costa sulla Liguria 1 di 2 I dati sull' impatto economico delle crociere Costa, presentati al Forum Ucina del Salone Nautico, sono stati elaborati grazie a uno studio in collaborazione con Deloitte & Touche e l' Università di Genova e riguardano il 2018. «Un lavoro durato sei mesi - spiega Franco Amelio , partner di Deloitte - che ha coinvolto 20 dipartimenti del gruppo Costa, analizzando inoltre 33 mila questionari a cui hanno risposto gli ospiti sulle navi». L' impatto sul porto di Genova è di 281 milioni di euro, 1831 i posti di lavoro, 525 i fornitori, 3.583 i passeggeri movimentati nel 2018 (Costa è tornata da poco a scalare Genova), ma ne sono previsti 170 mila nel 2019 e 185 mila nel 2020 grazie all' impiego di Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. 738 i dipendenti (Genova è la sede del Gruppo), 40 gli scali previsti nei prossimi 2 anni. Marco Bucci, sindaco di Genova confessa che la città vuole fare molto di più per i crocieristi: «Pensiamo all' opera e alla musica in sinergia con il Carlo Felice, ma anche a un' offerta specifica per i cinesi. Quello che chiediamo però è anche un tavolo di lavoro per l' inquinamento percepito delle navi». Porto di Genova, impatto per categoria Sul porto di Savona , home port di Costa Crociere dal 2003, l' impatto è davvero notevole, considerando, come dice il sindaco Ilaria Caprioglio , che «Savona è una città di soli 60 mila abitanti, che si trova a ospitare un numero notevole di turisti». Sono ben 848 mila i passeggeri movimentati, 185 gli scali, 42 i dipendenti. Un impatto di 125 milioni, per 705 posti di lavoro e 30 fornitori. Costa Crociere qui gestisce direttamente il Palacrociere con i suoi due terminal. Prevista una crescita nei prossimi anni, grazie soprattutto all' arrivo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia a basso impatto ambientale perché alimentata a gas naturale liquefatto, che da fine 2019 farà scalo tutte le settimane a Savona e La Spezia. Proprio per accogliere Costa Smeralda sono in via di completamento i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento della struttura del Palacrociere, per i quali Costa e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale hanno investito oltre 20 milioni di euro. «Saremo home port di Costa, grazie agli ultimi investimenti - aggiunge Caprioglio - sino al 2044. Ci stiamo attrezzando per rendere più varia l' offerta turistica: eravamo partiti con i walking tour, ora abbiamo il bike sharing e stiamo cercando di far riscoprire alcune zone come il Santuario, visto che siamo la terza città del mondo per permanenza di papi». Impatto gruppo Costa sul porto di Savona La spesa media per scalo di ogni passeggero è di 74,60 euro (29% in attività, 24% in beni e servizi, 19% in food & beverage, 17% in trasporti locali, 10% in alloggio) e, fatto da tenere ben presente, il 60% degli ospiti dice di tornare sicuramente o molto probabilmente a visitare le destinazioni. Dal settore delle costruzioni navali, ai fornitori, passando per l' equipaggio, senza dimenticare gli ospiti. Non è stato facile conteggiare il valore economico creato dal Gruppo in Europa. Lo studio si è concentrato su Italia, Francia, Germania, Spagna e Norvegia: 12 porti e 2 Regioni: Liguria e Germania del Nord. Classificazione dell' impatto Diretto : Riguarda la spesa diretta del gruppo Costa, dei suoi ospiti e dei membri dell' equipaggio. Include le spese per stipendi, forniture, attività sulla terraferma. Indiretto: Le spese aggiuntive a monte, tra aziende da parte dei fornitori per soddisfare la domanda di Costa, dei passeggeri, dell' equipaggio. Indotto: Le spese generate dai consumi dei privati che risultano dagli stipendi corrisposti ai dipendenti coinvolti in veste diretta e indiretta. «Un euro di spesa in

BizJournal Liguria

Savona, Vado

Europa di impatto indiretto - spiega Amelio - ha un valore moltiplicatore di 1,65 sul diretto e l' indiretto, mentre l' impatto indotto, quindi totale arriva a 2,63 euro ». I principali settori attivati sono costruzioni (16%), trasporto aereo (9%), attività dei servizi delle agenzie di viaggio (8%), energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (7%), attività degli studi di architettura e ingegneria (6%), attività tecniche (6%), fabbricazione di arredi e altro (5%), attività creative, artistiche e di intrattenimento (4%), attività di servizi di ristorazione (4%), commercio al dettaglio (4%), servizi di alloggio (4%), prodotti petroliferi (3%). Un momento della presentazione al Forum Ucina In Europa Costa ha un impatto di 12,6 miliardi di euro. 63 mila i posti di lavoro generati full time equivalente (una persona che lavora un anno, in caso di due part-time viene calcolata una unità). In totale sono stati 4.067 gli scali, per 2 milioni di ospiti. Coinvolti 10.458 fornitori. L' Italia, dopo la Germania, è il secondo Paese per impatto economico: 3,5 miliardi, una quota di mercato del 53%, 16.920 i posti di lavoro attivati, 4.764 i fornitori. In totale 3,2 milioni di passeggeri movimentati, 20 destinazioni, 852 scali e 3.249 dipendenti. Tornando alla Liguria, oltre alla presenza della sede centrale di Genova, la Liguria può contare su tre home port (Savona, Genova e La Spezia) dove fanno scalo regolarmente le navi di Costa Crociere e Aida Cruises, che nel 2019 porteranno un traffico totale di circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati. Nel 2017 Costa Crociere, insieme alla Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile e in collaborazione con la Regione Liguria, ha inaugurato ad Arenzano l' Accademia Ospitalità Italiana Crociere , il primo centro di formazione in Italia dedicato all' hotellerie di bordo, che ha formato a oggi quasi 500 allievi, di cui il 94% direttamente assunti a bordo delle navi della compagnia . Il gruppo Costa Immagine tratta dalla presentazione Una flotta di 28 navi e 31.500 dipendenti in tutto il mondo. 3,2 milioni gli ospiti nel 2018, appartenenti a oltre 200 nazionalità e con un' età media di 46 anni. Dal 1997 fa parte di Carnival Corporation & plc. Tutte le navi sono registrate in Italia: Costa Crociere e Aida Cruises sono le uniche compagnie di crociera con navi battenti bandiera italiana. Il fatturato è di 3,8 miliardi. 5 le navi in ordine, oltre 6 miliardi di euro il piano investimenti.

PrimoCanale.it

Savona, Vado

125 milioni di euro e 700 posti di lavoro l' impatto di Costa Crociere su Savona

SAVONA - Savona si conferma home port principale del marchio Costa Crociere. I dati, ricavati dallo studio da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, sono stati presentati oggi al Salone Nautico di Genova . Il contributo economico del Gruppo Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. Grande attesa anche per l' arrivo di Costa Smeralda , la nuova ammiraglia a basso impatto ambientale perché alimentata a gas naturale liquefatto, che farà scalo tutte le settimane a Savona. Si stanno ultimando i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento della struttura del Palacrociere, per i quali Costa e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale hanno investito oltre 20 milioni di euro. Alla conferenza hanno partecipato il sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Roberto Traversi , dell' assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili della Regione Liguria, Ilaria Cavo, del sindaco di Genova, Marco Bucci, del sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, del segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Marco Sanguineri e del presidente di Confitarma, Mario Mattioli. " Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va oltre il percepito comune. Ogni euro speso dal nostro Gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio, genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l' economia del territorio. L' obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo", ha spiegato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. Approfondimenti Cerchi lavoro? Costa Crociere offre 300 posti Migranti, presenze in costante aumento a Ventimiglia Genoa, Biraschi: "Un calo mentale costato carissimo, dovevamo tenere il punto" Salone Nautico, Ucina costituir una conferenza delle associazioni Salvini in visita al Salone Nautico: "Dove c' Renzi non ci sono io" Video Millevele, lo spettacolo delle barche a vela nel golfo di Genova Salone Nautico, regine del mare protagoniste: grande successo per la Millevele (11) Millevele, l' assessore Cavo: "Dal Nautico spunti positivi per il sociale" Salone Nautico, le emozioni delle regate Millevele in 200 secondi Commenti.

Savona News

Savona, Vado

Costa Crociere a Savona: 850.000 crocieristi e la garanzia di 700 posti di lavoro

Il contributo economico del Gruppo Costa alla città della Torretta è di 125 milioni di euro

SAVONA news

/ ATTUALITÀ

Costa Crociere a Savona: 850.000 crocieristi e la garanzia di 700 posti di lavoro

Il contributo economico del Gruppo Costa alla città della Torretta è di 125 milioni di euro

Il Comune di Savona presente al Salone Nautico di Genova per analizzare e spiegare quanto è emerso dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, che fotografa l' impatto economico della compagnia crocieristica in Europa. Il contributo fornito all' Italia è pari a oltre 3,5 miliardi di euro e circa 17.000 posti di lavoro. La Liguria è la regione che trae i maggiori benefici dalla presenza di Costa con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Con circa 850.000 mila passeggeri movimentati nel 2018, Savona è l' home port principale del marchio Costa Crociere, che gestisce direttamente il Palacrociere con i suoi due terminal. Il contributo economico del Gruppo Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. Anche in questo caso è prevista una crescita nei prossimi anni. " Costa Crociere è presente a Savona dal 1996 e ha confermato la Città come suo home port fino al 2044 con un impegno di spesa di oltre 20 milioni di euro - spiega il Sindaco di Savona Ilaria Caprioglio - Savona è il V porto italiano e il IX del Mediterraneo e si appresta ad accogliere, a fine novembre, l' ammiraglia della Costa Smeralda interamente alimentata a LNG. La sostenibilità è l' obiettivo che l' Amministrazione e Costa Crociere si prefiggono attraverso un protocollo d' intesa che prevede la mobilità sostenibile grazie agli eco tour con bici elettriche e alle navette elettriche. La riduzione dell' impatto ambientale con un costante monitoraggio dei fumi e il 90 per cento di riciclo dei rifiuti. L' economia circolare attraverso la destinazione delle eccedenze alimentari a Caritas. Lo sviluppo di progetti didattici incentrati sul Santuario dei cetacei e Pelagos Plastic free. E, infine, l' implementazione del servizio di accoglienza e dell' offerta di escursioni: lo IAT riceve ogni anno oltre 62.000 visitatori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, russi e orientali. L' Amministrazione sta per cantierare il nuovo percorso turistico orizzontale e verticale (sulla Torretta) con l' apertura del sottopasso per i crocieristi. Costa Crociere, inoltre, sostiene la stagione artistica estiva al Priamar, movimenta nella nostra Città oltre 850.000 crocieristi e garantisce 700 posti di lavoro ".

Italpress

Savona, Vado

INCONTRO TOTI-CIRIO "RIPARTIAMO DALLE INFRASTRUTTURE"

"Noi concretizzeremo questa collaborazione con azioni pratiche, il primo è naturalmente sulle infrastrutture". Lo ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, a Genova per un vertice bilaterale insieme al presidente della Liguria, Giovanni Toti, e gli assessori delle rispettive giunte. "Abbiamo toccato quasi tutti gli argomenti - ha spiegato Toti -. Abbiamo deciso che la collaborazione che si stabilisce oggi durerà nel tempo e di recuperare anche la cabina di regia con la Lombardia che avevamo istituito in passato e che deve tornare a coordinare le nostre politiche infrastrutturali, che a livello di assessori la collaborazione andrà avanti almeno con cadenza mensile e tre volte l' anno un bilaterale coi governatori sancirà le politiche che vorremo portare avanti di concerto". I governatori hanno annunciato che presenteranno insieme progetti comuni all' Unione Europea su diversi temi tra cui anche la logistica, il turismo, l' agricoltura, lo smaltimento dei rifiuti e il piano di sviluppo rurale. "Qui c' è la vera autonomia differenziata - ha commentato Cirio - Mentre a Roma parlano di come concedere o meno alle Regioni l' autonomia che la costituzione ci riserva, noi iniziamo a realizzarla. Abbiamo interessi comuni per il futuro. Grazie agli investimenti che la Liguria ha fatto sul porto di Savona abbiamo un' opportunità straordinaria che si concretizza entro la fine dell' anno. Da domani ci sarà il retroporto di Savona che per noi vuol dire tutto il Monregalese. Non possiamo aspettare che sia sempre lo Stato a lasciarci fare le cose. Oggi prende il via una nuova stagione, come fossimo due province della stessa regione".

Savona News

Savona, Vado

Collaborazione su infrastrutture ed economia al centro del primo vertice bilaterale Piemonte-Liguria

Presidenti e e assessori regionali si sono incontrati a Genova per fare il punto sulle possibili sinergie fra amministrazioni e territori: l' obbiettivo è rendere il nordovest del paese sempre più appetibile per gli investimenti (VIDEO e FOTO)

Si è svolto a Genova il primo vertice bilaterale fra gli amministratori della Regione Piemonte e i loro omologhi liguri , per discutere di infrastrutture, logistica, turismo e tutti i principali temi di carattere economico che coinvolgono i due territori . I governatori Toti e Cirio hanno incontrato la stampa al termine del confronto per fare il punto della situazione e chiarire gli obiettivi del percorso di collaborazione avviato: "Abbiamo affrontato quasi tutti gli argomenti che riguardano le competenze regionali - spiega il presidente ligure Giovanni Toti - Piemonte e Liguria sono due Regioni di confine che si trovano ad affrontare temi comuni. La collaborazione che nasce oggi durerà nel tempo coinvolgendo anche quella cabina di regia che avevamo avviato con la Regione Lombardia negli anni passati, e che deve tornare a influenzare le nostre politiche infrastrutturali. Si tratta di un lavoro che dal punto vista degli assessorati a andrà avanti con una cadenza mensile, e sarà sancito da almeno tre incontri bilaterali con i presidenti di Regione ogni anno. Tutto questo per portare avanti di concerto politiche che riguardano la logistica in generale, il Terzo Valico, la Gronda e i nuovi scali che si stanno aprendo sul nostro territorio come quello di Vado. Poi le collaborazioni si estenderanno anche sul turismo, sull' agricoltura con un Piano di Sviluppo Rurale da negozia con l' Europa insieme, la questione dei rifiuti e il tema dei presidi sanitari per i nostri centri abitati dell' entroterra". "Qui c' è la vera autonomia differenziata, mentre a Roma si parla qua iniziamo a realizzarla - aggiunge il presidente piemontese Cirio - . Lo stiamo facendo con un lavoro di gruppo fra due Regioni che hanno interessi e tradizioni in comune: concretizzeremo questo nostro impegno in maniera pratica, innanzitutto dal tema infrastrutture. Noi abbiamo un' opportunità straordinaria con gli importanti investimenti che la Liguria ha realizzato sul porto di Savona, che dovrebbero iniziare a dare riscontri entro la fine dell' anno. Già oggi la provincia di Alessandria costituisce i retroporto di Genova, ma un domani ci potrà essere il retroporto di Savona, che per noi significa interessare l' area del monregalese. Un simile prospettiva ci può permettere essere attrattivi per le aziende di domani, che possono vedere nel nordovest una grande opportunità di sviluppo e investimento; se noi uniamo idealmente due opere come la Tav e il Terzo Valico, e abbiamo presente che tutte le merci di Europa passeranno dai nostri territori con uno sbocco come gli scali portuali di genova e Savona, allora capiamo che possiamo diventare davvero appetibili a livello internazionale. Dobbiamo anche però tenere presente che non possiamo sempre aspettarci che sia lo Stato a metterci in condizione di fare le cose, ma dobbiamo farlo da soli, in virtù dell' autonomia che le Regioni hanno riconosciuta dalla Costituzione. Oggi prende il via una nuova stagione, in cui gli assessori di Piemonte e Liguria lavoreranno assieme come s e si trattasse di una sola Regione ". A margine dei temi oggetto del confronto bilaterale c' è stato spazio anche per qualche domanda di carattere politico , in particolare sulle frizioni all' interno del centrodestra , dove i toni di contrapposizione fra Fratelli d' Italia e Forza Italia si sono intensificate negli ultimi giorni. " Io governo in una Regione dove c' è armonia fra le varie componenti del centrodestra - ha dichiarato ai cronisti Cirio -. La casa di forza italia è il centrodestra senza se e senza ma ". " Oggi ci occupiamo di governare senza ambiguità i nostri territori, e io credo che il centrodestra abbia dimostrato 'per tabulas' le sue capacità di amministrazione - aggiunge il governatore Toti - . La capacità di buon governo e di buone pratiche amministrative è proprio quello che costituisce l' alterativa al governo della tasse su bibite gassate e aerei: questo ora deve

essere il nostro obiettivo, costruire un fronte di centrodestra per il governo. Più questo schieramento sarà largo e capace di rappresentare idee diverse e meglio sarà". Questi i principali temi trattati nel corso della riunione tra le due Giunte: LOGISTICA - Retroporto di Alessandria e sviluppo delle prestazioni dei retroporti di Orbassano, Rivalta, Novi S Bovo, Novara. Anticipazione del quadruplicamento della linea Tortona Voghera. La Zona Logistica semplificata costituita dal decreto Genova comprende molti retroporti piemontesi. Attualmente il tavolo di lavoro interistituzionale della Liguria sta procedendo a definire il quadro programmatico per consentire agevolazioni amministrative, burocratiche, doganali alle aziende che si insedieranno. Tav e Terzo Valico dei Giovi si incrociano in Piemonte e ad Alessandria e sono i retroporti naturali di Genova e Savona. INFRASTRUTTURE: Già condivisi protocolli sul Terzo Valico per l' impiego di lavoratori locali nei cantieri. DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - Attivazione di una convenzione sulla Val Bormida per dislocare mezzi della colonna mobile, con la collaborazione del Piemonte. TRASPORTO FERROVIARIO - Coordinare la programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale di collegamento tra le due regioni con particolare riferimento alla Linea Genova - Acqui Terme, la Linea Genova - Torino - Milano per servire meglio sia i capoluoghi di regione sia i territori di confine; la Linea Ventimiglia Cuneo via Breil anche per uno sviluppo turistico. Oggi si possono fare passi avanti notevoli, dobbiamo aumentare numero intercity che collegano Genova a Torino e sulla Cuneo Ventimiglia, sia in chiave turistica ma anche alternativa alla Torino Genova. Pronti a confrontarsi abcge sul personale sul telelavoro e lo smart working. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Condivisione della programmazione per le linee bus di interconnessione tra i due territori con particolare riguardo alla linea autobus 202 tra Imperia - Pieve di Teco e Ormea con l' impegno di garantire la continuità del servizio, come già sperimentato nel 2018, per l' intero anno solare anche nei periodi non scolastici, a fronte dell' impegno di Regione Liguria di effettuare tre coppie di corse in modalità ferroviaria sulla linea Genova -Acqui Terme. Il tutto attraverso una bigliettazione elettronica integrata con quella della Regione Piemonte. SANITA' - Anche la collaborazione in sanità è stata oggetto di confronto: a partire dallo scambio di buone prassi e dalla gestione delle "fughe sanitarie". Con azioni di pressing sul governo per il superamento dei tetti di spesa in quelle regioni con pareggio di bilancio. CULTURA E TURISMO - Sviluppo della Carta dei Musei come utile strumento per valorizzare un bacino di utenza. La riqualicazione delle aree montane e della via Francigena che costituisce un patrimonio che concorre allo sviluppo del turismo e alla sua candidatura italiana tra i beni Unesco. Liguria e Piemonte collaborano già da tempo su alcuni temi di interesse comune in materia di turismo. Ad oggi ci sono già progetti attivi che riguardano la strada Militare Monesi di Triora - Limone Piemonte, l' offerta del prodotto ville e giardini con partner l' agenzia In Liguria, il progetto AlpiMedPatrim, in collaborazione con il Parco delle Alpi Liguri, collegato anche alla candidatura delle Alpi a patrimonio Unesco che sta ripartendo. E progetti finanziati come: il progetto di valorizzazione delle risorse enogastronomiche, coordinato da Regione Piemonte; il progetto Montagna - Arco Alpino e Appenninico; il progetto Paesaggi e Borghi d' Italia. Inoltre tra Piemonte, Lombardia e Liguria sono nati tre progetti di collaborazione "La Milano Sanremo del Gusto" coordinato dalla Liguria che ha consentito la realizzazione di un itinerario enogastronomico sulla falsariga dell' itinerario ciclistico per aggregare gli operatori del gusto e che attraversa anche il Piemonte. L' obiettivo è proseguire nel progetto. Inoltre Regione Liguria partecipa ogni anno, attraverso l' Agenzia In Liguria al Festival Collisioni di Barolo. E poi la riapertura di una delle vie del Sale. Un altro tema da rafforzare il turismo motociclistico con tre itinerari principali: Sanremo - Sestriere, Pavia-Sanremo e Albino - Savona. Da estendere anche al Piemonte il protocollo già sottoscritto con la Valle d' Aosta lo scorso 7 luglio a Portofino. Altri due temi dove portare avanti una collaborazione più stretta quello della rilevazione dei movimenti turistici e degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico. SPORT - Per le attività sportive che interessano le due regioni si segnala "Il Giro dell' Appennino" di ciclismo che percorre il territorio ligure e piemontese e può rappresentare un' occasione ulteriore di promozione delle due regioni. AMBIENTE - tema fondamentale l' Acna di Cengio per cui le due regioni hanno -deciso di collaborare per ottenere risorse importanti dal Governo e dare così risposte ai territori interessati. ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Armonizzazione dei calendari scolastici anche per rilanciare il turismo. Dare vita a un "patto del saper fare" da siglare durante il prossimo

Savona News

Savona, Vado

Salone orientamenti per una azione congiunta di orientamento e valorizzazione delle eccellenze formative delle due regioni, partendo dal presupposto che Liguria e Piemonte sono i primi due territori ad aver sostenuto le World Skills, segno di una comune sensibilità per i mestieri tecnici e professionali. Costruire una rete interregionale per programmare percorsi comuni di ITS, per valorizzare questi percorsi di alta formazione professionale che garantiscono in entrambe le regioni una occupazione superiore all' 80%. Sostenere una flessibilità in tema di dimensionamento scolastico, affermando il principio che ogni Regione possa decidere in autonomia il numero di alunni per plesso scolastico, pur garantendo a livello complessivo la media richiesta dal Ministero. Una flessibilità importante per territori come la Liguria e il Piemonte che hanno territori non omogenei, con aree collinari isolate da tutelare. EDILIZIA SCOLASTICA - Piemonte e Liguria possono potenziare le sinergie non solo a livello di iniziative ma facendo pressione sul Governo per un ampio piano spalmato su più anni per la riqualificazione del patrimonio pubblico, anche facendo uso della cassa depositi e prestiti. 283 interventi messi in atto in Liguria con 3 milioni di euro di risorse messe sul piatto. Un intervento sull' edilizia scolastica d' urgenza ciò a cui invece sta lavorando il Piemonte. Serve preparare insieme richieste comuni. RIQUALIFICAZIONE AREE CONFINANTI - Un esempio è il territorio di Monesi a cavallo tra le province di Imperia e Cuneo colpito dagli eventi alluvionali del 2016. Il gruppo di lavoro costituito tra due comuni liguri e uno piemontese ha elaborato una strategia di rilancio che si fonda sostanzialmente sulla destagionalizzazione delle attività dell' area e sul potenziamento dell' outdoor favorito dalla strada ex militare Monesi - Limone e sul forte afflusso della dorsale alta via del Sale. E poi la definizione delle aree sciabili, il monitoraggio delle frane attive e il rilancio del turismo nell' area è realizzato in collaborazione tra i due territori, una collaborazione che va consolidata ed estesa ad altre aree deboli anche per arginare fenomeni di spopolamento e dissesto idrogeologico. PSR - Si lavorerà per confrontare i singoli Piani di sviluppo rurale e proporsi a Bruxelles con elementi condivisi tra le due regioni. Recentemente inoltre si è concluso il progetto progetto che mirava alla distruzione della Vespa velutina, ma non si sono avute risposte dal Governo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Costa, giro d' affari da 12,6 miliardi Primato ligure con 3.200 occupati

Palomba: «Vogliamo crescere nel porto di Genova: abbiamo bisogno di un terminal per le nostre navi»

Matteo Dell' Antico

Costa, giro d'affari da 12,6 miliardi
Primato ligure con 3.200 occupati
1.800
700
74,60
Salone, summit Cecchi Taccoli

GENOVA Costa Crociere, leader nel settore in Europa e in Cina con 3,2 milioni di passeggeri, nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63mila posti di lavoro. C' è di più: Italia e Germania guidano la classifica dei Paesi europei in cui Costa genera il maggior valore. Nel nostro Paese, il contributo fornito è pari a oltre 3,5 miliardi di euro e circa 17mila posti di lavoro. La Liguria, nello specifico, è la regione che trae i maggiori benefici dalla presenza della compagnia sul proprio territorio - l' impatto economico arriva a 511 milioni e oltre 3.200 posti di lavoro - visto che la sede del gruppo si trova a Genova, a Savona c' è l' home port principale del marchio e le crociere scalano anche il porto della Spezia, senza poi contare anche il centro di formazione presente ad Arenzano. Nel capoluogo ligure, nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di oltre 280 milioni di euro con più di 1.800 posti di lavoro mentre a Savona il contributo economico è stato di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. La costruzione di nuove navi da crociera è l' attività maggiormente rilevante sul piano dell' impatto economico a livello europeo con un peso pari a 4,5 miliardi e oltre 20mila posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l' arrivo di sette nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Poi c' è la spesa degli ospiti ad ogni tappa nei porti europei toccati nelle crociere, circa 74,60 euro a passeggero. «Ogni euro speso dal nostro gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio - spiega Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere - genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso che trasforma l' economia del territorio». I dati sono stati presentati ieri, al Salone Nautico di Genova, da parte della compagnia che ha condotto uno studio di settore assieme a Deloitte, Università di Genova e Amburgo. NUOVO TERMINAL A GENOVA «Per il 2019, con l' arrivo delle navi "Costa Fortuna" a Genova e della nostra ammiraglia "Costa Smeralda" a Savona i numeri saranno ancora migliori», annuncia Palomba che conferma, come già anticipato da Il Secolo XIX, l' intenzione della compagnia di avere un proprio terminal di riferimento anche nel porto del capoluogo ligure: «Stiamo lavorando con l' Autorità di sistema portuale e con gli enti locali coinvolti, per crescere in città abbiamo bisogno di nuovi spazi. Speriamo di trovare presto una soluzione così da aumentare i nostri investimenti sul territorio». Al momento, l' area individuata in porto per fare spazio a un nuovo terminal dedicato a Costa Crociere è quella di Calata Gadda, nella zona delle riparazioni navali. Ci sono però ancora diversi nodi da sciogliere a partire dalla ricollocazione delle aziende che oggi si trovano su quella superficie. Per quanto riguarda i tempi, invece, ci vorranno almeno cinque anni perché il progetto possa andare a buon fine. Durante il convegno di ieri è stato affrontato anche il tema della riduzione delle emissioni inquinanti da parte delle navi in porto. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha proposto la creazione di un tavolo di confronto con le compagnie crocieristiche e i traghetti per affrontare il tema. All' incontro di ieri, al Nautico, è intervenuto anche il presidente di Confitarma, Mario Mattioli. Il numero uno degli armatori italiani ha spiegato con l' Italia «oltre a detenere la leadership europea nel traffico crocieristico, dispone di una flotta mercantile di bandiera tra le principali al mondo». -

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Lo studio

Costa Crociere, in Liguria 511 milioni di valore

Genova

LA SFIDA

Ocean Race, a Genova l'Everest della vela

Costa Crociere, in Liguria 511 milioni di valore

C' è la ricchezza e poi c' è il lavoro. La blue economy riunisce entrambi i segmenti e si rafforza in uno dei settori di punta del business quale le crociere. La conferma arriva dal Salone Nautico, durante la presentazione dello studio realizzato da Deloitte & Touche e dalle università di Genova di Amburgo, che fotografa l' impatto economico di Costa Crociere in Europa. La compagnia genovese incide in modo robusto sull' Italia, con un contributo di 3,5 miliardi e 17mila posti di lavoro. E la regione guida del Paese è, ovviamente, la Liguria, dove Costa ha sede (nel quartier generale di piazza Piccapietra) e dove arrivano le sue navi, nei porti di Savona (home port) e da fine 2018 di Genova (una nave a settimana, per ora). Se in Europa nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di 12,6 miliardi di euro, creando oltre 63.000 posti di lavoro (Full Time Equivalent), è in Italia il Paese a beneficiarne maggiormente. Lo studio è stato illustrato ieri mattina, alla presenza del sottosegretario del Mit Roberto Traversi, dell' assessore regionale alla Formazione Ilaria Cavo, dei sindaci di Genova, Marco Bucci, e di Savona, Ilaria Caprioglio, del segretario generale dell' autorità portuale Marco Sanguineri e del presidente di Confitarma Mario Mattioli. Nel dettaglio dello studio emerge che la costruzione di nuove navi nei cantieri è l' attività maggiormente rilevante sul piano dell' impatto economico a livello europeo del Gruppo Costa, con circa 4,5 miliardi di euro e oltre 20.000 posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l' arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Particolarmente rilevante è, inoltre, quanto direttamente generato dalla spesa degli ospiti nelle varie tappe della crociera, con un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. « Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va ben oltre il percepito comune - spiega il direttore generale di Costa Crociere Neal Palomba. Ogni euro speso da noi, dai passeggeri o dall' equipaggio, genera un effetto moltiplicatore». La Liguria, spiega lo studio, è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Oltre alla presenza della sede centrale di Genova, la Liguria può contare infatti su tre home port (Savona, Genova e La Spezia) dove fanno scalo le navi di Costa e Aida che nel 2019 porteranno un traffico di 1,2 milioni di passeggeri. A Genova nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di oltre 280 milioni di euro con più di 1.800 posti di lavoro. Un ulteriore incremento è previsto nel 2019 con Costa Fortuna, che da fine marzo è tornata a fare scalo a Genova, tutti i venerdì, portando un traffico di 170.000 passeggeri movimentati, che saliranno a 185.000 nel 2020 con l' impiego di Pacifica al posto di Fortuna. Con circa 850.000 passeggeri movimentati nel 2018, Savona è infine l' home port principale del marchio. Il contributo economico del gruppo a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro». - (mas.m.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Informatore Navale

Genova, Voltri

GRUPPO COSTA CROCIERE: 12,6 MILIARDI DI EURO E OLTRE 63.000 POSTI DI LAVORO GENERATI IN EUROPA

È quanto emerge dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, che fotografa l' impatto economico della compagnia crocieristica in Europa. Il contributo fornito all' Italia è pari a oltre 3,5 miliardi di euro e circa 17.000 posti di lavoro. La Liguria è la regione che trae i maggiori benefici dalla presenza di Costa. Genova, 23 settembre 2019 - Le crociere confermano il loro contributo positivo per l' economia europea e italiana. In particolare il Gruppo Costa Crociere, leader nel settore in Europa e in Cina con 3,2 milioni di ospiti, nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro (Full Time Equivalent). È quanto emerge dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, presentato oggi al Salone Nautico di Genova, con la partecipazione del Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Roberto Traversi, dell' Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili della Regione Liguria, Ilaria Cavo, del Sindaco di Genova, Marco Bucci, del Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, del Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Marco Sanguineri, e del Presidente di Confitarma, Mario Mattioli. La costruzione di nuove navi nei cantieri è l' attività maggiormente rilevante sul piano dell' impatto economico a livello europeo del Gruppo Costa, con circa 4,5 miliardi di euro e oltre 20.000 posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l' arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Particolarmente rilevante è, inoltre, quanto direttamente generato dalla spesa degli ospiti nelle varie tappe della crociera, pari ad un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Parallelamente, a conferma dell' importanza del settore nella promozione turistica del territorio, il 60% degli ospiti dichiara di voler tornare nelle destinazioni visitate. "Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va ben oltre il percepito comune. Ogni euro speso dal nostro Gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio, genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l' economia del territorio, garantendo continuità e rafforzando la stabilità dell' economia locale." - ha commentato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. - "L' obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, focalizzandoci sull' Europa e sull' Italia, dove siamo leader e dove abbiamo una presenza storica e consolidata, affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo". Sono l' Italia e la Germania a guidare il gruppo dei Paesi europei nei quali il Gruppo Costa Crociere (di cui fanno parte i marchi Costa Crociere e AIDA Cruises) genera il maggior valore. In particolare l' Italia, casa della compagnia da oltre 70 anni, può contare su un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro, mentre dal punto di vista occupazionale sono circa 17.000 i posti di lavoro creati. I benefici principali per l' economia locale derivano innanzitutto dalla presenza della sede centrale della compagnia a Genova. Costa impiega direttamente oltre 3.200 dipendenti italiani, totale che comprende anche il personale di bordo imbarcato sulle navi battenti bandiera italiana della sua flotta. Significativo è anche il numero dei fornitori e partner italiani con cui la compagnia collabora, oltre 4.700, tra cui Fincantieri e grandi marchi dell' eccellenza italiana nei settori del design e del food&beverage. L' Italia è anche tra le prime destinazioni delle navi del Gruppo Costa Crociere, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati e 852 scali in 20 differenti porti nel 2018. La compagnia ha inoltre investito in diverse imprese italiane, tra cui Ecospray, realtà all' avanguardia nei sistemi

Informatore Navale

Genova, Voltri

di depurazione dei fumi di scarico delle navi, ed è azionista dei terminal crociere di Savona, Civitavecchia, Venezia, Trieste, Napoli, Genova e La Spezia. La Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del Gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Oltre alla presenza della sede centrale di Genova, la Liguria può contare infatti su tre home port (Savona, Genova e La Spezia) dove fanno scalo regolarmente le navi di Costa Crociere e Aida Cruises, che nel 2019 porteranno un traffico totale di circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati. Nel 2017 Costa Crociere, insieme alla Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile e in collaborazione con la Regione Liguria, ha inaugurato ad Arenzano l' Accademia Ospitalità Italiana Crociere, il primo centro di formazione in Italia dedicato all' hotellerie di bordo, che ha formato ad oggi quasi 500 allievi, di cui il 94% direttamente assunti a bordo delle navi della compagnia. A Genova nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di oltre 280 milioni di euro con più di 1.800 posti di lavoro. Un ulteriore incremento è previsto nel 2019 grazie a Costa Fortuna, che da fine marzo è tornata a fare scalo a Genova, tutti i venerdì, portando un traffico di 170.000 passeggeri movimentati, che saliranno a 185.000 nel 2020 grazie all' impiego di Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Con circa 850.000 passeggeri movimentati nel 2018, Savona è l' home port principale del marchio Costa Crociere, che gestisce direttamente il Palacrociere con i suoi due terminal. Il contributo economico del Gruppo Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. Anche in questo caso è prevista una crescita nei prossimi anni, grazie soprattutto all' arrivo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia a basso impatto ambientale perché alimentata a gas naturale liquefatto, che da fine 2019 farà scalo tutte le settimane a Savona e La Spezia. Proprio per accogliere Costa Smeralda sono in via di completamento i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento della struttura del Palacrociere, per i quali Costa e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale hanno investito oltre 20 milioni di euro. Lo studio ha preso in considerazione le tre principali tipologie di impatto economico: l' impatto diretto (38% dell' impatto totale), ovvero le spese sostenute direttamente dalla compagnia, dai suoi ospiti e dal suo equipaggio; l' impatto indiretto (36% dell' impatto totale), che corrisponde alle spese sostenute dagli oltre 10.000 fornitori e partner del Gruppo Costa Crociere per soddisfare la domanda diretta; l' impatto indotto, cioè i benefici economici derivanti dal fatto che i dipendenti del Gruppo Costa e dei suoi fornitori e partner spendono a loro volta gli stipendi percepiti per l' acquisto di altri beni e servizi, sostenendo i consumi del paese in cui vivono.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Costa Crociere, 63 mila posti di lavoro generati in Europa

Il dato emerge dallo studio condotto da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo sull' impatto economico del gruppo crocieristico

In che misura le attività di un gruppo crocieristico possono incidere sull' economia europea e italiana? Difficile quantificarlo, ma non impossibile. Come dimostra studio focalizzato sul gruppo Costa Crociere realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo. Il gruppo leader nel settore in Europa e in Cina con 3,2 milioni di ospiti, nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63mila posti di lavoro (Full Time Equivalent). Nuove navi La costruzione di nuove navi nei cantieri è l' attività maggiormente rilevante sul piano dell' impatto economico a livello europeo del gruppo Costa, con circa 4,5 miliardi di euro e oltre 20.000 posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l' arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Particolarmente rilevante è, inoltre, quanto direttamente generato dalla spesa degli ospiti nelle varie tappe della crociera, pari ad un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Parallelamente, a conferma dell' importanza del settore nella promozione turistica del territorio, il 60% degli ospiti dichiara di voler tornare nelle destinazioni visitate. "Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va ben oltre il percepito comune. Ogni euro speso dal nostro Gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio, genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l' economia del territorio, garantendo continuità e rafforzando la stabilità dell' economia locale." - ha commentato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. - "L' obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, focalizzandoci sull' Europa e sull' Italia, dove siamo leader e dove abbiamo una presenza storica e consolidata, affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo". Italia e Germania Sono l' Italia e la Germania a guidare il gruppo dei Paesi europei nei quali il gruppo Costa Crociere (di cui fanno parte i marchi Costa Crociere e AIDA Cruises) genera il maggior valore. In particolare l' Italia, casa della compagnia da oltre 70 anni, può contare su un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro, mentre dal punto di vista occupazionale sono circa 17.000 i posti di lavoro creati. I benefici principali per l' economia locale derivano innanzitutto dalla presenza della sede centrale della compagnia a Genova. Costa impiega direttamente oltre 3.200 dipendenti italiani, totale che comprende anche il personale di bordo imbarcato sulle navi battenti bandiera italiana della sua flotta. Significativo è anche il numero dei fornitori e partner italiani con cui la compagnia collabora, oltre 4.700, tra cui Fincantieri e grandi marchi dell' eccellenza italiana nei settori del design e del food&beverage. L' Italia è anche tra le prime destinazioni delle navi del Gruppo Costa Crociere, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati e 852 scali in 20 differenti porti nel 2018. La compagnia ha inoltre investito in diverse imprese italiane, tra cui Ecospray, realtà all' avanguardia nei sistemi di depurazione dei fumi di scarico delle navi, ed è azionista dei terminal crociere di Savona, Civitavecchia, Venezia, Trieste, Napoli, Genova e La Spezia. I vantaggi per la Liguria La Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Oltre alla presenza della sede centrale di Genova, la Liguria può contare infatti su tre home port (Savona, Genova e La Spezia) dove fanno scalo regolarmente le navi di Costa Crociere e Aida Cruises, che nel 2019 porteranno un traffico totale di circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati. Nel 2017 Costa Crociere, insieme

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

alla Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile e in collaborazione con la Regione Liguria, ha inaugurato ad Arenzano l' Accademia Ospitalità Italiana Crociere, il primo centro di formazione in Italia dedicato all' hotellerie di bordo, che ha formato ad oggi quasi 500 allievi, di cui il 94% direttamente assunti a bordo delle navi della compagnia. A Genova nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di oltre 280 milioni di euro con più di 1.800 posti di lavoro. Un ulteriore incremento è previsto nel 2019 grazie a Costa Fortuna, che da fine marzo è tornata a fare scalo a Genova, tutti i venerdì, portando un traffico di 170.000 passeggeri movimentati, che saliranno a 185.000 nel 2020 grazie all' impiego di Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Con circa 850.000 passeggeri movimentati nel 2018, Savona è l' home port principale del marchio Costa Crociere, che gestisce direttamente il Palacrociere con i suoi due terminal. Il contributo economico del gruppo Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. Anche in questo caso è prevista una crescita nei prossimi anni, grazie soprattutto all' arrivo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia a basso impatto ambientale perché alimentata a gas naturale liquefatto, che da fine 2019 farà scalo tutte le settimane a Savona e La Spezia. Proprio per accogliere Costa Smeralda sono in via di completamento i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento della struttura del Palacrociere, per i quali Costa e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale hanno investito oltre 20 milioni di euro. Impatto economico Lo studio ha preso in considerazione le tre principali tipologie di impatto economico: l' impatto diretto (38% dell' impatto totale), ovvero le spese sostenute direttamente dalla compagnia, dai suoi ospiti e dal suo equipaggio; l' impatto indiretto (36% dell' impatto totale), che corrisponde alle spese sostenute dagli oltre 10.000 fornitori e partner del gruppo Costa Crociere per soddisfare la domanda diretta; l' impatto indotto, cioè i benefici economici derivanti dal fatto che i dipendenti del Gruppo Costa e dei suoi fornitori e partner spendono a loro volta gli stipendi percepiti per l' acquisto di altri beni e servizi, sostenendo i consumi del paese in cui vivono.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Gruppo Costa Crociere: 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro.

È quanto emerge dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, che fotografa l' impatto economico della compagnia crocieristica in Europa. Il contributo fornito all' Italia è pari a oltre 3,5 miliardi di euro e circa 17.000 posti di lavoro. La Liguria è la regione che trae i maggiori benefici dalla presenza di Costa. Genova, 23 settembre 2019 - Le crociere confermano il loro contributo positivo per l' economia europea e italiana. In particolare il Gruppo Costa Crociere , leader nel settore in Europa e in Cina con 3,2 milioni di ospiti, nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro (Full Time Equivalent) . È quanto emerge dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, presentato oggi al Salone Nautico di Genova , con la partecipazione del Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Roberto Traversi , dell' Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili della Regione Liguria, Ilaria Cavo , del Sindaco di Genova , Marco Bucci, del Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio , del Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Marco Sanguineri , e del Presidente di Confitarma, Mario Mattioli . La costruzione di nuove navi nei cantieri è l' attività maggiormente rilevante sul piano dell' impatto economico a livello europeo del Gruppo Costa, con circa 4,5 miliardi di euro e oltre 20.000 posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l' arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Particolarmente rilevante è, inoltre, quanto direttamente generato dalla spesa degli ospiti nelle varie tappe della crociera, pari ad un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Parallelamente, a conferma dell' importanza del settore nella promozione turistica del territorio, il 60% degli ospiti dichiara di voler tornare nelle destinazioni visitate. " Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va ben oltre il percepito comune. Ogni euro speso dal nostro Gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio, genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l' economia del territorio, garantendo continuità e rafforzando la stabilità dell' economia locale. " - ha commentato Neil Palomba , Direttore Generale di Costa Crociere. - " L' obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, focalizzandoci sull' Europa e sull' Italia, dove siamo leader e dove abbiamo una presenza storica e consolidata, affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo". Sono l' Italia e la Germania a guidare il gruppo dei Paesi europei nei quali il Gruppo Costa Crociere (di cui fanno parte i marchi Costa Crociere e AIDA Cruises) genera il maggior valore. In particolare l' Italia , casa della compagnia da oltre 70 anni, può contare su un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro , mentre dal punto di vista occupazionale sono circa 17.000 i posti di lavoro creati. I benefici principali per l' economia locale derivano innanzitutto dalla presenza della sede centrale della compagnia a Genova. Costa impiega direttamente oltre 3.200 dipendenti italiani , totale che comprende anche il personale di bordo imbarcato sulle navi battenti bandiera italiana della sua flotta. Significativo è anche il numero dei fornitori e partner italiani con cui la compagnia collabora, oltre 4.700 , tra cui Fincantieri e grandi marchi dell' eccellenza italiana nei settori del design e del food&beverage. L' Italia è anche tra le prime destinazioni delle navi del Gruppo Costa Crociere, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati e 852 scali in 20 differenti porti nel 2018. La compagnia ha inoltre investito in diverse imprese italiane, tra cui Ecospray, realtà all' avanguardia nei sistemi

Sea Reporter

Genova, Voltri

di depurazione dei fumi di scarico delle navi, ed è azionista dei terminal crociere di Savona, Civitavecchia, Venezia, Trieste, Napoli, Genova e La Spezia. La Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del Gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Oltre alla presenza della sede centrale di Genova, la Liguria può contare infatti su tre home port (Savona, Genova e La Spezia) dove fanno scalo regolarmente le navi di Costa Crociere e Aida Cruises, che nel 2019 porteranno un traffico totale di circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati . Nel 2017 Costa Crociere, insieme alla Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile e in collaborazione con la Regione Liguria, ha inaugurato ad Arenzano l' Accademia Ospitalità Italiana Crociere , il primo centro di formazione in Italia dedicato all' hotellerie di bordo, che ha formato ad oggi quasi 500 allievi, di cui il 94% direttamente assunti a bordo delle navi della compagnia. A Genova nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di oltre 280 milioni di euro con più di 1.800 posti di lavoro . Un ulteriore incremento è previsto nel 2019 grazie a Costa Fortuna, che da fine marzo è tornata a fare scalo a Genova, tutti i venerdì, portando un traffico di 170.000 passeggeri movimentati, che saliranno a 185.000 nel 2020 grazie all' impiego di Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Con circa 850.000 passeggeri movimentati nel 2018, Savona è l' home port principale del marchio Costa Crociere, che gestisce direttamente il Palacrociere con i suoi due terminal. Il contributo economico del Gruppo Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. Anche in questo caso è prevista una crescita nei prossimi anni, grazie soprattutto all' arrivo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia a basso impatto ambientale perché alimentata a gas naturale liquefatto, che da fine 2019 farà scalo tutte le settimane a Savona e La Spezia. Proprio per accogliere Costa Smeralda sono in via di completamento i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento della struttura del Palacrociere, per i quali Costa e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale hanno investito oltre 20 milioni di euro. Lo studio ha preso in considerazione le tre principali tipologie di impatto economico: l' impatto diretto (38% dell' impatto totale), ovvero le spese sostenute direttamente dalla compagnia, dai suoi ospiti e dal suo equipaggio; l' impatto indiretto (36% dell' impatto totale), che corrisponde alle spese sostenute dagli oltre 10.000 fornitori e partner del Gruppo Costa Crociere per soddisfare la domanda diretta; l' impatto indotto, cioè i benefici economici derivanti dal fatto che i dipendenti del Gruppo Costa e dei suoi fornitori e partner spendono a loro volta gli stipendi percepiti per l' acquisto di altri beni e servizi, sostenendo i consumi del paese in cui vivono.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Grandi manovre per concentrare le attività sui terminal del capoluogo I fondi Infravia e Infracapital, entrati nel 2017, pronti a cedere il passo

La prua di Singapore su Genova Nel mirino il controllo del Sech

Simone Gallotti

ECONOMIA&MARITTIMO

Carige, arriva la lettera ai sindacati
Iniziata la trattativa sugli esuberi

La prua di Singapore su Genova
Nel mirino il controllo del Sech

GENOVA L' incrocio azionario già esiste: una quota di minoranza del Sech appartiene a Psa e gli stessi proprietari del terminal container del porto storico sono anche azionisti delle banchine di Voltri-Pra'. Ma da oggi questa alleanza tra Genova e Singapore è destinata a rafforzarsi, in attesa che anche gli ultimi dettagli sull' operazione che da mesi sta coinvolgendo il management dei due gruppi, vengano superati. «È questione di ore» raccontano in banchina. L' operazione, secondo le indiscrezioni raccolte, prevede un ruolo più forte di Singapore nel Sech, che potrebbe procedere con l' acquisizione delle quote detenute dai fondi Infravia e Infracapital. Le cautele sui dettagli sono d' obbligo: nessuno conferma la trattativa, ma il Secolo XIX è in grado di ricostruire alcuni dettagli. La firma è attesa a ore, anche se pare che l' accordo debba ancora essere perfezionato. L' intesa di massima c' è già, ma va finalizzata: se tutto filerà liscio, nei prossimi giorni potrà essere comunicata l' ufficialità su una delle operazioni più importanti degli ultimi an ni per il porto di Genova. È un altro segno della rivoluzione che sta avvenendo sulle banchine del capoluogo, sempre meno ancorate alle fortune delle "storiche" famiglie, sempre più oggetto del desiderio dei grandi gruppi. Psa conquisterebbe così anche un pezzo del porto storico, piantando la bandierina al Sech. Il terminal movimenta circa 250 mila teu all' anno e a luglio ha gestito più di 31 mila container. A guidare il gruppo c' è il manager genovese Giulio Schenone, rimasto al timone dopo la rivoluzione che due anni e mezzo fa aveva portato il terminal dalle famiglie genovesi riunite in Gip ai fondi francesi e inglesi. In quell' occasione nel portafoglio degli investitori era finito anche il Tdt, il terminal container di Livorno che però non dovrebbe essere oggetto anche di questa operazione. Singapore in Italia è presente con la gestione del Vte e del Vecon di Venezia. Per Genova sarà una rivoluzione: resta da capire con qua le veicolo si muoverà il Paese asiatico, se cioè con un mezzo più industriale, come la stessa Psa, o più politico, con uno dei fondi di Singapore. La strategia è chiara: dare l' assalto (commerciale) al Tirreno e prepararsi all' arrivo del terminal automatizzato di Vado gestito dai cinesi e da Maersk. -

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Ansa

Genova, Voltri

Trasporti: Confetra, urgono tempi certi per grandi opere

Laghezza, Regione convochi tavolo confronto entro l' anno

(ANSA) - LA SPEZIA 23 SET - Certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture: è quanto chiede Confetra Liguria sollecitando le altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica stringere un' alleanza "per costringere le Istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a firmare non un generico patto per la Liguria, bensì un impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere". Si tratta, afferma in una nota Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, "di un' emergenza assoluta per la regione logisticamente più determinante, la Liguria". "Con un sistema autostradale ligure che ha conquistato e consolidato il primato di maglia nera per il tasso di incidentalità, superiore di quattro punti a quello medio del sistema Paese - afferma Laghezza - è venuto il momento di uscire dal dibattito oggettivamente di bassissimo profilo fra il fare e il non fare e affermare con assoluta certezza che le opere vanno fatte e vanno fatte in tempi certi. Se è possibile nel caso di emergenze come quella del Ponte Morandi che è sfociata nella messa a punto di dieci opere per 125 milioni destinate in tre anni a cambiare la viabilità del porto di Genova, deve diventare possibile anche nell' ordinaria amministrazione". Il presidente di Confetra Liguria chiede "che un' istituzione che in questi mesi si è dimostrata più proattiva e reattiva, come la Regione Liguria, convochi questo tavolo di confronto, entro e non oltre la fine di quest' anno". (ANSA).

Ansa

Genova, Voltri

Bucci tavolo su fumi navi con compagnie

(ANSA) - GENOVA, 23 SET - Un tavolo di confronto con le compagnie crocieristiche e i traghetti, per affrontare il tema dell' inquinamento generato dalle navi in porto a Genova. E' la proposta lanciata dal sindaco di Genova Marco Bucci al convegno organizzato da Costa crociere per presentare i dati dell' impatto positivo generato dal gruppo sull' economia e l' occupazione europea, italiana e ligure. "Il problema dell' inquinamento delle navi in porto va affrontato per dare risposte ai cittadini. Ma va affrontato non in maniera demagogica, bensì con un approccio tecnico, per capire bene quali sono gli inquinanti e come affrontare e gestire ciascuno. Così facendo non risolviamo il problema solo per i prossimi tre mesi ma per i prossimi quarant' anni". Per cominciare il tavolo sarà con Costa crociere, ma sarà allargato a tutte le compagnie che fanno scalo a Genova.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Confetra Liguria, Laghezza: Tav e grandi opere: "Basta promesse chiediamo tempi certi"

Un appello del presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza, priorità assoluta è la certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture in grado di imprimere una svolta operativa in termini di efficienza a tutto il sistema logistico nazionale.LA SPEZIA - Operazione tempi certi. Per Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria , esiste oggi una priorità assoluta per il sistema Paese, che diventa emergenza assoluta per la regione logisticamente più determinante, la Liguria . E questa priorità è rappresentata dalla certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture in grado di imprimere una svolta operativa in termini di efficienza a tutto il sistema logistico nazionale.Con un sistema autostradale ligure che ha conquistato e consolidato il primato di maglia nera per il tasso di incidentalità , superiore di quattro punti a quello medio del sistema Paese, è venuto il momento di uscire dal dibattito oggettivamente di bassissimo profilo fra il fare e il non fare e affermare con assoluta certezza che le opere vanno fatte e vanno fatte in tempi certi. Se è possibile nel caso di emergenze come quella del Ponte Morandi che è sfociata nella messa a punto di dieci opere per 125 milioni destinate in tre anni a cambiare la viabilità del porto di Genova, deve diventare possibile anche nell' ordinaria amministrazione.' In quanto operatori del settore - sottolinea il presidente di Confetra Liguria - c i troviamo quotidianamente costretti a confrontarci con una clientela che ci chiede risposte certe in termini di efficienza, costi e tempi del trasporto. È ora necessario che anche le Istituzioni diventino protagoniste di un' operazione serietà, ovvero che ci mettano la faccia '.' Il caso del Ponte Morandi - prosegue Laghezza - ha dimostrato come la capacità di reazione alle emergenze, nonché quella di aver garantito alle controparti certezze sui tempi di realizzazione delle strade alternative, ma anche sui tempi di demolizione e ricostruzione del ponte, abbiano reso possibile un miracolo per il porto di Genova: la salvaguardia e la fiducia della sua clientela e quindi una ripresa dei traffici anche quando le difficoltà causate dalla tragedia del Morandi erano quotidianamente tangibili'.Secondo il presidente di Confetra Liguria è ora necessario che le Istituzioni accettino una sfida ancora più importante, con la stessa volontà del fare e con la stessa serietà in termini di impegni. ' Basta promesse generiche - prosegue Laghezza - e specialmente basta incertezze '.' Chiedo anche alle altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica - continua - un' alleanza per costringere le Istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a firmare non un generico patto per la Liguria, bensì un impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere '.Secondo Confetra è necessario mettere nero su bianco un 'pert' e un project management delle principali opere pubbliche. Dobbiamo sapere e avere garanzie sui tempi del Terzo Valico , sui tempi della prosecuzione in direzione Milano, sui tempi del Nodo di Genova, sui tempi della Bretella autostradale, sulla linea Pontremolese così come sul raddoppio ferroviario della linea con la Francia L' elenco è lungo e comprende anche le opere portuali che, in un quadro di riferimento ad alto rischio anche giudiziario per i manager portuali che assumono decisioni, sono diventate in molti casi a rischio fattibilità.Cosa chiede Confetra Liguria? 'Che un' Istituzione che in questi mesi si è dimostrata più proattiva e reattiva, come la Regione Liguria, convochi questo tavolo di confronto, entro e non oltre la fine di quest' anno e che da questo confronto scaturisca una tabella Excel. Nella prima colonna il nome dell' opera, quindi lo stato attuale dei lavori e del cantiere, la percentuale di realizzazione, i tempi per l' ultimazione dell' opera e la data presumibile di entrata in funzione'.

FerPress

Genova, Voltri

Confetra Liguria: Laghezza, ora basta, per le grandi opere esigiamo tempi certi

(FERPRESS) - La Spezia, 23 SET - Operazione tempi certi. Per Alessandro Laghezza, Presidente di Confetra Liguria, esiste oggi una priorità assoluta per il sistema Paese, che diventa emergenza assoluta per la regione logisticamente più determinante, la Liguria. E questa priorità è rappresentata dalla certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture in grado di imprimere una svolta operativa in termini di efficienza a tutto il sistema logistico nazionale. Con un sistema autostradale ligure che ha conquistato e consolidato il primato di maglia nera per il tasso di incidentalità, superiore di quattro punti a quello medio del sistema Paese, è venuto il momento di uscire dal dibattito oggettivamente di bassissimo profilo fra il fare e il non fare e affermare con assoluta certezza che le opere vanno fatte e vanno fatte in tempi certi. Se è possibile nel caso di emergenze come quella del Ponte Morandi che è sfociata nella messa a punto di dieci opere per 125 milioni destinate in tre anni a cambiare la viabilità del porto di Genova, deve diventare possibile anche nell' ordinaria amministrazione. "In quanto operatori del settore - sottolinea il Presidente di Confetra Liguria - ci troviamo quotidianamente costretti a confrontarci con una clientela che ci chiede risposte certe in termini di efficienza, costi e tempi del trasporto. È ora necessario che anche le Istituzioni diventino protagoniste di un' operazione serietà, ovvero che ci mettano la faccia". "Il caso del Ponte Morandi - prosegue Laghezza - ha dimostrato come la capacità di reazione alle emergenze, nonché quella di aver garantito alle controparti certezze sui tempi di realizzazione delle strade alternative, ma anche sui tempi di demolizione e ricostruzione del ponte, abbiano reso possibile un miracolo per il porto di Genova: la salvaguardia e la fiducia della sua clientela e quindi una ripresa dei traffici anche quando le difficoltà causate dalla tragedia del Morandi erano quotidianamente tangibili". Secondo il Presidente di Confetra Liguria è ora necessario che le Istituzioni accettino una sfida ancora più importante, con la stessa volontà del fare e con la stessa serietà in termini di impegni. "Basta promesse generiche - prosegue Laghezza - e specialmente basta incertezze". "Chiedo anche alle altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica - continua - un' alleanza per costringere le Istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a firmare non un generico patto per la Liguria, bensì un impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere". Secondo Confetra è necessario mettere nero su bianco un "pert" e un project management delle principali opere pubbliche. Dobbiamo sapere e avere garanzie sui tempi del Terzo Valico, sui tempi della prosecuzione in direzione Milano, sui tempi del Nodo di Genova, sui tempi della Bretella autostradale, sulla linea Pontremolese così come sul raddoppio ferroviario della linea con la Francia L' elenco è lungo e comprende anche le opere portuali che, in un quadro di riferimento ad alto rischio anche giudiziario per i manager portuali che assumono decisioni, sono diventate in molti casi a rischio fattibilità. Cosa chiede Confetra Liguria? Che un' Istituzione che in questi mesi si è dimostrata più proattiva e reattiva, come la Regione Liguria, convochi questo tavolo di confronto, entro e non oltre la fine di quest' anno e che da questo confronto scaturisca una tabella Excel. Nella prima colonna il nome dell' opera, quindi lo stato attuale dei lavori e del cantiere, la percentuale di realizzazione, i tempi per l' ultimazione dell' opera e la data presumibile di entrata in funzione".

Informare

Genova, Voltri

Confetra Liguria esige certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture della regione

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

23 settembre 2019

WEB

Confetra Liguria esige certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture della regione

Laghezza chiede alla Regione Liguria che convochi un tavolo di confronto da cui scaturisca una tabella Excel

Confetra Liguria chiede, o meglio esige, che ci sia certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture della regione, che - ha evidenziato la rappresentanza regionale della confederazione della logistica e dei trasporti - è l'area nazionale logisticamente più determinante in grado di imprimere una svolta operativa in termini di efficienza a tutto il sistema logistico nazionale. «Con un sistema autostradale ligure che ha conquistato e consolidato il primato di maglia nera per il tasso di incidentalità, superiore di quattro punti a quello medio del sistema Paese - ha denunciato il oresidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza - è venuto il momento di uscire dal dibattito oggettivamente di bassissimo profilo fra il fare e il non fare e affermare con assoluta certezza che le opere vanno fatte e vanno fatte in tempi certi. Se è possibile nel caso di emergenze come quella del Ponte Morandi che è sfociata nella messa a punto di dieci opere per 125 milioni destinate in tre anni a cambiare la viabilità del porto di Genova, deve diventare possibile anche nell' ordinaria amministrazione». Il commento di inforMARE Il primo ad essere consapevole che la sua richiesta non verrà esaudita sembra essere lo stesso Laghezza, che prima chiede scadenze certe e infine si accontenta di date presumibili di completamento delle opere. Se la «proattiva e reattiva» Regione Liguria convocherà il tavolo di confronto preteso dal presidente di Confetra Liguria, è opportuno che prima di quella riunione Laghezza si accerti di cosa davvero vuole, per non ricevere le solite rassicurazioni e impegni che le istituzioni elargiscono a piene mani quando devono rispondere a richieste che sanno di non poter esaudire. In quella sede Laghezza farebbe bene a sollecitare anche la Regione Liguria a chiarirsi le idee. Nella sezione dedicata alle infrastrutture del proprio sito web, infatti, l' ente presenta il cronoprogramma di ogni singola opera programmata o in corso di esecuzione nella regione. Cioè quanto Laghezza evidentemente chiederà all' istituzione regionale in occasione dell' incontro. Peccato che i cronoprogrammi non siano cronoprogrammi in quanto mancano tutte le date di scadenza delle previste fasi di realizzazione dei progetti e sono indicati solo i passi già compiuti. Il diavolo, in burocrazia, sta nell' etimologia. Bruno Bellio «In quanto operatori del settore - ha spiegato Laghezza - ci troviamo quotidianamente costretti a confrontarci con una clientela che ci chiede risposte certe in termini di efficienza, costi e tempi del trasporto. È ora necessario che anche le istituzioni diventino protagoniste di un' operazione serietà, ovvero che ci mettano la faccia. Il caso del Ponte Morandi ha dimostrato come la capacità di reazione alle emergenze, nonché quella di aver garantito alle controparti certezze sui tempi di realizzazione delle strade alternative, ma anche sui tempi di demolizione e ricostruzione del ponte, abbiano reso possibile un miracolo per il porto di Genova: la salvaguardia e la fiducia della sua clientela e quindi una ripresa dei traffici anche quando le difficoltà causate dalla tragedia del Morandi erano quotidianamente tangibili». Il presidente di Confetra Liguria ha sottolineato che dalle istituzioni non devono più arrivare «promesse generiche». Laghezza ha esortato le altre organizzazioni di categoria ad aderire alla richiesta di Confetra Liguria: «chiedo anche alle altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica - ha precisato - un' alleanza per costringere le istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a firmare non un generico patto per la Liguria, bensì un impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere». Tra le principali opere infrastrutturali della regione per le quali è indispensabile avere certezze, Laghezza ha citato il Terzo Valico, il Nodo di Genova, la linea Pontremolese e il raddoppio ferroviario della linea con la Francia, ma - ha specificato

Informare

Genova, Voltri

- l' elenco è lungo e comprende anche le opere portuali che, in un quadro di riferimento ad alto rischio anche giudiziario per i manager portuali che assumono decisioni, sono diventate in molti casi a rischio fattibilità. Concludendo Laghezza ha chiesto «che un' istituzione che in questi mesi si è dimostrata più proattiva e reattiva, come la Regione Liguria, convochi questo tavolo di confronto, entro e non oltre la fine di quest' anno e che da questo confronto scaturisca una tabella Excel. Nella prima colonna - ha puntualizzato - il nome dell' opera, quindi lo stato attuale dei lavori e del cantiere, la percentuale di realizzazione, i tempi per l' ultimazione dell' opera e la data presumibile di entrata in funzione».

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Confetra Liguria: "Non abbiamo tempi certi per le opere"

Laghezza: "L' emergenza genovese ha accelerato i lavori. Perché non si fa lo stesso con l' ordinaria amministrazione?"

«In quanto operatori del settore ci troviamo quotidianamente costretti a confrontarci con una clientela che ci chiede risposte certe in termini di efficienza, costi e tempi del trasporto. È ora necessario che anche le istituzioni diventino protagoniste di un' operazione serietà, ovvero che ci mettano la faccia». Il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza , chiede tempi certi per la realizzazione delle infrastrutture, portuali e stradali, della città di Genova. L' emergenza del Ponte Morandi è sfociata nella messa a punto di dieci opere per 125 milioni destinate in tre anni a cambiare la viabilità del porto di Genova: perché non c' è la stessa celerità anche nell' ordinaria amministrazione? Confetra Liguria vorrebbe che la Regione Liguria, «che in questi mesi si è dimostrata più proattiva e reattiva», convochi questo tavolo di confronto, entro e non oltre la fine di quest' anno e che da questo confronto scaturisca una tabella Excel: «nella prima colonna il nome dell' opera, quindi lo stato attuale dei lavori e del cantiere, la percentuale di realizzazione, i tempi per l' ultimazione dell' opera e la data presumibile di entrata in funzione». Velocità che diventà «priorità assoluta» per il sistema Paese e per «la regione logisticamente più determinante». Priorità alla certezza sui tempi di realizzazione di opere in grado di imprimere una svolta operativa in termini di efficienza a tutto il sistema logistico nazionale. Con un sistema autostradale ligure che ha conquistato e consolidato il primato di maglia nera per il tasso di incidentalità, superiore di quattro punti a quello medio del sistema Paese, «è venuto il momento di uscire dal dibattito oggettivamente di bassissimo profilo fra il fare e il non fare e affermare con assoluta certezza che le opere vanno fatte e vanno fatte in tempi certi», continua Laghezza. «Il caso del Ponte Morandi - prosegue Laghezza - ha dimostrato come la capacità di reazione alle emergenze, nonché quella di aver garantito alle controparti certezze sui tempi di realizzazione delle strade alternative, ma anche sui tempi di demolizione e ricostruzione del ponte, abbiano reso possibile un miracolo per il porto di Genova: la salvaguardia e la fiducia della sua clientela e quindi una ripresa dei traffici anche quando le difficoltà causate dalla tragedia del Morandi erano quotidianamente tangibili». Secondo il Presidente di Confetra Liguria è ora necessario che le istituzioni accettino una sfida ancora più importante, con la stessa volontà del fare e con la stessa serietà in termini di impegni. «Basta promesse generiche e specialmente basta incertezze». «Chiedo anche alle altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica - continua Laghezza - un' alleanza per costringere le istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a firmare non un generico patto per la Liguria, bensì un impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere». Secondo Confetra è necessario mettere nero su bianco un "pert" e un project management delle principali opere pubbliche. «Dobbiamo sapere e avere garanzie sui tempi del Terzo Valico, sui tempi della prosecuzione in direzione Milano, sui tempi del Nodo di Genova, sui tempi della Bretella autostradale, sulla linea Pontremolese così come sul raddoppio ferroviario della linea con la Francia». L' elenco è lungo e comprende anche le opere portuali che, in un quadro di riferimento ad alto rischio anche giudiziario per i manager portuali che assumono decisioni , sono diventate in molti casi a rischio fattibilità. - credito immagine in alto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Nautilus

Genova, Voltri

SALONE NAUTICO DI GENOVA: RICCO CALENDARIO DI CONVEGNI E SEMINARI TECNICI

LA VELA PROTAGONISTA AL BREITLING THEATRE THE OCEAN RACE: GENOVA SARA' SEDE DELL' ULTIMA TAPPA DELLA REGATA NEL 2022 L' EFFETTO MOLTIPLICATORE DELLE CROCIERE NEL CONVEGNO DI GRUPPO COSTA CROCIERE Mattinata intensa e ricca di appuntamenti al 59° Salone Nautico a Genova CONVEGNO: L' EFFETTO MOLTIPLICATORE DELLE CROCIERE

È stato presentato questa mattina nel corso del convegno 'Creare valore sul territorio. L' effetto moltiplicatore delle crociere' lo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, che fotografa l' impatto economico del Gruppo Costa Crociere in Europa. Le crociere confermano il loro contributo positivo per l' economia europea e italiana. In particolare il Gruppo nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro (Full Time Equivalent). La Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del Gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100diretti. Hanno partecipato all' incontro il Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Roberto Traversi, l' Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili della Regione Liguria, Ilaria Cavo, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, il Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Marco Sanguineri, e il Presidente di Confitarma, Mario Mattioli. 'Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano. Ogni euro speso genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l' economia del territorio.' - ha commentato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. - 'L' obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, focalizzandoci sull' Europa e sull' Italia affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo'. Marina Stella, Direttore Generale di UCINA Confindustria Nautica, ha salutato gli intervenuti: 'Porto i saluti del 59° Salone Nautico, organizzato da UCINA Confindustria Nautica. Il Salone Nautico ha un legame fortissimo con il territorio e genera oltre 60 milioni di euro di indotto. E così come Costa Crociere, il Salone ha un elevato moltiplicatore in termini di reddito e occupazione sul territorio. Nel cluster marittimo, la nautica ha un moltiplicatore di 7,4 per il reddito e di 9,6 per l' occupazione.' ELICHE DI PROPULSIONE Nella giornata di oggi in programma due incontri organizzati da Atena Lombardia in collaborazione con UCINA Confindustria Nautica e l' Ordine degli Ingegneri di Genova. L' incontro della mattina, 'Eliche di propulsione', ha posto il focus sulle nuove tecnologie relative allo sviluppo e all' industrializzazione delle eliche di propulsione. Tra i relatori, Stefano Gaggero dell' Università degli Studi di Genova, Ivan Santic (INSEAN _CNR), Luigi Francesco Minerva (MARIN), Giovanni Caprino (CETENA), e Luca Radice (Eliche Radice). Oltre ad un offrire una panoramica sugli sviluppi della nuova tecnologia relativa alla progettazione, perfettamente delineato dagli Enti di ricerca e dalle Società di sviluppo, il seminario ha permesso di far conoscere anche l' aspetto relativo all' industrializzazione, grazie ad un interessante intervento di Luca Radice, la cui azienda festeggia quest' anno i 100 anni. TEAK E ALTRI LEGNAMI - SEMINARIO FEDERLEGNO E FEDECOMLEGNO Si è svolto nella fase finale della mattinata il Seminario 'Teak e altri legnami per utilizzo in ambiente marino' a cura di Federlegno Arredo e Fedecomlegno e in collaborazione con UCINA Confindustria Nautica. Tra i temi all' ordine del giorno, l' importazione di Teak originario del Myanmar e l' adeguamento all' EUTR, con problematiche e alternative. Inoltre, focus sull' analisi dei legni attualmente utilizzati in ambiente marino. Sono intervenuti Andrea Razeto, Vice Presidente UCINA Confindustria Nautica, che ha portato il saluto del

Il Nautilus

Genova, Voltri

Salone Nautico, Alessandro Calcaterra, Presidente Fedecomlegno, Massimo Fiorini, Responsabile Fedecomlegno. THE OCEAN RACE Il Salone Nautico ha ospitato questa mattina l' anteprima mondiale di The Ocean Race, la storica regata intorno al mondo a tappe in equipaggio, che ha annunciato che nella prossima edizione del 2021-2022 avrà come tappa finale proprio Genova. Sarà la prima volta che una città italiana sarà coinvolta nel più famoso giro intorno al mondo, che negli anni 70 si chiamava Whitbread per poi diventare Volvo Ocean Race e dalla prossima edizione sarà The Ocean Race. 'Per noi è un sogno tornare al Salone Nautico - dice Richard Brisius, Presidente di The Ocean Race - per me è il salone nautico più bello del mondo e ne ho visti moltissimi, quindi per me annunciare proprio qui che Genova sarà la tappa finale del prossimo giro è davvero importante, e l' anno prossimo con il 60esimo anniversario sarà una grande festa. L' Italia è da sempre coinvolta in questo evento, nel 1973 c' erano ben tre barche italiane, ma adesso manca da troppo tempo un equipaggio tricolore, e chissà che non sia pronta adesso e trovi maggiore motivazione con l' arrivo finale proprio in Italia.' 'Nell' ultima edizione Alberto Bolzan e io - dice Francesca Clapcich, velista triestina, che ha partecipato all' ultimo giro a bordo di Turn The Tide On Plastic - eravamo su due squadre diverse, ma uniti dalla stessa nazionalità. È per noi velisti italiani molto importanti che il giro del mondo finisca qui a Genova, il mio sogno personale è di fare un altro giro, e con la finale a Genova è possibile che aziende e autorità si mettano davvero insieme per organizzare un team tutto italiano. Dobbiamo lavorare per crederci, più che in passato, e potremo arrivare ad essere competitivi, con Alberto che con tutta la sua esperienza, potrebbe essere una pedina importante ed un esempio per i velisti più giovani provenienti da altre classi.' EVENTI BREITLING THEATRE Due incontri legati alla vela in mattinata al Breitling Theatre. Presentato l' unico equipaggio italiano alla Transquadra Francesco Lambri e Alessandro Moretti hanno presentato al Breitling Theater del 59° Salone Nautico la loro partecipazione alla Transquadra, la regata transatlantica in coppia che parte il 19 luglio da Lorient, in Bretagna. Francesco e Alessandro, a bordo del loro ArteriX di 9,60 metri saranno l' unico equipaggio italiano alla Transquadra, regata nata 27 anni fa e che ha la particolarità di essere aperta solo a equipaggi di Over 40 non professionisti. La prima tappa di 1.300 miglia porterà i concorrenti, sono attese circa 80 imbarcazioni, da Lorient (ma è possibile anche la partenza, simultanea, da Marsiglia) all' isola di Madeira. Da qui la seconda tappa di 2.700 miglia per il traguardo finale di Martinica, Caraibi. Per Francesco Lambri, ingegnere, e Alessandro Moretti, commercialista, la Transquadra è il coronamento di una lunga amicizia: 'Ci conosciamo da anni e abbiamo navigato assieme. L' idea della Transquadra è nata la primavera scorsa a Venezia ed una bella sfida e la realizzazione di un sogno: fare l' Atlantico, in regata e confrontandosi con una folla di altri Over 40'. Women Sailing Academy a gonfie vele per AIRC Oltre 50.000 euro raccolti nel corso dell' anno e da destinare alla ricerca. Questo il risultato che il Women Sailing Academy ha presentato al Breitling Theater del 59° Salone Nautico. Un risultato importante come ha sottolineato la responsabile Ivana Quattrini per questo 'Team' fresco di nomina a Fondazione impegnato a promuovere la vela femminile, specie per quelle donne che hanno attraversato il problema del cancro, e raccogliere fondi per l' Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Per il suo progetto il 'Team', che ha condiviso con l' Ospedale Gaslini il successo della 'Partita del Cuore' che a Genova ha raccolto ben 1 milione di euro, si affida a un equipaggio interamente femminile 'Le Falchette di AIRC' nato nel 2015 da un' idea di Anne-Soizic Bertin e Ivana Quattrini e guidato da Lucia Pozzo, attivo sia sui campi di regata sia nelle azioni di promozione e nell' organizzazione di eventi con il fine della raccolta di fondi da destinare alla ricerca scientifica di AIRC. Il tutto all' insegna del motto: 'Velicità' = Vela + Felicità.

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

INCHIESTA SULLA BERKAN B MANAGER DEL PORTO ANCORA A RISCHIO

Il giorno più lungo dei vertici Ap La procura non molla «Vanno risospesi»

Interrogati per quattro ore presidente, segretario generale e direttore tecnico per convincere il giudice ed evitare la nuova interdizione di un anno

FEDERICO SPADONI

RAVENNA E PROVINCIA

INCHIESTA SULLA BERKAN B MANAGER DEL PORTO ANCORA A RISCHIO

Il giorno più lungo dei vertici Ap La procura non molla «Vanno risospesi»

Interrogati per quattro ore presidente, segretario generale e direttore tecnico per convincere il giudice ed evitare la nuova interdizione di un anno

Gestione rifiuti al porto «Rischio danno ambientale»

RAVENNA Gli interrogatori sono iniziati poco dopo le 9. Puntuali all' appuntamento in tribunale, ieri mattina i tre top manager di Autorità portuale hanno atteso uno dopo l' altro il proprio turno decidendo di rispondere alle domande del giudice. In ballo per Daniele Rossi, Paolo Ferrandino e Fabio Maletti c' era tanto; per l' esattezza le rispettive poltrone nell' Ente di via Antico Squero in qualità di presidente, segretario generale e direttore tecnico. Così hanno parlato per quattro ore in tutto con un obiettivo principale: convincere il giudice per le indagini preliminari Janos Barlotti a non sospenderli nuovamente per un anno in seguito all' inchiesta sull' affondamento del relitto della Berkan B nella pialassa Piomboni. Una tensione palpabile. Lo si vedeva dai rapidi confronti in corridoio, negli intervalli prima di darsi il cambio ed entrare nell' aula dove ad attendere i vertici di Ap c' era il pm Angela Scorza, che insieme al procuratore capo Alessandro Mancini ha inserito i tre dirigenti nel registro degli indagati con l' accusa di inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio. E naturalmente c' era il gip; lo stesso che il 9 settembre ha emesso il provvedimento interdittivo, poi annullato la scorsa settimana per un vizio procedurale sollevato dalla difesa. Il giudice si è riservato e nei prossimi giorni dovrebbe decidere se accogliere - come già fatto esprimendosi nel merito-l' istanza di sospensione sulla quale la Procura non molla. Pericolo di reiterazione A pesare sulla misura era stata l' accusa verso Ap di avere tardato oltre un anno e mezzo prima di attivarsi concretamente per risolvere la situazione, nonostante i frequenti solleciti dell' Autorità marittima. Una latenza, quella imputata ai tre indagati, bollata come "rimpallo di competenze", e che, se evitata, avrebbe potuto scongiurare seri danni ambientali. Poi il pericolo di reiterazione, altro elemento contro la triade di Autorità portuale. Il giudice aveva considerato la presenza nel bacino portuale di altri relitti, ribattezzati "tre caravelle", arenati nel tristemente noto "cimitero delle navi". Su questi due punti sono andate a parare alcune delle domande. Le difese hanno a loro volta depositato la documentazione dettagliata relativa alla gara d' appalto per la bonifica e rimozione della Berkan B (ufficializzata nel fine settimana) e all' installazione di dissuasori peri gabbiani nell' area contaminata. L' ingegnere non informato Un' altra questione centrale ha tenuto banco durante gli interrogatori: vale a dire la dichiarazione dell' ingegnere nominato dalla stessa Autorità portuale, incaricato a partire dall' agosto 2018 di sovrintendere alla bonifica del relitto. Sentito dalla Procura durante le indagini, avrebbe riferito di non essere mai stato informato dai vertici dell' Ente sulla presenza all' interno della nave di idrocarburi, e di non avere nemmeno ricevuto alcuna documentazione tecnica sulle con dizioni dello scafo. Si era però espresso su una relazione di stabilità consegnata ad Ap dal proprietario del relitto (a sua volta indagato per inquinamento ambientale), bocciandola in toto perché "priva di evidenze documentali corroborate da documenti ufficiali della nave". La consulenza chimica La documentazione che il giudice potrà consultare prima di sciogliere la riserva si arricchisce ora anche della consulenza chimica eseguita con incidente probatorio (cioè nel contradditorio delle parti). Dall' analisi delle acque è emerso che le sostanze inquinanti fuoriuscite con la rottura dello scafo e l' affondamento della Berkan B sono state contenute dalle panne galleggianti posizionate in due distinte occasioni attorno al relitto. Un risultato (vedi altro articolo ndr) che la difesa legge

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

a proprio vantaggio, ma che si scontra con le altre consulenze già depositate: in particolare quella sulle carcasse di gabbiani e altre specie trovate morte nei pressidell' imbarcazione e a ridosso dell' area naturalistica, che ha attribuito alle sostanze oleose disperse la causa di un grave avvelenamento dellapialassa. Telefonate di sfogo Le prossime ore saranno determi nanti. Rossi e colleghi ne sono consapevoli. Uno aduno, concluso l' interrogatorio, lo hanno confidato al telefono, solcando avanti e indietro i corridoi del palazzo di giustizia: «Solo chi capisce- si è colto clandestinamente dai labiali del presidente- può sapere cosa stiamo passando».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

Gestione rifiuti al porto «Rischio danno ambientale»

RAVENNA E PROVINCIA

INCHIESTA SULLA BERKAN B | MANAGER DEL PORTO ANCORA A RISCHIO

Il giorno più lungo dei vertici Ap La procura non molla «Vanno risospesi»

Interrogati per quattro ore presidente, segretario generale e direttore tecnico per convincere il giudice ed evitare la nuova interdizione di un anno

Gestione rifiuti al porto «Rischio danno ambientale»

RAVENNA Anche la gestione dei rifiuti delle imbarcazioni nell' area del porto preoccupa. Al punto che La Pigna parla di «rischio ambientale e per la salute», rincarando la dose di accuse al presidente di Autorità portuale, responsabile secondo la capogruppo della lista civica, Veronica Verlicchi, di una «gestione disastrosa». La rappresentante in consiglio comunale ricorda la normativa vigente, secondo la quale i rifiuti delle imbarcazioni di qualsiasi tipo «devono essere obbligatoriamente conferiti al concessionario, autorizzato dall' Autorità di Sistema Portuale. Un obbligo che riguarda tutte le navi, le imbarcazioni da diporto, i pescherecci ed i gommoni». Tuttavia, aggiunge, a Ravenna «il concessionario c' è, ma il conferimento no». Verlicchi prosegue: «Succede che i circoli nautici e il porto turistico Marinara effettuino il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto, sostituendosi arbitrariamente al legittimo concessionario. I circoli, quindi, effettuano una gestione rifiuti conto terzi, nonostante non siano autorizzati, contravvenendo così alla legge». A dimostrazione della situazione, Verlicchi fornisce foto che mostrano «un addetto di Seaser, la società che gestisce Marinara su concessione dell' Autorità Portuale, che raccoglie in un sacco i rifiuti che le imbarcazioni buttano nei comuni bidoni ubicati nel porto turistico. È a questo punto che dovrebbe entrare in azione il concessionario; accade, però, che sia lo stesso addetto di Seaser a conferire, una volta raccolti, i rifiuti in un unico contenitore di indifferenziata. I costi di questo allegro smaltimento li paghiamo noi contribuenti ravennati con la Tari, mentre dovrebbero essere totalmente a carico dei proprietari dei natanti». Stessa cosa accade per le derrate alimentari provenienti da paesi dell' Unione Europea ed extra UE. «Dovrebbero essere obbligatoriamente soggette a sterilizzazione a cura del concessionario che deve possedere l' impianto per il trattamento. Ma di dette derrate, rischiose per la salute umana, da tempo non si vede traccia». Da qui i dubbi della capogruppo si estendono alla gestione dei rifiuti pericolosi, come vernici e oli: «Che fine fanno? Sono inseriti negli stessi sacchetti che vengono puntualmente gettati nei cassonetti di Hera?».

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

LO SCONTRO IN AULA

Ecco le carte della difesa «Idrocarburi sotto controllo»

I legali evidenziano come la consulenza del pm neghi l' inquinamento fuori dalle panne

ANDREA TARRONI

LO SCONTRO IN AULA

Ecco le carte della difesa «Idrocarburi sotto controllo»

I legali evidenziano come la consulenza del pm neghi l'inquinamento fuori dalle panne

INTELLIGO
Risk&security, business intelligence&investigation
ph. 370 3473098 - www.intell gosrl.it

RAVENNA Tre fronti, su cui poggiare una difesa che per sostenere i propri elementi utilizza diffusamente anche analisi e campionamenti del consulente nominato dal pubblico ministero. Da un lato la presentazione della documentazione relativa il bando di gara per la rimozione del relitto della Berkan B. Poi i dati dell' accertamento tecnico compiuto dall' esperto nominato dalla procura, che sancirebbero come le acque fuori dalle panne di protezione fatte posizionare dall' Ap non presentino idrocarburi riconducibili all' imbarcazione semi -affondata. Infine la documentazione sulle tre imbarcazioni ancora presenti in pialassa: ferme da 13 anni e bonificate. Su questi filoni si poggia la linea di difesa del presidente dell' Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi (difeso dall' avvocato Luca Sirotti), nonché del segretario generale Paolo Ferrandino e del direttore tecnico Fabio Maletti (tutelati da Alessandro Cavallari). I tre perni della difesa Il primo aspetto, pertanto, è volto a dimostrare l' attività dell' Ap per evitare conseguenze ambientali, che secondo la difesa dei tre indagati si sarebbe svolta con diligenza e impegno e avrebbe visto l' Ente di via Antico Squero come unico attore attivo. A supportare questo elemento è la stessa gara d' appalto per la rimozione del relitto, a cui la difesa di Rossi vuole aggiungere l' efficacia di quelle che sono state le azioni messe in campo quando la Berkan B ha iniziato a perdere liquami oleosi. Da questo punto di vista l' elemento di forza in mano agli avvocati dei dirigenti dell' Ap sono considerati le stesse campionature e analisi compiute dal consulente del pm. Che dimostrerebbero come al di fuori delle panne posizionate per la protezione dell' ecosistema non vi sarebbe presenza di idrocarburi riconducibili all' imbarcazione turca. Di più: le analisi effettuate assicurerebbero altresì che nel fondale dell' area sottostante il relitto, non ci sarebbero tracce dei liquami fuoriusciti dalla Berkan B, visti i campionamenti dei sedimenti sabbiosi. Le analisi infine attesterebbero la presenza di liquami all' interno delle acque limitate dalle panne assorbenti, ma la difesa si sentirebbe così forte nel sostenere che - considerata l' azione di aspirazione degli idrocarburi assicurata dalla Secomar su mandato di Ap - le so stanze inquinanti non sarebbero mai fuoriuscite. L' ultimo aspetto invece servirebbe a minare la potenzialità di reiterazione del reato di danno ambientale. Vi sono infatti tre imbarcazioni, ferme in pialassa, di cui la documentazione presentata dalla difesa farebbe emergere tre elementi. Si tratterebbe di una permanenza che precede di lungo tempo la presidenza di Rossi, essendo lì ferme da 13 anni. Sarebbero state bonificate, quindi non potrebbero ingenerare nuovi rischi per l' ambiente. Ed infine sarebbe stato lo stesso presidente Rossi a diffidare i proprietari (due russi e uno ucraino) dal ritiro della nave. Mancherebbe solo la notifica, visto che le rispettive proprietà si renderebbero irreperibili.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

I vertici di Ap: «Non sospendeteci»

Presidente, segretario generale e dirigente tecnico interrogati dal giudice

RAVENNA PRIMO PIANO

CASO BERKAN B

I vertici di Ap: «Non sospendeteci»

Presidente, segretario generale e dirigente tecnico interrogati dal giudice

I REATI

IL VIZIO

L'ENTE

Gabbiani, acqua e fondali: le consulenze chiave

IL PRIMO a entrare in aula poco dopo le 9, è stato il presidente di Autorità Portuale Daniele Rossi. Si sono poi alternati il dirigente tecnico Fabio Maletti e da ultimo il segretario generale Paolo Ferrandino. Alla presenza dei loro avvocati, i tre hanno parlato circa un' ora e mezza a testa davanti al gip Janos Barlotti e al pm Angela Scorza: in estrema sintesi per declinare ogni responsabilità sul caso Berkan B, il relitto affondato in zona portuale con fuoriuscita di idrocarburi. A QUESTO PUNTO toccherà al gip decidere. E lo farà con apposita ordinanza con la quale potrà confermare la richiesta di interdizione per un anno dalle rispettive cariche depositata il 26 luglio scorso dalla procura oppure respingerla. Sulla carta, ogni risultato è aperto alla luce delle parole usate dai tre indagati direttamente davanti al giudice. E il loro interrogatorio - almeno davanti a un magistrato giudicante -, è l' unico fatto nuovo dell' iter. I tre erano cioè già stati sentiti in procura ma mai dal gip prima che la misura fosse loro applicata: una circostanza che, sulla base di un vizio di procedura lamentato dalle difese (avvocati Luca Sirotti e Alessandro Cavallari di Bologna), aveva spinto il giudice giovedì scorso, data inizialmente designata per l' interrogatorio di garanzia, ad annullare l' ordinanza interdittiva da lui stesso depositata il 9 settembre. Contestualmente il gip aveva fissato un nuovo interrogatorio: ed eccoci arrivati a ieri mattina. Tra le altre cose, Rossi, rivendicando la legittimità del proprio operato, si è concentrato anche su un aspetto sottolineato nell' annullata ordinanza cautelare: quello del contestato rischio di reiterazione del reato legato alla presenza in piallassa di altri relitti navali. Alla fine dell' interrogatorio, una volta in corridoio, parlando al telefono ha probabilmente sintetizzato il suo umore con una frase pronunciata con voce marcata: «Solo chi capisce può sapere cosa stiamo passando». Le difese, per corroborare la loro richiesta di non dare corso alla misura interdittiva, hanno infine depositato vari documenti. Tra questi, figurano una consulenza chimica nella quale si sottolinea, tra le altre cose, come l' inquinamento non fosse permeato oltre le panne piazzate per isolare il relitto. Sono inoltre stati depositati sia l' intera procedura della gara d' appalto che la documentazione che prova l' installazione di dissuasori per impedire ai gabbiani l' acceso all' area contaminata. È chiaro che là dove il gip dovesse emettere una nuova ordinanza interdittiva, le difese sarebbero pronte a ricorrere al tribunale bolognese del Riesame. I TRE INDAGATI devono rispondere in concorso di inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio. Nell' inchiesta, coordinata dal procuratore capo Alessandro Mancini oltre che dal pm Scorza, figura un quarto indagato: dato che non è pubblico ufficiale, deve rispondere della sola ipotesi di reato di inquinamento ambientale. Si tratta del perito industriale Loriano Bernardini, proprietario dello scafo e titolare di una impresa individuale specializzata nel taglio dei metalli. Secondo l' annullata ordinanza, il suo era stato un sub-ingresso nella concessione alla Mediterranean Ship Recycling. L' uomo, sempre secondo le indagini, si era mosso senza nessuna «qualifica e competenza adeguata», con modalità definite «estemporanee e pericolose». Un quadro che per l' accusa, sulla base di un carteggio tra Ap e la Capitaneria, era a conoscenza dei tre indagati. E per quanto riguarda il relitto, è emerso che, almeno secondo le dichiarazioni a verbale di un tecnico della Secomar, fino al febbraio 2019 era ancora possibile procedere alla sua bonifica anche salendo a bordo. E sarebbe stato pure possibile mantenerlo in equilibrio aspirando il liquido.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Andrea Colombari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

IL PUNTO LA PRIMA È STATA DEPOSITATA NEI GIORNI SCORSI: UCCELLI MORTI PER L' INQUINAMENTO

Gabbiani, acqua e fondali: le consulenze chiave

RAVENNA PRIMO PIANO

CASO BERKAN B

I vertici di Ap: «Non sospendeteci»

Presidente, segretario generale e dirigente tecnico interrogati dal giudice

I REATI

IL VIZIO

L'ENTE

Gabbiani, acqua e fondali: le consulenze chiave

DALLE consulenze sin qui affidate dalla procura per chiarire la situazione della Berkan B, un primo responso è già uscito: i gabbiani trovati morti attorno al relitto, sono deceduti proprio a causa della fuoriuscita di idrocarburi. È il risultato fissato nella relazione, depositata nei giorni scorsi, dell' istituto zoo-profilattico sperimentale della Lombardia e dell' Emilia Romagna (sede di Lugo) che conferma i primi risultati analitici di inizio agosto. In particolare le carcasse degli animali prelevate il 5 luglio scorso dall' area adiacente alla Berkan B, peraltro contigua a una delle zone di maggiore interesse naturalistico dell' intero territorio ravennate, si presentavano non solo imbrattate di materiale oleoso: ma i pennuti erano pure dimagriti e senza cibo nello stomaco. Sul punto, gli esperti hanno sottolineato come in generale l' imbrattamento da idrocarburi, alteri le funzioni di impermeabilizzazione e isolamento del piumaggio. E così quegli uccelli marini che come tali si cibano in acqua, si bagnano e vanno in ipotermia. Quindi non riescono più ad alimentarsi mentre allo stesso tempo consumano riserve per tentare di mantenere una sufficiente temperatura corporea: un meccanismo che li spinge inesorabilmente verso la morte e sul quale influisce direttamente anche l' ingestione degli idrocarburi dispersi in mare. Ecco il punto: secondo la relazione, i dati ricavati dalle analisi delle carcasse dei gabbiani della Berkan B, sono sovrapponibili al quadro appena esposto tanto più che gli esami hanno escluso la presenza di agenti patogeni in grado di uccidere i volatili per ragioni diverse dall' inquinamento. Sul versante tecnico del procedimento, si è attesa delle altre due consulenze disposte dalla procura. Ovvero l' analisi del materiale informatico acquisito durante la perquisizione che il 5 luglio scorso aveva interessato gli uffici dell' Autorità Portuale. E quella sui campioni di acqua e del fondale marini prelevati il 17 luglio da una ditta faentina specializzata in lavori marini e in via di analisi da un laboratorio di ricerche veneziano. Lo stato dei luoghi è stato inoltre fissato da varie fotografie realizzate pure dall' alto con la' ausilio di droni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ravennawebtv.it

Ravenna

Verlicchi (La Pigna): 'Gestione dei rifiuti da imbarcazioni nel porto, rischi per ambiente e salute'

"Non c' è solo la Berkan B. La gestione disastrosa del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale si arricchisce, purtroppo, di una nuova e preoccupante situazione: un rischio ambientale e per la salute umana" esordisce Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna."Sono molti i cittadini e gli operatori portuali che ci hanno segnalato le proprie preoccupazioni per la gestione dei rifiuti e delle derrate alimentari provenienti da paesi UE ed extra Ue.Va detto che secondo la normativa vigente, detti rifiuti devono essere obbligatoriamente conferiti al concessionario, autorizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Un obbligo che riguarda tutte le navi, le imbarcazioni da diporto, i pescherecci ed i gommoni" sottolinea Verlicchi."Ma a Ravenna si registra, come al solito, una situazione a dir poco anomala: il concessionario c' è, ma il conferimento no.Succede, infatti, che i circoli nautici ed il porto turistico Marinara effettuino il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto, sostituendosi arbitrariamente al legittimo concessionario. I circoli, quindi, effettuano una gestione rifiuti conto terzi, nonostante non siano autorizzati, contravvenendo così alla legge.Una legge che parla chiaro: a seconda della tipologia dei rifiuti, l' attività abusiva é punita con pene che vanno da 3 mesi a 2 anni di reclusione e con un' ammenda che varia da un minimo di 2.600 euro ad un massimo di 26.000 afferma Veronica Verlicchi."Tale situazione è documentata da una nutrita documentazione fotografica, in cui si vede un addetto di Seaser, la Società che gestisce Marinara su concessione dell' Autorità Portuale, che raccoglie in un sacco i rifiuti che le imbarcazioni buttano nei comuni bidoni ubicati nel porto turistico. E' a questo punto che dovrebbe entrare in azione il concessionario; accade, però, che sia lo stesso addetto di Seaser a conferire, una volta raccolti,i rifiuti in un' unico contenitore di indifferenziata.I costi di questo allegro smaltimento li paghiamo noi contribuenti ravennati con la Tari, mentre dovrebbero essere totalmente a carico dei proprietari dei natanti" continua la capogruppo La Pigna."Per non parlare delle derrate alimentari provenienti da paesi UE ed extra Unione Europea che, sempre secondo la normativa vigente, devono essere obbligatoriamente soggette a sterilizzazione a cura del concessionario che deve possedere l' impianto per il trattamento. Ma di dette derrate, rischiose per la salute umana, da tempo non si vede traccia.E i rifiuti pericolosi? Quali ad esempio le vernici e gli oli per i motori delle imbarcazioni, la cui tracciabilità é obbligatoria per legge. Che fine fanno? Sono inseriti negli stessi sacchetti che vengono puntualmente gettati nei cassonetti di Hera?E cosa dire dei rifiuti prodotti dai pescherecci e dai natanti dei servizi tecnico nautici che non sono conferiti al concessionario? Dove sono smaltiti?" si interroga Verlicchi."A cosa serve riempirsi la bocca, e le pagine dei giornali, professando il 'plastic free' se poi si lascia inondare il nostro mare di inquinanti, rifiuti pericolosi e plastica, solo perché non si fa rispettare la legge?!Alla luce di questa grave situazione, chiediamo, allora, a Daniele Rossi, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale appena reintegrato nelle sue piene funzioni, e che ben conosce la problematica, di intervenire immediatamente per far rispettare gli obblighi di conferimento rifiuti al fine di ripristinare nel Porto di Ravenna la legalità ed impedire danni ambientali e rischi per la salute umana.Oltre ovviamente a segnalare eventuali responsabilità agli organi competenti per danno erariale e inosservanza della legge in materia vigente" conclude Veronica Verlicchi.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

marina di carrara

Nuova vita per il mercato ittico Più visibilità su viale Colombo

Ieri il taglio del nastro alla collocazione all' altezza della statua del Buscaiol La riorganizzazione è costata 400.000 euro e incassa il favore dei pescatori

CARRARA

Nuova vita per il mercato ittico Più visibilità su viale Colombo

Friday For Future, giovedì allo Zaccagna a scuola in bici

Contrasto alla povertà educativa Alla Carducci 110.000 euro

carrara. L' attesa è finita: ecco la nuova sede per i pescatori di Marina di Carrara. È da poco passato mezzogiorno quando al consueto taglio del nastro i pescatori professionisti di Marina di Carrara, con le autorità civili e militari, sostituiscono il suggestivo "taglio del sughero" per inaugurare i nuovi spazi e il punto vendita del mercato ittico di Marina di Carrara. Si è svolto ieri il via ufficiale del nuovo assetto e del nuovo punto vendita per il pescato locale a Marina di Carrara. La location si trasferisce dalla passeggiata del porto, per intenderci, al viale Colombo, all' altezza della statua del Buscaiol: un cambio di collocazione che incassa l' ok e la soddisfazione dei promotori e soprattutto dei pescatori professionisti del litorale di Marina. «Dopo un intenso lavoro, che ha richiesto molte riunioni preliminari tra tutti i soggetti interessati per concordare le soluzioni più opportune, la redazione dei progetti relativi, l' ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie e infine la realizzazione dei lavori, possiamo con soddisfazione apprezzare i risultati raggiunti. Si tratta di un ottimo risultato, reso possibile grazie a una grande sinergia tra pubblico e privato», commenta la presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure orientale, Carla Roncallo. Che prosegue: «Voglio ringraziare davvero tutti per la collaborazione, in particolare il dottor Luigi Bosi, dirigente dell' Ufficio territoriale di Marina di Carrara che, insieme ai suoi collaboratori, ha saputo superare i molti ostacoli che inevitabilmente si presentano in percorsi di questo tipo, consentendo di arrivare a questo risultato, che permetterà a tutti di lavorare al meglio». Un lavoro, hanno spiegato durante la presentazione di ieri, andato avanti per circa un anno, e che ha interessato alcune zone di ponente del porto di Marina Carrara. L' obiettivo quello di «ottimizzare gli spazi e consentire a tutti i concessionari interessati di lavorare meglio». Il nuovo punto è frutto di una riorganizzazione interna allo scalo marinello con le imbarcazioni dei pescatori professionisti che si sono trasferite sulla testata della banchina Buscaiol. Sul pontile, vicino al punto di attracco, i nuovi spazi per le attrezzature. Di seguito il nuovo punto vendita che affaccia sul viale Colombo; alle sue spalle l' ampio magazzino con le varie celle frigo e gli spazi per i concessionari. Il tutto, ovviamente, separato dalla zona di vendita del pesce. Il magazzino retrostante ha anche un ufficio e più generalmente "ospita" quattordici pescatori; un numero che potrebbe essere destinato ben presto a crescere a quota diciassette. Nella banchina Chiesa, verso mare, ecco invece gli spazi in concessione ai cantieri Ornic. Sono state «razionalizzate» le aree dei Cantieri navali Italian Sea Group, in chiave aumento attività di refitting, «che hanno pertanto sostenuto l' intera operazione, facendosi carico anche di gran parte delle spese sostenute». Il costo della nuova riorganizzazione si aggira infatti attorno a 400.000 euro, messi sul piatto complessivamente da Italian Sea Group e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. «L' area per i pescatori è migliore rispetto a prima. Hanno una maggiore visibilità, anche le imbarcazioni hanno un vantaggio nella posizione e viale Colombo registra un traffico maggiore utile a rendere il punto vendita più appetibile. Questa riorganizzazione rende tutti più contenti», il punto che arriva dall' assessore Andrea Raggi. --L.B.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

LA CASA DEI PESCATORI

Inaugurato il nuovo punto vendita al porto

12 CRONACA CARRARA

I FATTI DELLA CITTÀ

LA CASA DEI PESCATORI

Inaugurato il nuovo punto vendita al porto

Spazi attrezzati e una bella «vetrina»

«Friday for future», ora gli studenti dello Zaccagna pedalano da casa a scuola

Sicurezza sul lavoro: ecco i corsi

di GIANFRANCO BACCICALUPI INAUGURATO con una marea di consensi il nuovo punto vendita pescatori in viale Colombo, area che confina con i trasporti marittimi «Gruppo Grendi» (banchina Buscaiol del porto) e il circolo pescatori sportivi nell' ambito del Club Nautico a due passi dal semaforo con il viale XX Settembre. Una «vetrina» in bella vista con il pesce pescato in cui la gente può accedere alla struttura facilmente superando un cancello. Al taglio del nastro, per l' occasione una corda con anelli di legno che serve per l' attrezzatura di bordo, erano presenti l' onorevole Lorenzo Viviani, il segretario generale dell' Autorità portuale Francesco Di Sarcina, l' assessore all' Economia del mare Andrea Raggi, il comandante della capitaneria di porto, Luciano Aloia, il rappresentante dei cantieri Nca Filippo Menchelli, il responsabile Agenzia delle dogane Marco Baglini, il responsabile polizia di frontiera Giorgio Berti, il commissario di polizia Bruno Napoletano, il responsabile dell' unità navale, Bernardo Boni; il rappresentante dei pescatori professionisti, Antonio Alessi, il presidente della Lega Coop Toscana, Antonio Chelli. Il dirigente Luigi Bosi dell' Autorità Portuale nel suo breve intervento ha sottolineato l' importanza della nuova ubicazione del comparto pescatori di Marina che hanno maggiore visibilità, un' area più idonea per una attività come la pesca che richiede concetti professionali molto marcati per un prodotto di consumo per la comunità. Attualmente le «barche pesca» ormeggiate alla nuova banchina sono 14 con in prima fila la cooperativa «Alta Marea« (Coop lega), i «reduci» della «Scirocco» e «Maestrale». Si calcola che attualmente sono circa una trentina i pescatori professionisti (nella foto) a libro paga. «Oggi, dopo un intenso lavoro, che ha richiesto molte riunioni preliminari tra tutti i soggetti interessati per concordare le soluzioni più opportune, la redazione dei progetti relativi, l' ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie ed infine la realizzazione dei lavori, possiamo con soddisfazione apprezzare i risultati raggiunti", ha detto la presidente dell' Autorità Carla Roncallo che ha aggiunto: «Voglio ringraziare davvero tutti per la collaborazione, in particolare Bosi, dirigente dell' ufficio territoriale di Marina che, insieme ai suoi collaboratori, ha saputo superare i molti ostacoli che inevitabilmente si presentano in percorsi di questo tipo, consentendo di arrivare a questo risultato, che permetterà a tutti di lavorare al meglio».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Tirreno

Livorno

città-porto

Viviani al Salone Nautico «Rinnovamento urbano è motore economico»

livorno. L' assessora all' urbanistica, nonché ex Presidente dell' Istituto nazionale di urbanistica Silvia Viviani, ha partecipato ieri al WaterfrontLab al Teatro del Mare di Genova, in occasione del Salone della Nautica, in rappresentanza del Comune di Livorno. Durante il suo intervento l' assessora ha parlato di rigenerazione urbana, illustrando un programma di riqualificazione del territorio inteso come rimedio al degrado urbano. Il rinnovamento urbano è stato oggetto, nel corso degli anni, di numerose discussioni nelle quali si sono alternate posizioni favorevoli e contrarie. Dalla maggior parte degli addetti ai lavori e degli amministratori pubblici, tuttavia, esso viene visto come un motore economico e un meccanismo di rivitalizzazione di intere aree. Viviani, che è anche architetta, ha spiegato inoltre alla platea di ospiti e visitatori del prestigioso evento, il sistema delle relazioni città-porto nelle aree urbane che si trovano a contatto con gli scali marittimi, concentrando particolare attenzione all' apparato delle infrastrutture legate al traffico veicolare. --

LIVORNO

Ottocento orfani di un medico timori di non averne un altro

Viviani al Salone Nautico «Rinnovamento urbano è motore economico»

Cgil per l'ambiente, dibattito e spettacolo

PIZZERIA
il Ventaglio pizzeria
PIZZA A TAGLIO
ANCHE DA ASPORTO
• TORTA di CECI
• SCHIACCIATONE FARCITE
Aperto tutto il giorno, tutti i giorni
TAVOLI ALL'APERTO
Via Grande, 145 • LIVORNO • Tel. 0586.424531

Il Nautilus

Livorno

Regione Toscana: tre bandi da 6 mln di euro per la sicurezza dei lavoratori di porti commerciali, logistica e cantieri

FIRENZE - Tre bandi che mettono a disposizione complessivamente 6 milioni di euro per finanziare le imprese che investono in macchinari, attrezzature e software destinati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori che operano nei porti commerciali, in cantieri edili o navali e in logistica. Tutti e tre i bandi sono già aperti, prevedono procedura a sportello (fino ad esaurimento delle risorse) e sono gestiti da Toscanamuove . Il 'Bando per il miglioramento della condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese operanti nei porti commerciali toscani' è rivolto ai porti di Marina di Carrara, Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo. L' intervento, che prevede una dotazione finanziaria di 3 mln di di euro, è cofinanziato dal Programma operativo regionale Por Fesr 2014-2020 e punta a sostenere gli investimenti effettuati da parte delle imprese in macchinari, impianti e beni intangibili e comunque in linea con la Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS 3), stimolando inoltre gli investimenti delle imprese orientati alla strategia nazionale e regionale di Industria 4.0. Presentazione delle domande a partire dallo scorso 22 luglio, fino ad esaurimento risorse. Gli altri due bandi riguardano rispettivamente la concessione di prestiti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese che operano in cantieri edili e navali e nella logistica. Entrambi hanno una dotazione di 1,5 mln di euro, sono anch' essi cofinanziati dal Por Fesr 2014-2020 e sono tesi ad incentivare, attraverso il prestito a tasso zero, investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione in linea con la strategia della specializzazione intelligente per la Toscana (RIS 3) con le seguenti priorità tecnologiche: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia, nonché in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0. L' apertura è avvenuta lo scorso 2 settembre, fino ad esaurimento risorse. In tutti e tre i casi le domande online possono essere presentate utilizzando il modello reperibile sul sito di Toscanamuove e devono essere inviate tramite il sistema APACI .

Messaggero Marittimo

Livorno

Elettrificazione banchina Sgarallino: un fiasco

Renato Roffi

LIVORNO Recentemente a La Spezia e, prima ancora a Genova, qualcuno, a cominciare dall'amministrazione comunale, giustamente preoccupata dall'innegabile problema dell'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi in porto, ignorando, forse, quanto avvenuto qualche manciata di chilometri più a Sud, ha avuto l'improntitudine di parlare seriamente di elettrificazione del porto, con una disinformazione che vogliamo ritenere pari alla buona fede. Come può essere possibile viene infatti da chiedersi che le autorità spezzine ignorino l'inescusabile quanto inutile e deplorevole sperpero di pubblico denaro (circa 5 milioni in totale) profuso nell'elettrificazione della banchina Sgarallino, nel porto di Livorno, di cui, con largo anticipo, avevamo argomentato che si sarebbe trattato di un'operazione fallimentare? Fra qualche settimana ricorrerà il quarto anniversario della autoreferenziale inaugurazione di quel fiore all'occhiello in cui l'Authority livornese, il 12 Novembre 2015, si esibì in una cerimonia che fu possibile mettere faticosamente in scena (non si trovò una sola nave da crociera) soltanto dopo che si riuscì a coinvolgere la Fregata europea multi missione (Fremm) Carlo Bergamini, opportunamente precettata, compensata e adattata una tantum alla bisogna. Possibile che a La Spezia non si abbia conoscenza del completo fallimento costituito dalla realizzazione di quel modernissimo impianto per l'erogazione da terra di energia elettrica alle navi, ad oggi mai (MAI) utilizzato neppure per accendere una lampadina su una delle centinaia e centinaia di unità da crociera che da allora si sono ormeggiate a quella banchina? Le autorità spezzine dovrebbero sapere esistono nel mondo esperienze che lo dimostrano che un impianto del genere, se mai fosse impiegato, potrebbe servire tutt'al più al rifornimento di una grande nave da crociera e, forse, (ma non è certo) di un'altra di dimensioni assai più ridotte il che, parlandosi di un porto in cui le navi all'ormeggio risultano in numero discretamente superiore, porterebbe l'eventuale, chimerico beneficio per la qualità dell'aria praticamente a zero o pochissimo di più. Per non dire, poi, dei problemi relativi alle modalità di connessione e del costo dell'elettricità occorrente che, inoltre, per le compagnie risulterebbe superiore a quello dell'energia autoprodotta. Sull'argomento esiste una considerevole letteratura, a cominciare da uno studio di novantadue pagine, molto accurato e professionalmente documentato (che si consiglia vivamente di leggere), a suo tempo fatto redigere dall'Autorità portuale di Civitavecchia, il porto, leader assoluto nel traffico nazionale delle crociere. Ebbene, nel così detto porto di Roma, alle cui spalle, fra l'altro, funzionano due mega centrali termoelettriche, dopo analisi, valutazioni e dibattiti vari, si è saggiamente scelto di lasciar perdere. A ciò si aggiunga che la normativa internazionale prevede, entro il 2020, per tutte le navi in transito nel Mediterraneo l'impiego di combustibili a bassissime emissioni solforose e ciò sta obbligando i vettori marittimi, sia mercantili che passeggeri, a riconvertire verso l'alimentazione a Gnl (metano) gli apparati propulsori. Si dirà che nel nostro bel Paese le incompiute sono, purtroppo, quasi all'ordine del giorno, ma a Livorno, forse, si è fatto qualcosa di peggio, un'incompiuta, infatti, potrà sempre essere portata a termine per essere utilizzata (emblematico il caso di Gioia Tauro), magari con un'altra destinazione d'uso, ma un'opera inutile è destinata a rimanere tale e potrà trovare una funzione solo come monito par un'impiego meno disinvolto del pubblico denaro e come plastica testimonianza di mala gestio. Nessuno ha ancora ben compreso che cosa possa avere indotto l'Autorità portuale livornese a perseguire e portare fino in fondo un progetto tanto..illusorio le cui premesse scricchiolavano fin dal suo concepimento. Alla banchina Sgarallino continua sostare una media di più di una nave al giorno ed è quanto meno singolare che, fino ad oggi, nessuna di esse mai abbia ricevuto un filo di energia da terra ed è ancor più singolare che, ciclicamente, il maggior quotidiano locale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Messaggero Marittimo

Livorno

affronti il tema dell'emissione in atmosfera delle navi senza mai chiedersi e chiedere che fine abbia fatto quel congegno toccasana. Nei giorni scorsi il tema dell'inquinamento causato dalle emissioni delle navi è stato nuovamente dibattuto a Livorno con la partecipazione dell'assessora regionale all'ambiente Federica Fratoni che, in collaborazione con il collega per i trasporti, Vincenzo Ceccarelli, ha assicurato la messa a punto di azioni di sostegno a quelle che intende realizzare l'Autorità portuale di Livorno secondo le rispettive competenze. Staremmo freschi!! Dio ci guardi da altre iniziative dell'Authority in quella direzione. Il clamoroso fiasco dell'elettrificazione della Sgarallino basta e avanza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Messaggero Marittimo

Livorno

6 milioni per sicurezza dei lavoratori di porti, logistica e cantieri

Messi a disposizione dalla Regione Toscana fino ad esaurimento fondi

Giulia Sarti

FIRENZE La Regione Toscana ha dato via a tre bandi che mettono a disposizione complessivamente 6 milioni di euro per finanziare le imprese che investono in macchinari, attrezzature e software destinati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori che operano nei porti commerciali, in cantieri edili o navali e in logistica. Gestiti da Toscana muove, prevedono procedura a sportello e andranno avanti fino ad esaurimento delle risorse. Il Bando per il miglioramento della condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese operanti nei porti commerciali toscani è rivolto ai porti di Marina di Carrara, Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo. L'intervento, che prevede una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro, è cofinanziato dal Programma operativo regionale Por Fesr 2014-2020 e punta a sostenere gli investimenti effettuati da parte delle imprese in macchinari, impianti e beni intangibili e comunque in linea con la Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS 3), stimolando inoltre gli investimenti delle imprese orientati alla strategia nazionale e regionale di Industria 4.0. Gli altri due bandi riguardano rispettivamente la concessione di prestiti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese che operano in cantieri edili e navali e nella logistica. Entrambi hanno una dotazione di 1,5 milioni di euro, sono anch'essi cofinanziati dal Por Fesr 2014-2020 e sono tesi ad incentivare, attraverso il prestito a tasso zero, investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione in linea con la strategia della specializzazione intelligente per la Toscana (RIS 3) con le seguenti priorità tecnologiche: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia, nonché in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0. I bandi possono essere scaricati e consultati al seguente link; in tutti e tre i casi le domande online possono essere presentate utilizzando il modello reperibile sul sito di Toscana muove e devono essere inviate tramite il sistema Apaci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Oggi al ministero la firma di proroga

SI FIRMA stamani per il prolungamento della cassa integrazione per i lavoratori dello stabilimento Jsw Steel Italy. Le organizzazioni sindacali, Fim Fiom e Uilm saranno questa mattina al Ministero dello sviluppo economico a Roma proprio per la firma della cassa integrazione in deroga - 12 mesi - si inizia con i lavoratori della Piombino Logistics e nel pomeriggio per quelli di Jws. Domani i sindacati saranno all' Autorità portuale per discutere tentare di risolvere la questione dell' organizzazione delle banchine.

16 CRONACHE

PIOMBINO

Ma è giusto rinnovare la 'cassa'?

Discussione aperta sugli ammortizzatori per i duemila della Jsw

Oggi al ministero la firma di proroga

VENTURINA
Danneggiato un gioco per bambini all' 'Altobelli'

VENTURINA
Facciamo scuola sul riuso idrico

SAN VINCENZO BOTTINO DI TRECENTO EURO
Furti a raffica nei negozi in centro
Fermata una donna in vacanza

PIOMBINO L'ASSEMBLEA CON I SINDACI
Rimateria restituisce i 155mila euro
Confermata la candidatura di Pellati

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PORTOFERRAIO LA COMPAGNIA MANTERRÀ I COLLEGAMENTI CON PIOMBINO

Blu Navy: «Servizio assicurato anche d' inverno»

LA BLU NAVY non interromperà i collegamenti tra l' Elba e Piombino ad ottobre, come aveva fatto negli ultimi anni, ma effettuerà alcune corse sulla tratta Piombino-Portoferraio anche nel periodo invernale, viaggiando dunque per tutto l' anno. Ad ufficializzarlo con un post su Facebook è stata la stessa compagnia di navigazione che fa capo al gruppo armatoriale Negri. L' ufficializzazione della permanenza tutto l' anno sulle rotte del canale di Piombino conferma quanto preannunciato in primavera in occasione della tradizionale festa per la riapertura del servizio di linea stagionale. Allora venne infatti manifestata la volontà di richiedere anche alcuni slot per i periodi di bassa stagione. Richiesta che è stata puntualmente formalizzata ed accolta nei giorni scorsi dall' autorità di sistema portuale del mari Tirreno settentrionale. L' ORARIO invernale entrerà in vigore il 14 ottobre. Dal lunedì al venerdì verranno effettuate tre coppie di corse con partenze da Portoferraio alle 7.15, 12,15 e 15,30 e da Piombino alle 9, 14 e 17.30, il sabato e la domenica due con la cancellazione di quella intermedia. Fino a novembre rimarrà in linea l' 'Acciarello', nei mesi invernali (fino ai primi di aprile) il servizio sarà garantito dal più piccolo 'Ichnusa'.

CRONACHE 19

PORTOFERRAIO

«Porto, rotatoria fondamentale»

Via ai cantieri a San Giovanni per il traffico generato dai traghetti

In breve

Taxi collettivo prorogato

Blu Navy: «Servizio assicurato anche d'inverno»

Lo spot Locman girato in spiaggia a Cavoli

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Vespucci al Porto antico per celebrare San Francesco

Il molo dedicato al patrono d' Italia. La nave scuola si potrà visitare dal 4 al 6 ottobre

Ancona

La Vespucci al Porto antico per celebrare San Francesco

Il molo dedicato al patrono d'Italia. La nave scuola si potrà visitare dal 4 al 6 ottobre

Piazza Cavour «La panchina liberty è finita in un museo»

Coralli in via d'estinzione nel tir

L' INIZIATIVA ANCONA Ritorna l' Amerigo Vespucci. La nave scuola italiana, la più bella nave del mondo, approderà nella Dorica per tre giorni, dal 4 al 6 ottobre, per celebrare gli 800 anni dalla partenza di San Francesco da Ancona per il suo viaggio di pace in Oriente. L' annuncio Ad annunciarlo il presidente dell' Ap Rodolfo Giampieri, assieme al sindaco Valeria Mancinelli ed all' arcivescovo Angelo Spina. La Vespucci ritorna a 3 anni di distanza quando in tre giorni venne visitata da circa 20.000 persone (ed al porto ci furono 60.000 presenze). Giampieri ha anche annunciato che nel pomeriggio del 4 ottobre, sempre a bordo della Vespucci, ci sarà la presentazione del bozzetto dell' opera che verrà posizionato sulla banchina 1 del porto antico, intitolata a San Francesco ed annunciata il giorno delle Festa del Mare. La cerimonia «La cerimonia ufficiale - ha ricordato - avverrà i primi di dicembre e suggellerà il ricongiungimento del porto con la città mentre l' arrivo della Vespucci, per cui abbiamo lavorato per oltre un anno, è la classica ciliegina sulla torta». Il sindaco Valeria Mancinelli, anche nella sua nuova veste di presidente delle città portuali dell' Anci, ha detto che «la presenza simbolica di San Francesco e quella reale della Vespucci, oltre che rinvigorire il rapporto fra città e porto, ha generato un grande rapporto di collaborazione fra i soggetti istituzionali e non che hanno a che fare con il mare. Con l' arcivescovo Spina che è la classica marcia in più». L' ammiraglio Alberto Bianchi, comandante della Scuola militare della Marina di stanza ad Ancona, si è detto orgoglioso dell' arrivo della Vespucci. «La nave - ha ricordato - è reduce dal viaggio scuola con gli studenti dell' Accademia Navale. La sua presenza ad Ancona, nel luogo da cui partì San Francesco, è altamente simbolica perché coniuga i sentimenti di pace, di comprensione reciproca, di tutela del mare e dell' ambiente propri del santo di Assisi». Dopo l' intervento di Raimondo Orsetti, che coordina le varie celebrazioni per conto della Regione, e dell' ammiraglio Luigi Piccioli, mons. Spina ha ricordato come «le vele della nave Vespucci saranno alimentate da uno spirito che viene da lontano. Ancona sarà al centro di grandi eventi. San Francesco ci insegna che nessuno è straniero ma che siamo tutti fratelli». Poi ha ricordato che la mattina del 4 ottobre, alla Politecnica, ci sarà un grande convegno con relatori di fama, e con il neo sottosegretario Alessia Morani, dal titolo L' acqua è vita custodiamo il nostro mare, mentre il 4 ottobre 2020 toccherà ad Ancona ed alle Marche accendere ad Assisi la lampada della pace. La Vespucci sarà visitabile il 4 (16-20.30), il 5 e 6 ottobre (10-12.30 e 15.30- 20.30). Roberto Senigalliesi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO IL 4 OTTOBRE PER GLI 800 ANNI DALLA PARTENZA VERSO LA TERRA SANTA

Sorpresa, c' è il ritorno della Vespucci Così si celebra il giorno di San Francesco

BREVI DI ANCONA 9

Anziana cade in corso Garibaldi e sbatte la faccia

L'ORDINANZA

POLITECNICA

PORTO IL 4 OTTOBRE PER GLI 800 ANNI DALLA PARTENZA VERSO LA TERRA SANTA

Sorpresa, c'è il ritorno della Vespucci
Così si celebra il giorno di San Francesco

FINANZA TROVATI SU UN TRABUCCO IN PORTO DA UN TRAGHETTO

Sequestrati coralli bianchi della Grecia

L' AMERIGO VESPUCCI torna ad Ancona e lo fa in una giornata storica per Ancona: l' 800esimo anniversario della partenza di San Francesco del suo viaggio di pace verso la Terra Santa. L' annuncio ieri mattina durante l' incontro in Autorità portuale. A distanza di oltre tre anni, la famosa nave-scuola della marina, considerata tra le più belle al mondo, ritorna nello scalo del capoluogo, a disposizione della cittadinanza e delle migliaia di visitatori. L' ARRIVO è previsto per venerdì 4 ottobre e dallo stesso pomeriggio sarà visitabile fino ad oltre le 20. Giornate piene poi sabato 5 e domenica 6 con orari ancora da fissare, ma si pensa a doppie sedute giornaliere, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30. Il lunedì mattina successivo la Vespucci (in arrivo da Salerno) ripartirà alla volta di Trieste e poi di Venezia: «Non è stato facile riuscire a riportarla dopo il 2016, con tutti gli impegni che la nave-scuola ha nel suo calendario - hanno spiegato il presidente dell' Autorità portuale di Ancona, Rodolfo Giampieri e il comandante delle scuole della Marina militare, Alberto Bianchi -. Essere riusciti a farlo in coincidenza proprio dell' importante ricorrenza è stato un grande risultato. L' Amerigo Vespucci sarà ormeggiata alla banchina 1, d' ora in avanti la dovremo chiamare banchina San Francesco d' Assisi vista la nuova intitolazione e le iniziative legate a questo evento che renderemo pubbliche ad ottobre. La Vespucci porta ad Ancona il simbolo della parola di pace e un messaggio a favore della tutela del mare». All' evento plaude anche il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli che ha ricordato la sua «emozione durante l' arrivo della nave nel 2016, ora lo sarà ancora di più visto l' evento coinvolgente per le celebrazioni del viaggio di San Francesco». L' ARRIVO della Vespucci fa parte di un pacchetto di iniziative legate al grande evento francescano, tra cui una serie di convegni. Evento voluto fortemente dall' arcivescovo di Ancona e Osimo, Monsignor Angelo Spina: «Ricordo ancora la prima riunione che ho convocato nel luglio del 2018 - ha detto Spina -, adesso la cosa vede la luce. È bello sapere che d' ora in avanti una banchina del porto sarà intitolata a San Francesco, il più italiano dei nostri santi. Ancona è una città di pace, lo è sempre stato, compresi gli anni della guerra nei Balcani, e qui nessuno si deve sentire straniero o estraneo».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La nave "più bella del mondo" ad Ancona: l' Amerigo Vespucci torna nel nostro mare

L' imbarcazione più bella del mondo resterà in città dal 4 al 6 ottobre. Tutte le informazioni per visitarla

ANCONATODAY Cronaca

Cronaca

La nave "più bella del mondo" ad Ancona: l'Amerigo Vespucci torna nel nostro mare

L'imbarcazione più bella del mondo resterà in città dal 4 al 6 ottobre. Tutte le informazioni per visitarla

I più letti di oggi

Nel 1962 quando incontrò nel Mediterraneo la portaerei statunitense USS Indipendence venne definita "la nave più bella del mondo". Mai descrizione fu più appropriata e fra pochi giorni anche Ancona potrà ammirare tutta la magnificenza della nave scuola Amerigo Vespucci. Dal 4 al 6 ottobre prossimo l'imbarcazione della Marina militare si fermerà sulla banchina uno dedicata a San Francesco, per celebrare gli 800 anni dalla partenza del patrono d'Italia dallo scalo anconetano verso la Terra Santa. Ad annunciarlo è stato questa mattina il presidente dell'Autorità di sistema portuale Rodolfo Giampieri. Presenti alla conferenza di presentazione anche il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, l'arcivescovo di Anocna-Osimo il Monsignor Angelo Spina, il comandante in seconda della Guardia costiera Luigi Piccioli, l'ammiraglio Alberto Bianchi ed il dirigente regionale Raimondo Orsetti.

Quando visitarla

Nel 1962 quando incontrò nel Mediterraneo l a portaerei statunitense USS Indipendence venne definita "la nave più bella del mondo ". Mai descrizione fu più appropriata e fra pochi giorni anche Ancona potrà ammirare tutta la magnificenza della nave scuola Amerigo Vespucci . Dal 4 al 6 ottobre prossimo l' imbarcazione della Marina militare si fermerà sulla banchina uno dedicata a San Francesco, per celebrare gli 800 anni dalla partenza del patrono d' Italia dallo scalo anconetano verso la Terra Santa. Ad annunciarlo è stato questa mattina il presidente dell' Autorità di sistema portuale Rodolfo Giampieri. Presenti alla conferenza di presentazione anche il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, l' arcivescovo di Anocna-Osimo il Monsignor Angelo Spina, il comandante in seconda della Guardia costiera Luigi Piccioli, l' ammiraglio Alberto Bianchi ed il dirigente regionale Raimondo Orsetti. Quando visitarla L' Amerigo Vespucci sarà visitabile dal pomeriggio del 4 ottobre (venerdì) al pomeriggio del 6 ottobre (domenica) . A bordo previste decine di migliaia di persone che potranno ammirare anche i bozzetti dell' opera che verrà realizzata sulla banchina e dedicata al Santo di Assisi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Amerigo Vespucci ad Ancona 4-5-6 ottobre

RAIMONDO ORSETTI

La nave scuola della Marina militare Amerigo Vespucci sarà ad Ancona il 4, 5 e 6 ottobre alla banchina uno dedicata a San Francesco per le celebrazione degli 800 anni dalla partenza del patrono d' Italia dallo scalo anconetano verso la Terra Santa. Lo ha annunciato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri: la nave sarà visitabile - sono attese 15mila persone - dal pomeriggio del 4, poi mattina e pomeriggio del 5 e 6; ripartirà il 7 ottobre. Il 4 presentazione a bordo della Vespucci dei bozzetti dell' opera che verrà realizzata sulla banchina come segno indelebile della dedica a San Francesco. Soddisfazione per l' evento è stata espressa in conferenza stampa da tutti i rappresentanti degli enti protagonisti: il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, l' arcivescovo di Ancona-Osimo, mons. Angelo Spina, l' ammiraglio di squadra Alberto Bianchi, il comandante in seconda della Guardia costiera di Ancona Luigi Piccioli e il dirigente regionale Raimondo Orsetti.

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti: Amerigo Vespucci in banchina uno Ancona 4-5-6 ottobre

Molo dedicato a San Francesco per 800 anni partenza Terra Santa

RAIMONDO ORSETTI

(ANSA) - ANCONA, 23 SET - La nave scuola della Marina militare Amerigo Vespucci sarà ad Ancona il 4, 5 e 6 ottobre alla banchina uno dedicata a San Francesco per le celebrazione degli 800 anni dalla partenza del patrono d' Italia dallo scalo anconetano verso la Terra Santa. Lo ha annunciato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri: la nave sarà visitabile - sono attese 15mila persone - dal pomeriggio del 4, poi mattina e pomeriggio del 5 e 6; ripartirà il 7 ottobre. Il 4 presentazione a bordo della Vespucci dei bozzetti dell' opera che verrà realizzata sulla banchina come segno indelebile della dedica a San Francesco. Soddisfazione per l' evento è stata espressa in conferenza stampa da tutti i rappresentanti degli enti protagonisti: il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, l' arcivescovo di Ancona-Osimo, mons. Angelo Spina, l' ammiraglio di squadra Alberto Bianchi, il comandante in seconda della Guardia costiera di Ancona Luigi Piccioli e il dirigente regionale Raimondo Orsetti.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: nave Vespucci al porto Antico dal 4 al 7 ottobre per celebrazioni 800 anni partenza San Francesco per la Terra Santa

La nave scuola Amerigo Vespucci della Marina Militare sarà al Porto Antico da venerdì 4 ottobre a lunedì 7 ottobre, uno dei grandi eventi previsti per le Celebrazioni degli 800 anni dalla partenza di San Francesco dal porto di Ancona per la Terra Santa. Il grande ritorno del Vespucci, dopo il successo del maggio 2016, è stato annunciato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell' Autorità di sistema portuale. 'Siamo orgogliosi di accogliere il Vespucci, la nave più bella del mondo, nell' occasione di queste Celebrazioni - ha detto Rodolfo Giampieri, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, sarà un grande evento per festeggiare il 4 ottobre il santo Patrono d' Italia, a 800 anni dalla partenza dal porto di Ancona per la Terra Santa, e per rafforzare simbolicamente il rapporto fra il porto e tutta la comunità, che accoglierà il Vespucci, siamo certi, con grande entusiasmo. Nell' ultima visita del 2016 furono tantissime le persone che vennero in porto per poterlo vedere e circa 20 mila quelle che riuscirono a visitarlo. Un grande risultato, che certamente si ripeterà, ottenuto grazie alla forte collaborazione con la Marina Militare, al già Capo di Stato Maggiore, ammiraglio di squadra Valter Girardelli, all' attuale Capo di Stato Maggiore, ammiraglio di squadra, Giuseppe Cavo Dragone, e all' ammiraglio di squadra Bianchi, a tutte le istituzioni e al sistema portuale'. A San Francesco, ha sottolineato Giampieri, 'abbiamo voluto dedicare, come annunciato il giorno della Festa del Mare, la banchina 1, la più bella del porto. Il 4 ottobre presenteremo il bozzetto di quella che sarà l' opera che dedicheremo a San Francesco, su ispirazione progettuale dell' arcivescovo di Ancona-Osimo, monsignor Angelo Spina, come segno indelebile del passaggio del Santo'. L' Ammiraglio di Squadra Alberto Bianchi, Comandante delle Scuole della Marina Militare, ha detto che 'il Vespucci, ogni volta che arriva in un porto, viene accolto sempre da grande consenso da parte di tutta la comunità. La nave scuola ha ultimato le attività estive per gli allievi del primo anno dell' Accademia militare, quest' anno in Atlantico e in Norvegia, ed ora è nel Mediterraneo. Dopo la presenza a Salerno, per un importante anniversario dell' Associazione nazionale marinai d' Italia, sarà ad Ancona per una presenza altamente simbolica legata alla partenza 800 anni di San Francesco, con cui il Vespucci condivide i sentimenti di pace e di mutua comprensione che animarono l' operato del Santo'. 'La nostra città si prepara ad ospitare una splendida iniziativa - ha detto Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona -, che unisce cose diverse fra di loro ma altamente significative. L' arrivo del Vespucci nel 2016 è stato un evento che ha coinvolto testa, cuore e pancia di migliaia e migliaia di concittadini ma anche di persone arrivate da tutte le Marche e da fuori regione. Questa visita sarà altrettanto coinvolgente, amplificata dal connubio con il Santo. È un po' come se, simbolicamente, San Francesco e il nostro vescovo, monsignor Spina, entrassero a far parte della grande squadra del porto di Ancona'. 'La banchina 1, importante e operativa e ora dedicata a San Francesco, rappresenta il vero interfaccia fra il porto e la città - ha detto il C.V. Luigi Piccioli, Comandante in seconda del porto di Ancona -, ci aspettiamo la presenza di almeno 15 mila persone. Siamo pronti ad operare, con tutte le forze di polizia portuali, per far svolgere questo avvenimento nel miglior modo possibile'. 'La Regione Marche, fin dal primo momento, ha aderito a questa iniziativa, sotto gli indirizzi operativi del Comitato e del vescovo, che coinvolge tutta la comunità regionale, di Ancona e del suo porto - ha affermato Raimondo Orsetti, Dirigente Regione Marche, coordinatore Comitato Celebrazioni San Francesco -, una ricorrenza che consente di allargare gli orizzonti e di vedere riconosciuta Ancona come capoluogo delle Marche, porta d' Oriente e ora città della pace da parte di tutta la regione'. Come amministrazione

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

regionale, ha aggiunto Orsetti, 'stiamo lavorando per la valorizzazione dei cammini francescani e lauretani, una delle possibilità di turismo sostenibile offerte da una regione ospitale come la nostra'. 'Questo Santo ci ha messi a lavorare tutti insieme e le iniziative pensate, è il caso di dirlo, sono andate in porto in un cammino lineare e condiviso - ha detto Monsignor Angelo Spina, Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo -, fra queste la dedica della banchina 1 a San Francesco, che il 1 settembre è stata accolta dall' esultanza popolare. L' arrivo del Vespucci porta un messaggio di fraternità e di pace'. La fine delle Celebrazioni, ha ricordato monsignor Spina, coinciderà con la consegna alla Basilica di San Francesco d' Assisi, ad ottobre 2020, dell' olio donato dalla Regione Marche per l' accensione della lampada votiva dedicata a San Francesco. AMERIGO VESPUCCI AL PORTO ANTICO (orari provvisori) Venerdì 4 ottobre - arrivo ore 9 Visite al pubblico: dalle 16 alle 20.30 Sabato 5 ottobre - Domenica 6 ottobre Visite al pubblico: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.30. Lunedì 7 ottobre: partenza in mattinata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Amerigo Vespucci dal 4 al 7 Ottobre ad Ancona

Per 800 anni da partenza San Francesco per la Terra Santa

Massimo Belli

ANCONA Amerigo Vespucci, la famosa nave scuola della Marina Militare, sarà al Porto Antico da venerdì 4 a lunedì 7 Ottobre, in occasione delle Celebrazioni degli 800 anni dalla partenza di San Francesco dal porto di Ancona per la Terra Santa. Il grande ritorno della Vespucci, dopo il successo del Maggio 2016, è stato annunciato oggi in una conferenza stampa nella sede dell'Autorità di Sistema portuale. Siamo orgogliosi di accogliere la Vespucci, la nave più bella del mondo, nell'occasione di queste Celebrazioni ha detto Rodolfo Giampieri, presidente AdSp del mare Adriatico centrale -, sarà un grande evento per festeggiare il 4 Ottobre il santo Patrono d'Italia, a 800 anni dalla partenza dal porto di Ancona per la Terra Santa, e per rafforzare simbolicamente il rapporto fra il porto e tutta la comunità, che accoglierà l' Amerigo Vespucci, siamo certi, con grande entusiasmo. Nell'ultima visita del 2016 furono tantissime le persone che vennero in porto per poterlo vedere e circa 20 mila quelle che riuscirono a visitarlo. Un grande risultato, che certamente si ripeterà, ottenuto grazie alla forte collaborazione con la Marina Militare, al già Capo di Stato Maggiore, ammiraglio di squadra Valter Girardelli, all'attuale Capo di Stato Maggiore, ammiraglio di squadra, Giuseppe Cavo Dragone, e all'ammiraglio di squadra Bianchi, a tutte le istituzioni e al sistema portuale. A San Francesco, ha sottolineato Giampieri, abbiamo voluto dedicare, come annunciato il giorno della Festa del Mare, la banchina 1, la più bella del porto. Il 4 Ottobre presenteremo il bozzetto di quella che sarà l'opera che dedicheremo a San Francesco, su ispirazione progettuale dell'arcivescovo di Ancona-Osimo, monsignor Angelo Spina, come segno indelebile del passaggio del Santo. Sabato 5 e domenica 6 Ottobre sarà possibile visitare la nave dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.30. L'Ammiraglio di Squadra Alberto Bianchi, Comandante delle Scuole della Marina Militare, ha detto che l' Amerigo Vespucci, ogni volta che arriva in un porto, viene accolto sempre da grande consenso da parte di tutta la comunità. La nave scuola ha ultimato le attività estive per gli allievi del primo anno dell'Accademia navale, quest'anno in Atlantico e in Norvegia, ed ora è nel Mediterraneo. Dopo la presenza a Salerno, per un importante anniversario dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, sarà ad Ancona per una presenza altamente simbolica legata alla partenza 800 anni di San Francesco, con cui il Vespucci condivide i sentimenti di pace e di mutua comprensione che animarono l'operato del Santo. Il sindaco Valeria Mancinelli, ha detto che Ancona si prepara ad ospitare una splendida iniziativa che unisce cose diverse fra di loro ma altamente significative. L'arrivo del Vespucci nel 2016 è stato un evento che ha coinvolto migliaia di concittadini, ma anche di persone arrivate da tutte le Marche e da fuori regione. Questa visita sarà altrettanto coinvolgente, amplificata dal connubio con il Santo. La banchina 1, importante e operativa e ora dedicata a San Francesco, rappresenta il vero interfaccia fra il porto e la città ha detto il C.V. Luigi Piccioli, comandante in seconda del porto di Ancona -, ci aspettiamo la presenza di almeno 15 mila persone. Siamo pronti ad operare, con tutte le forze di polizia portuali, per far svolgere questo avvenimento nel miglior modo possibile. Raimondo Orsetti, dirigente Regione Marche, coordinatore Comitato Celebrazioni San Francesco, ha ricordato che la Regione ha aderito a questa iniziativa, sotto gli indirizzi operativi del Comitato e del vescovo, che coinvolge tutta la comunità regionale, di Ancona e del suo porto. Una ricorrenza che consente di allargare gli orizzonti e di vedere riconosciuta Ancona come capoluogo delle Marche, porta d'Oriente e ora città della pace da parte di tutta la regione. Questo Santo ci ha messi a lavorare tutti insieme e le iniziative pensate, è il caso di dirlo, sono andate in porto in un cammino lineare e condiviso ha detto Monsignor Angelo Spina, Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo -, fra queste la dedica della banchina 1 a San

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Francesco, che il primo Settembre è stata accolta dall'esultanza popolare. L'arrivo del Vespucci porta un messaggio di fraternità e di pace.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L' itticoltura insidia la Frasca

Presentato progetto per allargare l' attuale impianto: interessato un ampio tratto di costa Un gruppo di cittadini ha già raccolto 1500 firme per bloccarlo: stamattina la consegna

Civitavecchia

Il Messaggero

L'itticoltura insidia la Frasca

Ottanta grammi di droga nell'auto arrestato 37enne

Sos dei Vigili del fuoco: «Siamo pochi»

Per Dapporto al Traiano "sfida" a distanza con il grande Sordi

IL CASO Salviamo la Frasca: questo il grido che i 1500 civitavecchiesi che hanno aderito alla raccolta firme, lanceranno stamani dal Pincio. E anche alcuni consiglieri comunali saranno con loro. Patrizio Scilipoti di Onda Popolare e l' indipendente Carlo Tarantino protocolleranno una mozione urgente per impegnare l' amministrazione nella difesa del patrimonio naturalistico cittadino e osteggiare il progetto di ampliamento della pescicoltura, presentato dall' azienda proprietaria alla Regione (secondo indiscrezioni ci sarebbe già il via libera) e che vedrebbe interdire l' intero tratto costiero della Frasca. La società, infatti, ha presentato un progetto per realizzare 150 ettari di impianto a mare, per un totale di 30 vasche. In sostanza, l' area interessata si estenderebbe dal sito attuale al confine con il comune di Tarquinia. Un progetto in contrasto la riqualificazione della zona che vede impegnata l' Autorità portuale, con la realizzazione di un parco archeologico e anche con i vincoli imposti dall' istituzione del Monumento naturale, avvenuta l' anno scorso con delibera regionale dopo una lunga trafila. I primi a porre l' attenzione sulla questione e dai quali è partita la raccolta firme, sono stati alcuni pescatori amatoriali assidui frequentatori della zona che, dopo essere venuti a conoscenza del mega progetto, hanno deciso di informare la cittadinanza e indire una petizione per cercare di difendere l' ultimo tratto di costa del territorio. In queste settimane sono state raccolte 1500 firme e oggi è la giornata della consegna. L' appuntamento è alle 10 a piazzale Guglielmotti dove, tutti insieme, protocolleranno la petizione. Contemporaneamente verrà presentata anche una mozione urgente, ideata da Scilipoti e subito accolta dal collega Tarantino. «Dobbiamo fermare l' ennesimo tentativo di derubare i cittadini della Frasca - dice l' esponente di Onda Popolare - siamo pronti a dare battaglia e spero che l' amministrazione sia dalla nostra. Nella mozione chiediamo che si mettano in campo tutte le azioni possibili per salvaguardare il tratto di mare cittadino e trovare soluzioni per accogliere i diportisti locali». Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Banchine traghetti ai privati, è allarme

L'Authority starebbe lavorando per l'indizione di un bando Preoccupazione sia al Comune che tra gli esperti di logistica L'assessore Grasso: «Verrebbe modificato il volto dello scalo È una decisione che Molo Vespucci non può prendere da solo»

Civitavecchia

Banchine traghetti ai privati, è allarme

In Consiglio voto unanime per commissariare l'Agraria

Grande festa per i 70 anni delle Fiamme Gialle in città

ECONOMIA Tutto tace da Molo Vespucci sul discusso bando che l' ufficio gare starebbe predisponendo per dare in concessione le banchine della darsena traghetti a un armatore. L' argomento negli ultimi giorni, nonostante non siano arrivate conferme, ma neppure smentite, rimbalza di bocca in bocca in tutto lo scalo. Dopo il rappresentante del Comune in seno al Comitato di gestione, Pino Lotto, che ha detto di non saperne nulla, aggiungendo che «un argomento così importante non può non passare prima dal Comitato», a intervenire sono anche il vice sindaco e assessore alla portualità Massimiliano Grasso e l' esperto di logistica Sergio Serpente. URGONO CHIARIMENTI «Ho appreso dalla stampa le notizie relative a importanti sviluppi che potrebbero verificarsi nel porto. Si parla di bandi per affidare afferma Grasso - ben quattro banchine pubbliche a un unico armatore. Notizia di cui però Lotto non sa nulla. Dall' Authority non è arrivata a oggi nessuna smentita. Se fosse vero, si modificherebbe la peculiarità del nostro scalo, cioè quella di avere la maggioranza delle banchine pubbliche. In questo caso, invece, oltre al terminal container in concessione a Rtc, si parla di dare all' armatore che vincerà il bando quattro banchine pubbliche, oggi utilizzate da diverse compagnie di traghetti. Si parla inoltre di concedere l' articolo 18 alla Traiana, come chiesto da due anni, che così diventerebbe terminalista per la banchina 23, mentre tutto il terminal croceristico da anni, anche se in questo caso è una situazione un po' diversa, è di Rct». Per l' assessore un affidamento del genere cambierebbe il volto del porto. «Mi chiedo a questo punto quale sarebbe il futuro delle merci e delle stesse Autostrade del Mare - riprende -. Di fatto lo scalo sarebbe nelle mani di pochi armatori. Un nuovo indirizzo che cambierebbe la prospettiva di traffici e sviluppo e avrebbe impatti anche sui servizi generali, specie sul lavoro della Pas, la società in house di Molo Vespucci che si occupa della sicurezza e che non può prestare opera per conto terzi se non entro il 20% del proprio fatturato. Una decisione così importante sottolinea Grasso - non può non essere concertata e condivisa con il Comune e con gli altri soggetti istituzionali che hanno i propri rappresentanti in seno al Comitato di gestione. Quindi come Comune ci aspettiamo dei chiarimenti da parte dell' ente». RESTARE COMPETITIVI A ipotizzare gli scenari che si avrebbero nel caso davvero venissero date in gestione le banchine ro-ro oggi pubbliche, è anche l' esperto di logistica Sergio Serpente. «Un porto non può essere dato in mano a pochi armatori afferma, riprendendo un concetto già espresso in passato ma deve avere una pluralità di clienti. Solo così diventa competitivo. Per quanto riguarda nello specifico la darsena traghetti, ricordo che fino a qualche anno fa qui scalavano diverse compagnie. Oggi ne sono rimaste tre: Gnv, Grimaldi e Cin Tirrenia, che raggruppa Tirrenia e Moby. Cosa accadrebbe se uno di questi amatori avesse in concessione tutte le banchine ro-ro? Gli altri cosa farebbero? Altro aspetto è capire quante banchine l' Authority pensa di dare in concessione. Se fossero solo due, magari quelle che verranno completate con parte di fondi europei, non ci sarebbero problemi. Le altre resterebbero a disposizione delle altre compagnie e potrebbero essere utilizzate anche per le merci. L' importante è che non si ripetano errori fatti in passato e si mantenga la pluralità dei clienti». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stylo 24

Napoli

Porto di Napoli, Presutto: Spirito non è salvo, riflettori sempre accesi

Gestione dello scalo partenopeo, Stylo24 ha raccolto le considerazioni del senatore del M5S: cambiano i ministri, non muta la nostra attenzione su un tema di fondamentale importanza economica e sociale

GIANCARLO TOMMASONE

La gestione del porto di Napoli focalizza da anni l' attenzione del Movimento 5 Stelle, che attraverso più di una decina di interrogazioni parlamentari ha acceso i riflettori sullo scalo partenopeo e sui vertici dell' Adsp di Piazzale Pisacane. La querelle / L' affondo del M5S: «Il porto di Napoli è gestito proprio male» Stylo24 ha raccolto le considerazione del senatore Vincenzo Presutto , primo firmatario di dette interpellanze e tra i più attivi sul versante della richiesta di controlli. Tutto ciò alla luce del Conte bis e del cambio di guida al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Senatore, come muta la vostra posizione nei confronti del porto di Napoli e del presidente Pietro Spirito, ora che il dicastero di Piazzale di Porta Pia è affidato a un ministro del Pd? «I riflettori saranno sempre accesi. Proprio domani sera il gruppo del M5S al Senato incontrerà il ministro Paola De Micheli, che ci ha invitati, indicendo una riunione per fare il punto della situazione anche sullo stato dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale». Che cosa direte al ministro? «Lo aggiorneremo sul lavoro fin qui svolto, che è davvero tanto, e ribadiremo che continueremo ad operare affinché si riesca a rilanciare un polo fondamentale dell' economia campana e dell' intera Penisola. Chiederemo come si intenda proseguire sui controlli, visto che c' è stata una ispezione (gli ispettori sono stati inviati da Danilo Toninelli lo scorso marzo, ndr), e si attendono i riscontri. Ribadiremo i contenuti delle interrogazioni fin qui prodotte; interrogazioni abbastanza dure, in alcuni casi, attraverso le quali abbiamo evidenziato aspetti di natura giudiziaria che hanno interessato esponenti di rilievo dell' Autorità portuale». Alla luce del Conte bis, come vede il futuro del presidente Pietro Spirito, che, non è un mistero, è espressione del Pd? «Certo, è normale che qualche dubbio sorga con il cambio al vertice al ministero. Ma personalmente credo che Pietro Spirito, continuerà a fare il presidente nelle modalità che ha tenuto finora. Poi queste sono valutazioni che deve fare chi oggi guida il dicastero. Per quanto riguarda il Parlamento, e in particolare l' azione del M5S, sotto l' aspetto dell' attenzione, non può cambiare alcunché, perché sarà cambiato il ministro delle Infrastrutture, però le norme e l' esigenza di avere un porto che funziona, rimangono delle prerogative imprescindibili alle quali noi ci atterremo in maniera drastica». Non solo Spirito e lo scalo partenopeo sotto la lente del M5S, anche quello di Salerno e il segretario Francesco Messineo. «Sì, abbiamo evidenziato anche criticità relative al porto di Salerno. L' attenzione è massima rispetto all' Adsp del Mar Tirreno Centrale, e di conseguenza anche nei confronti della figura del segretario generale, Messineo. Ci sono molti temi che meritano, non l' approfondimento ma delle valutazioni del caso. Se tutto quello che abbiamo evidenziato troverà un riscontro, ci troveremo davanti a problemi molto seri. E su questo versante, devo dire che l' Anac stia dando molta soddisfazione al nostro operato». La componente politica è sempre da tenere in forte considerazione quando si parla di enti pubblici, nel caso le Autorità portuali, ma qual è l' obiettivo dell' operato del M5S sull' Adsp guidata da Spirito? «L' obiettivo nostro è quello di garantire il funzionamento del porto di Napoli, come volano economico e di sviluppo, e come garanzia di equilibrio sociale del territorio. Avere un porto che funzioni, significa avere un polmone economico vitale, che può offrire delle opportunità e quindi disinnescare dinamiche che pesano anche sulla sicurezza». Parla di possibilità di occupazione, e di manovalanza sottratta a organizzazioni criminali? «Mi riferisco proprio a questo. Qualche giorno fa sono stato attore principale di una lettera che è stata consegnata al ministro dell'

Stylo 24

Napoli

Interno Lamorgese, proprio sulla tematica della sicurezza. Argomento quest' ultimo che soprattutto nelle zone periferiche si associa alla mancanza di lavoro». Concludendo: dal punto di vista della necessità di fare chiarezza sulla gestione del porto di Napoli, la vostra azione non cambia? «Voglio sottolineare un concetto: la nostra non è una battaglia personale nei confronti di Pietro Spirito, ma verte su come è stato gestito il porto di Napoli dal 2001 in poi. Lo scalo partenopeo, negli ultimi 18 anni, è stato gestito malissimo. Io l' ho definito il "porto del malaffare", quindi a un certo punto noi abbiamo acceso i fari, che resteranno sempre accesi. Noi vogliamo uno scalo partenopeo funzionante; lo ribadisco, il problema non è l' attuale presidente. Se l' attuale presidente commette degli errori, noi li andiamo a stigmatizzare, ma se avesse avuto un altro nome, avremmo stigmatizzato, allo stesso modo, il comportamento di quell' altra ipotetica persona».

Il Roma

Napoli

MIGRAZIONE Il comandante Gatti in città per un convegno: «Qui esiste ancora umanità»

Open Arms in porto per organizzare la nuova missione

NAPOLI

Via Acton, lavori prolungati al 10 ottobre

Frutta e verdura allo smog: raffica di multe al rione Alto

Open Arms in porto per organizzare la nuova missione

I risultati del censimento Istat per le istituzioni pubbliche

Via Toscanella, gli assegnatari di alloggi dopo 35 anni passano all'attacco

NAPOLI. «Siamo arrivati ieri con la Open Arms e attraccheremo a breve in porto a Napoli per organizzare la nuova missione in una città come Napoli che ci accoglie e ci rappresenta per l' atteggiamento che ha nei confronti della dignità umana» ha affermato Riccardo Gatti, comandante della Open Arms, che si trova al largo di Napoli ed è pronta all' attracco. Il comandante della Ong è in città per partecipare alla giornata di studio "Politiche di migrazione e asilo, sfide e prospettive", organizzata dall' Università Orientale. «Faremo - ha spiegato Gatti - dei piccoli lavori a bordo e rifornimenti, ci vorrà meno di una settimana. Napoli è un esempio come altre città europee come Barcellona, Berlino, Palermo, di rispetto della dignità umana. Anche se i discorsi di odio negli ultimi due anni sembra che abbiano avuto il sopravvento nell' opinione pubblica, noi abbiamo la dimostrazione che non è così, infatti lavoriamo solo con le donazioni private che ci arrivano e sappiamo che so no in tanti quelli che magari fanno poco rumore ma sostengono le nostre missioni, portando avanti la difesa dell' etica del vivere e del rispetto delle persone». Gatti ha anche sottolineato l' importanza della giornata di studi accademici: «Negli ultimi anni - ha detto - siamo stati sotto l' attacco indiscriminato delle fake news, abbiamo assistito a una narrazione della realtà totalmente fuorviante, ma intanto diverse università si sono messe ad analizzare le migrazioni ma anche la posizione delle ong, visto che si è sempre detto che siamo un fattore attrazione dell' immigrazione, ma invece è stato dimostrato che non c' è alcuna connessione tra noi e le partenze. L' università è una piattaforma da cui partono evidenti dati capillari e scientifici che si possono portare all' attenzione della politica anche se spesso l' ascolto di quello che emerge è difficile, viene messo da parte dalle politiche degli ultimi anni, ma fa emergere come il panorama non ha niente a che fare con l' emergenza».

Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

Marinai d' Italia festa del mare all' Ostrica di Hadid

Lara Adinolfi

Girocittà Salerno

Agenda

Core mio Savo narra l'anima segreta del Cilento antico

Musica e solidarietà Caccamo battezza l'Athena di Baronissi

Marinai d'Italia festa del mare all'Ostrica di Hadid

Filosofia del Linguaggio, un saggio

Il mare è vita. Il mare è cultura. Il mare è bellezza. Il mare è festa. Sono le parole chiave del ventesimo raduno nazionale dell' Anmi (associazione nazionale Marinai d' Italia) che si celebra a «Salerno che è il mare e alla Stazione marittima che è la casa del mare a Salerno». Nell' elegante conchiglia disegnata dall' archistar Zaha Hadid saranno ospitati da oggi al 28 settembre convegni, conferenze, mostre, presentazioni di libri. Start oggi, ore 18.30 con il convegno Stella Maris sul «Welfare marittimo»: relatori Antonia Autuori, presidente dell' associazione da anni impegnata nella promozione dell' Apostolato del mare all' interno del porto di Salerno e sul territorio diocesano, monsignor Claudio Raimondo, priore dell' Annunziata e Domenico Della Porta, docente di Medicina del Lavoro, Uninettuno, Roma. L' indomani alle 10,30 conferenza sulle «Nuove tecnologie navali» con il patrocinio degli Ordini degli Ingegneri e degli Avvocati e dell' Italian Maritime Academy Technologies. Tra i relatori il Comandante di Fregata Marco Sciarretta dell' Ufficio storico Marina Militare e Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, confederazione italiana armatori. Alle 17 taglio del nastro della mostra «Marina Militare» con l' esposizione di modellini storici navali, un simulatore della plancia della nave Bergamini e un simulatore di barca a vela. Il 26 (ore 16,30) conferenza su «Geopolitica e potere marittimo» moderata da Maurizio De Cesare, direttore di Porto&Interporto. Dopo i saluti del Propeller Club, del Rotary, del Club Atlantico Napoli, prenderanno la parola il direttore di Limes, Lucio Caracciolo, il presidente dell' Autorità di Sistema Mediterraneo Centrale, il Pietro Spirito, il direttore di Rivista Marittima, il Comandante di Vascello Daniele Sapienza, il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto e Alessandro Mazzetti, storico geopolitico. Il giorno dopo presentazione del libro «Il porto di Salerno, una storia lunga dieci secoli» di Alfonso Mignone. Sabato 28 (ore 15,30) presentazione del volume «Nave Vespucci», un vero e proprio diario di bordo edito da Mursia, scritto dalla giornalista di Rtl Eleonora Lorusso che sarà presente alla serata in compagnia dell' ammiraglio Paolo Pagnottella, presidente nazionale Anmi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Salerno

Settimana del Mare a Salerno, si parte

La Stazione Marittima è pronta ad accogliere una serie di eventi tra i tanti organizzati nell' ambito del XX raduno nazionale dell' ANMI, Associazione Nazionale Marinai d' Italia, che si terrà a Salerno dal 23 al 29 settembre. Nell' elegante conchiglia disegnata dall' archistar Zaha Hadid gestita dalla società Salerno Stazione Marittima SpA (presidente Antonio Brigantino, amministratore delegato Orazio De Nigris), saranno ospitati convegni, conferenze, mostre, presentazioni di volumi. Un palcoscenico prestigioso con una serie di interventi di rilievo nazionale. Sarà una settimana da vivere intensamente. Domani, alle ore 18.30: convegno Stella Maris sul 'Welfare marittimo': relatori Antonia Autuori, presidente dell' associazione Stella Maris, da anni impegnata nella promozione dell' Apostolato del mare all' interno del porto di Salerno e sul territorio diocesano, monsignor Claudio Raimondo, priore della parrocchia di Santa Trofimena della Santissima Annunziata a Salerno, e il professore Domenico Della Porta, docente di Medicina del Lavoro, Uninettuno, Roma.

Salerno Today

Salerno

Dragaggio del porto, assegnazione dei lavori: la nota della Filt Cgil

"Continueremo a tenere alta l' attenzione affinché quest' opera si realizzi in tempi brevi, poiché si tratta di un progetto strategico ed una grande opportunità occupazione per tutto il territorio salernitano", spiega il sindacato

SALERNOTODAY Cronaca

Cronaca

Dragaggio del porto, assegnazione dei lavori: la nota della Filt Cgil

"Continueremo a tenere alta l'attenzione affinché quest'opera si realizzi in tempi brevi, poiché si tratta di un progetto strategico ed una grande opportunità occupazione per tutto il territorio salernitano", spiega il sindacato

Redazione

I più letti di oggi

"E' trascorso un anno dal rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente e finalmente apprendiamo con soddisfazione la notizia dell'assegnazione dei lavori di dragaggio nel porto di Salerno. Ritenlamo che opere come il dragaggio del fondale siano assolutamente indispensabili per limitare il fortissimo danno economico strutturale, derivante dall'impossibilità di attracco per navi commerciali e da crociera di grandi dimensioni". Così la Filt Cgil, attraverso una nota stampa.

Le stoccate

In attesea della boccata d'ossigeno, la Filt, però, analizza anche la situazione attuale e i disagi. "E' necessario riqualificare rapidamente ed adeguare l'infrastruttura portuale per far fronte al "gigantismo navale" e preservare la competitività dello scalo; un porto incapace di ospitare mega navi è un porto che rischia di essere emarginato negli schemi commerciali, di fatto, ad oggi, il porto di Salerno è inadoperabile attestando una perdita dei traffici containers intorno al 20% e di merci alla rinfusa intorno al 10%. In più l' opera di pescaggio permetterà alle navi da crociera, che adesso attraccano nel Porto Commerciale, di spostarsi alla "Stazione Marittima", favorendo da un lato la struttura, peraltro ancora inutilizzata, e permettendo, dall' altro, l' ingresso di navi merci al molo 8. Continueremo a tenere alta l' attenzione affinché quest' opera si realizzi in tempi brevi, poiché si tratta di un progetto strategico ed una grande opportunità occupazione per tutto il territorio salernitano. Le infrastrutture sono il motore dello sviluppo".

Quotidiano di Puglia

Bari

Zes, da domani via alle domande per il credito d' imposta alle imprese

ORONZO MARTUCCI

Il giacotto nel Salento

Attualità

Tap: «Il gas entro il 2020 Abbiamo fatto test specifici per raddoppiare la capacità»

Il gasdotto "Trans Adriatic Pipeline"

Zes, da domani via alle domande per il credito d'imposta alle imprese

Da domani gli imprenditori interessati a investimenti nelle Zes (Zone economiche speciali) potranno presentare domanda all' Agenzia delle entrate per beneficiare del credito di imposta che è stato riconosciuto per i nuovi investimenti nelle zone produttive e nei retro porti perimetrati e collegati ai porti delle Regioni del Sud. Ammonta a circa 207 milioni di euro il credito di imposta messo a disposizione dei nuovi investimenti nella aree Zes, la cui istituzione è stata prevista con il decreto Mezzogiorno presentato dal governo Gentiloni nel giugno del 2017 e convertito in legge con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il 3 agosto dello stesso anno. L' articolo 5 di quella legge prevede benefici fiscali e altre agevolazioni a favore delle imprese, già esistenti e di nuova istituzione, che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti nella Zona economica speciale (Zes). In particolare, il comma 2 dell' articolo 5 amplia, in relazione agli investimenti effettuati nelle Zes, la portata del credito d' imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno prevedendo la proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2020, del periodo agevolato ed elevando a 50 milioni di euro l' ammontare massimo del costo agevolabile per ciascun progetto di investimento. Con il decreto crescita, presentato dal governo Conte e convertito in legge nell' aprile 2019, sono stati messi a disposizione degli investitori nelle Zes altri 300 milioni di euro nell' arco di 3 anni (sino al 2021) sotto forma di investimenti in forma di debito o capitale di rischio (tipo fondi di investimento o fondi di fondi). Per rendere operativa tale misura è necessario che il governo centrale emani un decreto attuativo per la costituzione di un Fondo Grandi opere e individui il soggetto gestore dello stesso. Il governo avrebbe dovuto provvedere nel mese di maggio 2019. Ma come spesso accade i decreti attuativi delle leggi arrivano con mesi o anni di ritardo rispetto alle indicazioni legislative. A distanza di oltre 2 anni dalla legge di istituzione delle Zes solo la Campania e la Calabria hanno completato il percorso di istituzione della Zes, al quale sono chiamati a lavorare le Regioni e il governo nazionale. La Puglia ha ottenuto il diritto di istituire due Zes interregionali: quella jonica, che fa perno sul porto di Taranto in collegamento con le aree produttive della Basilicata, della provincia jonica e del Centro intermodale di carico di Francavilla Fontana; l' altra adriatica, collegata ai porti dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli) e alle aree produttive del Molise e delle province di Foggia, Bat, Bari, Brindisi e Lecce. Entrambe le Zes hanno completato quasi per intero il loro percorso. Manca solo la pubblicazione dei decreti di istituzione (emanati dal presidente del Consiglio dei ministri) sulla Gazzetta Ufficiale. Il credito di imposta è solo uno dei vantaggi per gli investitori delle aree Zes. Ad esso si aggiungono misure di semplificazione burocratica, che dimezzano i tempi per ottenere le varie autorizzazioni necessarie a insediare le imprese, e interventi di vantaggio sulla fiscalità locale. La Regione Puglia nel definire i Piani di sviluppo strategico delle Zes ha fatto riferimento al taglio dell' Irap (l' Imposta regionale sulle attività produttive) e ha indicato la possibilità per i Comuni di ridurre Imu, Tasi e Tari per la parte di competenza. Nei Piani strategici è prevista anche l' eliminazione di ogni costo di istruttoria da pagare alle Aree di Sviluppo industriale (Asi) per i nuovi investimenti. Per ottenere che gli investimenti nelle Aree Zes della Puglia siano appetibili è necessario però che

Quotidiano di Puglia

Bari

i Comuni decidano con atti dei loro organi di governo in quale modo vogliono intervenire nel taglio di imposte e tributi locali e quali impegni vogliono assumere con riferimento alla tempistica delle autorizzazioni per migliorare i tempi già decisi con il decreto semplificazioni a livello nazionale. Su questa necessità da tempo insiste Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale. Patroni Griffi ha consigliato l' approvazione di un kit localizzativo contenente tutti i benefici per i nuovi investimenti nelle aree Zes. Ma sinora non un solo Comune della Puglia ha approvato il proprio kit localizzativo. Con la conseguenza che quando le Zes pugliesi saranno pienamente operative gli investitori non sapranno esattamente quali vantaggi avranno se si insediano in un Comune o in un altro in Puglia, con il rischio che possano decidere di scegliere Zone economiche speciali di altre regioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Brindisi

Nasce l' Accademia del mare e della logistica di Brindisi

L' Avvisatore marittimo pugliese, Youngship Italia e Confitarma presentano una nuova fondazione dedicata alla formazione

SALVATORE CARRUEZZO

Giovedì mattina, all' Istituto Omnicomprensivo "Sandro Pertini", si è tenuto un incontro organizzato dalla consigliera di Confitarma, Rosy Barretta , e dalla presidente Nazionale degli Avvisatori Marittimi Italiani, Maria De Luca , finalizzato a presentare agli studenti del nautico e dell' alberghiero, oltre agli stakeholder del territorio, l' avvio della fondazione "Accademia del Mare e della Logistica in Brindisi". Il progetto formativo sarà gestito da enti pubblici del territorio brindisino, tra cui figurano l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, l' Università di Bari Aldo Moro e la Capitaneria di Brindisi. Mira a formare nuove figure professionali, ad accrescere il livello occupazionale nel settore marittimo e della logistica, a colmare la carenza di figure chiave dei quadri di comando. Barretta ha sottolineato l' importanza di colmare il gap normativo nel mondo accademico Italiano facendo una panoramica dello scenario attuale nazionale del mondo del lavoro. «Brindisi - ha detto - è pronta ad accogliere questa sfida, come operatrice del mare sono fortemente convinta che godiamo di una posizione geografica strategica, e che siamo pronti a rappresentare il fulcro di un nuovo sistema produttivo che vede il mare come centro di scambi, non solo commerciali, ma stavolta culturali e turistici». Dello stesso parere è il presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci , il quale rinnova l' impegno a trovare sinergie per rafforzare ed incrementare strumenti di questo tipo che aiutino i ragazzi che studiano ad entrare nel mondo del lavoro. In conclusione, il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto , ha deto che «l' Italia ha molto poco di Marittimo, è diventata un paese a-marittimo, ci siamo dimenticati che la nostra vera natura, la nostra storia, la nostra proiezione geografica , le nostre possibilità di lavoro si affacciano sul mare. Come Confitarma, facciamo formazione, aiutiamo chi fa formazione ed indichiamo a chi forma i ragazzi quali sono gli obiettivi e quali sono le richieste del mondo produttivo e quali sono le figure professionali richieste». «Un ringraziamento alla Capitaneria di porto di Brindisi nella persona di Giovanni Canu , e all' Adsp nella persona del direttore del porto di Brindisi, Aldo Tanzarella . Il successo di tale iniziativa, dovuto alla collaborazione sinergica dei suddetti, fa ben sperare nella positiva riuscita del progetto», commenta in una nota Youngship Italia. Al convegno hanno partecipato, oltre a Baretta, Marcucci, De Luca e Sisto, l' assessore comunale Trasparenza e Legalità, Mauro Masiello ; il presidente della sezione Trasporto e Logistica di Confindustria Brindisi e presidente di OPS, Teo Titi ; il presidente del Propeller Club di Brindisi, Adriano Guadalupi ; i presidi degli Istituti IPSEOA "Sandro Pertini" e ITN "Carnaro", rispettivamente Antonio Micia e Salvatore Amorella ; il segretario generale di YoungShip Italia, Stefania Catanzaro ; il responsabile di progetto dell' ITST di lecce, Imma Petio; e l' editore de Il Nautilus, Salvatore Carruezzo .

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Lavori al Porto, Vianello interroga il Mit sui tempi di realizzazione

Il caso siderurgico

Taranto cronaca

Indotto, tavolo senza Mittal «Sono a rischio 700 posti»

Lavori al Porto, Vianello interroga il Mit sui tempi di realizzazione

Il deputato della commissione Ambiente Giovanni Vianello del MoVimento 5 Stelle interviene sulla vicenda Porto: «Come annunciato al termine della visita agostana al Porto di Taranto alla presenza del presidente dell' Autorità portuale Sergio Prete, ho presentato al MiT una interrogazione parlamentare per chiedere - visto il ritardo - lo stato di avanzamento dei lavori, facendo anche riferimento alla posizione economica della ditta Astaldi, operatore incaricato tra gli altri per la realizzazione di una parte delle attività». La ditta è stata ultimamente ammessa dal Tribunale di Roma alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta. «Per cui, - aggiunge Vianello - se tale posizione dovesse essere confermata bisognerebbe capire quali possano essere le conseguenze sul completamento dell' intera opera, considerati anche gli ingenti investimenti pubblici impiegati. Non si può perdere ulteriore tempo: è di fondamentale importanza finalizzare in questo settore perché completare, in tempi certi e celeri, i lavori nel porto di Taranto, significherebbe consentire, in modo sempre più crescente, l' acquisizione di nuovi traffici, e contestualmente migliorerebbe il rapporto con la città aprendo nuove aree dell' ambito portuale. È un progetto che paga anni di ritardo ed errate scelte strategiche. In definitiva, vorrei che il porto di Taranto, facendo tesoro degli errori del passato che lo avevano relegato solo a grande parcheggio di container e a un via vai di rinfuse liquide e solide, possa ora essere pienamente operativo nel rispetto delle norme ambientali, puntando inoltre sull' innovazione e sulla retroportualità che potrà beneficiare anche della Zona Economica Speciale, frutto del lavoro dell' ex ministro per il Sud, Barbara Lezzi». Nelle settimane scorse, come si ricorderà, sempre a proposito di lavori al porto, era arrivato il via libera - con due provvedimenti, un' ordinanza del Tar di Lecce e un decreto della Quinta Sezione del Consiglio di Stato e la conseguente sottoscrizione del contratto per l' esecuzione dei lavori alla società aggiudicataria Salerno Rcm Costruzioni ai lavori per la riqualificazione e l' allargamento delle banchina di levante del Molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto. Un' opera che ha accumulato ritardi enormi a causa della burocrazia e che ha come obiettivo di incrementare la spinta turistico-culturale dello scalo. Questi lavori, secondo una prima stima, dovrebbero essere portati a termine entro luglio del 2020. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

L' EVENTO AL CENTRO DEL ROADSHOW OPEN INNOVATION, BLUE ECONOMY E CLEANTECH

«Smau è un tassello importante per elaborare idee di riconversione»

Todde: nasce nuova concezione di futuro sostenibile L' APPUNTAMENTO Dalle 9.30 alle 17.30 alla piattaforma logistica del Porto commerciale

IL SIDERURGICO
IN CENTINAIA RISCHIANO IL POSTO
«L'azienda garantisca i lavoratori dell'indotto»
Audizioni in Regione, ma erano assenti Mittal e Confindustria
I sindacati confederali e di categoria: intervenga il Prefetto
«Smau è un tassello importante per elaborare idee di riconversione»
Todde: nasce nuova concezione di futuro sostenibile
Italia-Ucraina, successo per il country workshop

Oggi tappa tarantina dello Smau. Al centro del Roadshow nella città dei due mari, Open Innovation, Blue Economy e Cleantech. Appuntamento dalle 9,30 alle 17,30 al magazzino Frigorifero della piattaforma logistica del Porto commerciale di Taranto. Il roadshow Smau è stato organizzato sul territorio ionico in collaborazione con Ice -Agenzia, Camera di Commercio di Taranto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto. L' ingres so allo Smau è gratuito, previa registrazione obbligatoria su Eventbrite. «Lo Smau Taranto 2019 è un tassello importante per elabora re ed attuare delle iniziative condivise nell' ambito del Piano di riconversione economica della città di Taranto. Un Piano di rinascita dichiara il sottosegretario allo Sviluppo economico Alessandra Todde - che passa dalla rigenerazione ambientale, industriale e sociale del territorio, con il fine di rendere Taranto un luogo in grado di accogliere e valorizzare le competenze e le professionalità esistenti, ma anche e soprattutto ad attrarne di nuove. Da questa occasione unica, può nascere una nuova concezione di futuro sostenibile». Nel corso dell' evento sarà consegnato il Premio Innovazione Smau alle migliori esperienze di Open Innovation del territorio. Riconoscimento nel segno delle best practice di Open Innovation, ai progetti messi in campo dall' Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, Amat, Planetek, Comes Group, C.I.S.A Leonardo, Serveco e Quadrato Divisione Industria. Tra i progetti, big data applicati all' ac quacoltura, all' idro geno come fonte di energia, fino all' otti mizzazione di efficacia e costi del processo di depurazione delle acque. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha sposato la filosofia dell' Open Innovation per rendere il Porto di Taranto il primo Innovation hub italiano in ambito Blue Economy. Dal 2018 è infatti operativo "Balab in porto", spazio messo a disposizione del contamination lab dell' Università di Bari. Ed è stata attivata una collaborazione con PortXL, il primo acceleratore di startup al mondo nel settore marittimo. L' azienda di trasporti pubblici Amat, invece, punta non solo sul rinnovamento del parco autobus, ma intende anche potenziare gli spostamenti via mare con nuove idrovie e pontili, il tutto accompagnato dall' adozione di applicativi per il monitoraggio in tempo reale dei mezzi e per l' acquisto dei servizi (dai biglietti alla sosta). Cisa ha sviluppato un sistema innovativo basato sul biorimedio assistito per la riduzione dei fanghi nel processo di depurazione delle acque. Serveco sta realizzando un nuovo stabilimento a energia quasi zero, in cui si produrranno lampade led ad alta efficienza. Leonardo sta brevettando un materiale unico al mondo e il processo per produrlo. E infine Quadrato Divisione Industria, ha progettato macchine telecomandate per manutenzioni straordinarie, anche in luoghi a rischio per gli operatori. Parallelamente si svolgerà anche un hackathon sul tema Ambiente 4.0: studenti universitari, laureandi e giovani startupper, ma anche studenti delle scuole superiori maggio.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

PORTI L' annuncio del vicepresidente della Regione, Francesco Russo

Gioia Tauro, scalo di quinta generazione

CALABRIA

IMMIGRAZIONE Sono arrivati nel Catanzarese. Tre rintracciati a San Sostene e nove a Badolato

In Calabria sbarchi quotidiani

E' scattata la gara di solidarietà. L'amministrazione si è attivata per rifocillarli

BORGIA Lauro Ferraro (MSS)

«Proposta di Oliverio è fuori tempo»

PORTI L'annuncio del vicepresidente della Regione, Francesco Russo

Gioia Tauro, scalo di quinta generazione

CORECOM Al via l'innovazione tecnologica

Messina-Reggio, intesa tra atenei

TRIBUNALE DI COSENZA

VENDITE TELEMATICHE FALLIMENTI

CATANZARO - Il Vice Presidente della Regione, Francesco Russo, ha partecipato ai lavori del seminario "Towar ds the ports of the Future: Le tecnologie 5G e IoT per le infrastrutture portuali», che si è svolto nell' aula di Teledidattica di Ingegneria dell' Università Mediterranea di Reggio. Ne dà notizia la Giunta regionale. «Il seminario - si afferma nella nota è stato introdotto da Tommaso Isernia, direttore del Dipartimento Diies, che ha sottolineato come le aree di Trasporti e di Ict del Diies possono avere un importante campo di convergenza nel tema oggetto dei lavori del seminario. Durante ildibattito sono state affrontate tematiche inerenti l' utilizzo delle più innovative tecnologie Ict presenti sul mercato, tra le quali Internet of Things e 5G, per la digitalizzazione delle infrastrutture e delle attività portuali, al fine di renderle più efficienti, efficaci e sostenibili. Il relatore è stato Paolo Pagano, ricercatore del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni, responsabile di un gruppo di ricerca sulle reti IoT a Pisa (Network of Embedded Systems area) e dal 2015 direttore del laboratorio congiunto istituito fra l' Autorità Portuale di Livorno (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale) ed il Cnit sul networking avanzato. Pagano ha presentato le sperimentazioni in corso nel porto di Livorno che prevedono l' utilizzo della rete 5G e dire ti di sensori di ultima generazione per la connettività di automezzi, navi e merci nell' area del Porto». «Il tema si aggiunge nel comunicato - è di grande interesse per via della sua trasversalità tra Trasporti ed Ict e della sua estrema attualità. Russo ha richiamato l' evoluzione dei porti, evidenziando come la frontiera attuale sia quella dei porti di quinta generazione con l' integrazione tecnologica orizzontale e verticale dei soggetti che operano nei porti. I sistemi Ict costituiscono e costituiranno sempre più il perno per l' organiz zazione delle funzioni portuali nei porti di quinta generazione. Gioia Tauro si avvia a diventare di quinta generazione con l' entrata in scena di Msc che produce un alto grado di integrazione verticale».

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Centro servizi per il porto via al progetto esecutivo

Ieri mattina sopralluogo nell' ex mercato ittico abbandonato e mai ultimato Con un intervento finanziario di 3 milioni di euro l' immobile verrà riqualificato

GAVINO MASIA

20 Porto Torres

Scoglio Lungo, liquami in strada e in spiaggia

Centro servizi per il porto via al progetto esecutivo

Ieri mattina sopralluogo nell'ex mercato ittico abbandonato e mai ultimato
Con un intervento finanziario di 3 milioni di euro l'immobile verrà riqualificato

Viaggio nella storia attraverso i ricordi

Grande interesse per le Giornate europee del patrimonio nell'area archeologica

ROMANDE ENTRO IL 30

Due giorni di festa per Padre Pio

TRASPORTI E POLEMICHE

Servizio scuolabus, Tellini attacca ignorata circolare della Regione

Grosso ramo cade sul marciapiede

PORTO TORRES Il Raggruppamento temporaneo di professionisti - studio di Architettura Ortu, Pillola e associati, Architetti Guendalina Salimei TStudio, Architetti Romagnoli e Batochioni associati - ha firmato il contratto per la progettazione definitiva ed esecutiva del mercato ittico. Gli interventi prevedono la riqualificazione, manutenzione, completamento e trasformazione del fabbricato in un centro servizi per il porto turritano. Ieri mattina i pool di professionisti hanno effettuato il sopralluogo all' esterno e all' interno della struttura portuale, abbandonata al suo triste destino per lunghi anni e meta abituale dei vandali che hanno distrutto gran parte degli impianti elettrici. L' autorità di sistema portuale ha previsto in 59mila e 678 euro il corrispettivo per l' incarico dei progettisti e il tempo utile per la redazione del progetto definitivo dell' intero intervento, completo di tutti gli elaborati, è stabilito in 30 giorni naturali e consecutivi. Il tempo utile per la redazione del progetto esecutivo è invece stabilito in 15 giorni naturali e consecutivi. Questo significa che il raggruppamento di professionisti avrà 45 giorni di tempo totali per concludere il tutto. Uno spazio temporale relativamente breve rispetto ai tanti anni di attesa per vedere completata l' opera, in modo che la stessa Authority possa poi indire la gara d' appalto per l' affidamento degli interventi previsti. L' importo dei lavori è di circa 3 milioni di euro e la proposta di riqualificazione è stata studiata dall' ufficio tecnico della sede di Porto Torres. In generale prevede, attraverso alcuni interventi limitati sulla suddivisione interna degli spazi, una nuova sistemazione degli ambienti per blocchi funzionali destinati a servizi e a operatori del mare. In particolare, al piano terra sono previsti cinque ingressi per altrettanti uffici e il primo piano sarà occupato dagli uffici della Port Authority. Dalle aperture che si affacciano sullo scalo marittimo si potrà accedere alla guardiania, all' ufficio destinato ai piloti, a quello del veterinario, del personale del posto fisso di polizia di frontiera e degli ormeggiatori. Dall' ingresso sulla strada si accederà direttamente all' anfiteatro, che alla fine degli interventi dovrebbe essere riconvertito come sala congressi. Una parte dell' immobile, infine, sarà dedicata alla funzione originaria di mercato ittico e alle attività di vendita del pescato da parte degli operatori del mare. L' Authority prosegue dunque, come da tabella di marcia, la progettazione di un altro progetto importante: Porto Torres grazie agli importanti risultati raggiunti in termini di traffici commerciali è ora considerato uno scalo di rilevanza nazionale e, ancora di più, una delle porte strategiche del sistema portuale sardo.

Giornale di Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

Via libera del Viminale

L' Ocean Viking oggi a Messina

Sbarcheranno 182 profughi e con loro anche una neonata di 8 giorni. Hanno trascorso quasi una settimana in mare

Primo Piano

L'Ocean Viking oggi a Messina

Sbarcheranno 182 profughi e con loro anche una neonata di 8 giorni. Hanno trascorso quasi una settimana in mare

«Chi viene dal mare è ricchezza delle genti»

Tendopoli abusiva nell'ex cementificio

PROMO LIVING
-30% su divani, poltrone e pareti attrezzate
calligaris

Arriverà stamattina nel porto di Messina la nave Ocean Viking di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere con a bordo 182 migranti soccorsi in mare in più interventi nei giorni scorsi, tra questi anche una neonata di 8 giorni. Secondo quanto si apprende dal Viminale, il ministero ha alla fine assegnato alla nave di Medici senza frontiere e Sos Mediterranée e Medici un porto sicuro, quello di Messina. La nave, al largo di Linosa, stava affrontando condizioni metereologiche avverse, dopo una settimana in mare. Sono stati salvati in quattro diverse operazioni al largo della Libia dalle associazioni umanitarie che da giorni chiedevano di farli sbarcare a Malta e Italia. L' approdo, come confermano questura e prefettura, è previsto nella prima mattinata nello scalo peloritano dove da tempo non si verificano sbarchi di migranti. Tra i 182 migranti ci sono anche donne e bambini in tenera età: 14 ipiccoli, tra loro uno di appena otto giorni. «Molti dei migranti a bordo sono stati in centri di deten zione, esposti a violenze e insicurezza», secondo la Ong. Nel capoluogo peloritano si è già attivata la macchina dell' accoglienza che, come accaduto nel passato, sarà predisposta per ricevere i migranti, rifocillarli con acqua e cibo e per fornire anche una prima assistenza medica una volta che saranno sbarcati. È la Commissione europea, secondo quanto si apprende da una portavoce dell' Esecutivo comunitario, a coordinare la ripartizione dei migranti salvati dalla Ocean Viking. La richiesta di coordinamento è arrivata a Bruxelles nel fine settimana e cinque Paesi si sono offerti per l' accoglienza dei migranti. L' arrivo della Ocean Viking scatena però le ire di Matteo Salvini: «Il governo del tradimento apre le porte a un' altra Ong. Gli Italiani non lo dimenticheranno. Conte vergogna», commenta su Twitter il leader della Lega ed ex ministro dell' Interno. Secondo il presidente Nello Musumeci, serve «un' azione forte da parte dell' Italia sull' Europa affinché tutti ci si faccia carico in egual misura del dramma umanitario. - sottolinea - Sono convinto che il nuovo governo scivolerà inesorabilmente proprio sul tema dell' immigrazione perché si confrontano due visioni opposte». Intanto a Lampedusa il mare agitato blocca gli sbarchi: negli ultimi giorni nessun barchino-carico di tunisini per la maggior parte -è riuscito, infatti, a raggiungere e ad approdare sulla costa o al porto di Lampedusa. L' assenza di sbarchi e i trasferimenti sistematici dei migranti ospiti dell' hotspot hanno permesso d' alleggerire le presenze nella struttura d' accoglienza di contrada Imbriacola dove, nel tardo pomeriggio di ieri, rimanevano 76 persone a fronte dei 95 posti disponibili. Un gruppo di 84 migranti è stato imbarcato ieri mattina, dopo aver lasciato l' hotspot, sul traghetto Sansovino che è giunto in serata a Porto Empedocle. Domenica, erano state trasferite invece altre 90 persone. L' attenzione, anche ieri, restava però altissima, così come i pattugliamenti lungo la costa e nelle acque territoriali italiane. Le condizioni del tempo, e del mare, sono date in miglioramento e non è escluso, dunque, che nelle prossime ore, possano tornare ad approdare, o ad essere intercettati, i barchini. «Ci auguriamo che dal vertice di Malta sui migranti, dove si confrontano i ministri dei Paesi europei, arrivi un pacchetto di misure che tenga in considerazione l' importanza delle vite umane ma anche la sostenibilità ed i bisogni delle comunità situate ai confini dell' Europa, comunità che quotidianamente hanno a che fare con gli effetti dei flussi migratori» hanno detto, ieri, Salvatore Martello, sindaco di Lampedusa e Linosa, e Josef Azzopardi, sindaco di Marsa (Malta). «Insieme con gli altri rappresentanti

Giornale di Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

delle autorità locali che con noi sono partner del progetto comunitario "Snapshots from the Borders" - hanno aggiunto Martello e Azzopardi - siamo disponibili ad un incontro con i ministri e le istituzioni europee per confrontarci su politiche condivise che siano di beneficio per le persone ed i loro diritti, per le nostre comunità e per l' Europa». Il sindaco Martello, negli ultimi mesi, s' era detto favorevole ai porti aperti, ma ha sempre chiesto - al governo nazionale - di evitare che l' hotspot sprofondasse nell' emergenza: cosa che è invece avvenuta negli scorsi giorni. (*FALA*-*CR*)

The Medi Telegraph

Augusta

Imo 2020: a cosa bisogna fare attenzione / FOCUS

GIUSEPPE LOFFREDA

Roma - Il 1 gennaio 2020, data di entrata in vigore del nuovo regime Global Sulphur Cap, è un traguardo di fondamentale importanza per lo shipping internazionale. Lo scorso ottobre 2016, il Mepc 70 dell' Imo, in conformità con l' Allegato VI della Convenzione Marpol ha, infatti, stabilito a partire da tale termine l' applicazione del limite dello 0.50% m/m di tenore di zolfo nei combustibili marittimi in aree non Seca. Tale normativa, in base allo studio in materia pubblicato da Dnv Gl, coinvolgerà più di 70 mila navi, comportando notevoli costi per gli armatori ed un grande investimento per la continua ricerca di nuove tecnologie.Come noto, al momento, per raggiungere il risultato richiesto dalla nuova normativa, gli armatori hanno la possibilità di scegliere diverse opzioni in base a vari fattori, tra cui l' età della nave. Esse sono:1. utilizzo di combustibile a basso contenuto di zolfo o di miscele (blends) di combustibile che rispettino il limite dello 0.50% di contenuto di zolfo;2. uso di gasolio marino (Mgo) o di distillati al posto combustibile ad alto contenuto di zolfo (Hsfo);3. modifica delle navi in esercizio al fine di consentire l' utilizzo di combustibili alternativi e privi di zolfo quali il gas naturale liquefatto (Gnl) e4. installazione di sistemi di lavaggio dei gas di scarico (scrubbers) in grado di operare con Hsfo.Tuttavia, tale ultima opzione rischia di avere ingenti costi aggiuntivi per gli armatori. Se da un lato alcuni porti quali quelli di Cina, Singapore, Belgio ed Eau hanno già vietato l' uso degli scrubbers open loop, l' Autorità Portuale di Singapore (Mpa) ha, inoltre, stabilito che i residui di pulizia di gas di scarico, inclusi quelli degli scrubbers, debbano essere considerati come rifiuto industriale tossico che deve pertanto essere gestito da società aventi specifica licenza e trasportato in forma imballata o in cisterne su camion o su imbarcazioni aventi specifica licenza rilasciata dall' Mpa. Tutto ciò comporta un notevole innalzamento dei costi a carico delle compagnie di navigazione.Con riferimento all' uso dei dispositivi di depurazione conforme, occorre, inoltre, rilevare che, in base alla Risoluzione Mepc 305(73), dal 1 marzo 2020, in mancanza degli stessi, sarà in vigore il divieto di trasporto di combustibile non conforme con finalità di combustione per la propulsione o il funzionamento a bordo di una nave, mantenendo la possibilità di trasportare Hsfo come cargo. Tuttavia, in caso di violazione di tale divieto, la nave potrà essere sequestrata dal Psc senza la necessità di determinare la finalità d' uso del combustibile: una misura che lascia ampio margine all' azione del Psc e che ha un forte valore preventivo. L' emendamento in esame comporta, inter alia, anche una modifica del certificato Iapp tale da specificare che, per una nave priva di scrubber, il tenore di zolfo dell' olio combustibile trasportato per l' uso a bordo non superi lo 0,50% m/m, come documentato dalla bolla di consegna del bunker.Per quanto concerne l' uso di distillati è, invece opportuno, considerare che si configura una "safety issue" connessa al procedimento di distillazione, il quale aumenta il rischio di "catalytic fines" sia su macchinari che impianti di combustione. Tali particelle possono causare ingenti danni derivanti dall' abrasione dei cilindri durante il procedimento di combustione. È pertanto importante effettuare la pulizia delle cisterne contenenti il combustibile, il c.d. tank cleaning, o utilizzare soluzioni alternative quali l' utilizzo di procedure specifiche di conversione da scaricare gradualmente attraverso il sistema di alimentazione fino all' ottenimento del tenore di zolfo richiesto.Le complicazioni derivanti dal cambio di combustibile potranno essere evitate tramite la preparazione di linee guida e la formazione degli equipaggi, ma soprattutto grazie all' uso da parte delle società di navigazione di uno Ship Implementation Plan (Sip), specifico per ciascuna nave. Tale piano, che non è obbligatorio, né soggetto all' approvazione dello Stato di bandiera o delle società di classificazione,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

dovrebbe includere, inter alia, la valutazione dei rischi e un piano di mitigazione in relazione al cambio di combustibile, le variazioni al sistema di combustione e l' eventuale tank cleaning, informazioni su capacità, segregazione e approvvigionamento di olio combustibile, nonché il piano di changeover deciso per la nave in oggetto. In base alla Regola 18.2.3 dell' Allegato VI di Marpol, il Psc potrà tenere in considerazione il SIP durante le attività ispettive volte alla verifica dei nuovi limiti di tenore di zolfo imposti, senza, tuttavia, poter utilizzare lo stesso come base per rilevare deficienze della nave.Appare evidente che, unitamente alle tecnologie sopra-menzionate, si configura anche la necessità di avere infrastrutture in grado di supportare le stesse e di programmare una efficiente bunkering strategy.In tal senso, il potenziale dei porti italiani, in particolare quelli di Augusta e Civitavecchia, nella fornitura di low sulphur fuel bunkering potrebbe accrescere notevolmente, grazie alla loro posizione determinante per i traffici nel Mediterraneo e agli investimenti che si stanno facendo per raggiungere questo obiettivo. Bunker Energy S.p.A. ha già iniziato un piano logistico per rendere il porto di Augusta, già oggi il principale porto petrolchimico italiano, adeguatamente attrezzato di chiatte, strutture di stoccaggio e di un terminal in grado di assicurare ben prima del 1° gennaio 2020 (possibilmente entro il terzo semestre dell' anno) la regolare disponibilità e consegna dei carburanti conformi al nuovo regime che proverranno da una raffineria del Nord Italia. In attesa della finalizzazione delle nuove pompe che eviteranno ogni rischio di contaminazione derivante da Hsfo, si sta definendo la struttura di prezzo applicabile. In egual modo, la Società ha avviato un piano anche nel porto di Civitavecchia dove si aspetta una domanda ancora più elevata in base al grande volume di traffico di nave traghetto e crociera.La "consistent implementation" della Regulation 14 dell' Allegato VI si pone oggi come la principale sfida per gli Stati membri che tramite i lavori dei successivi Mepc e del Sub Committee Ppr dovranno, inter alia , approfondire i meccanismi di enforcement dei nuovi limiti e di verifica della conformità delle unità navali e dei fornitori del combustibile, con conseguente necessità di introdurre specifiche procedure di verifica del combustibile in uso oltre a quelle afferenti al "Marpol sampling".Le misure di controllo del Psc, infatti, si baseranno principalmente sul controllo dello Iapp Certificate e delle Bunker Delivery Notes a bordo. Tuttavia, in presenza di fondati motivi, vi sarà poi la possibilità di condurre ispezioni più dettagliate comprensive del campionamento.In caso di violazione del limite derivante dall' uso di combustibile non conforme o dal non essere in grado di provare l' assenza di disponibilità di combustibile conforme nel porto di bunkeraggio - in tal senso ricordiamo la presentazione allo Stato di bandiera del Fuel Oil Non Availability Report (Fonar), ex Regola 18 dell' Annesso VI -, gli Stati membri dovranno porre in essere un adeguato sistema sanzionatorio che includerà multe, sequestro della nave e de-bunkering della stessa, misure variabili di porto in porto.Unitamente al regime Imo sopra-esplicato, è d' uopo ricordare, per completezza di informazione, che a livello europeo è in vigore anche la Direttiva 2016/802, c.d. Sulphur Directive, ulteriore strumento volto a ridurre le emissioni di anidride solforosa derivanti dalla combustione di olio combustibile pesante, gasolio, gasolio marino e olio diesel marino utilizzati nell' UE. Essa si aggiunge alla normativa Imo stabilendo limiti più stringenti nelle acque dell' Unione. È, infatti, previsto un limite massimo di 0.50% m/m di tenore di zolfo nei combustibili marittimi per navi di qualsiasi bandiera presenti nelle acque europee a partire dal 1 gennaio 2020. Si stabilisce, inoltre, il limite dello 0.1% per le navi ormeggiate nei porti dell' UE, salvo che stesse restino all' ormeggio con i motori spenti e siano collegate ad un sistema elettrico di terra o la loro sosta non superi le due ore.Infine, segnaliamo che l' Italia, attraverso il ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare, d' intesa con il ministero dei Trasporti, si è fatta proponente nell' ambito della Convenzione di Barcellona (1978), di un' intesa di natura politica finalizzata ad acquisire il consenso di tutti i Paesi mediterranei per la creazione, possibilmente entro il 2024, di una Sulphur Emission Control Area (Seca) nel Mar Mediterraneo, caratterizzata da un limite di emissioni solforose del 0,10% m/m, perfino in navigazione. Anche grazie alle solide basi poste dal progetto Safemed gestito dalla European Maritime Safety Agency e volto all' armonizzazione della legislazione marittima nel Mare Nostrum, il Mattm, in particolare attraverso gli sforzi del reparto ambientale marino del corpo delle Capitanerie di porto, sta portando avanti importanti negoziazioni con i Paesi del Medio Oriente e Nord Africa al fine di raggiungere questo ambizioso obiettivo.*Avvocato,

The Medi Telegraph

Augusta

partner studio legale Gop**Avvocato, associate studio legale Gop (Shipping)

Giornale di Sicilia (ed. Trapani)

Trapani

Il presidente evidenzia le difficoltà nel garantire servizi adeguati ai diportisti

Stabile: «I lavori bloccati al porto ci penalizzano»

Trapani

La festa della sezione di Castellammare

Gli alunni delle scuole protagonisti dei progetti per conoscere e tutelare il mare, coinvolti anche i ragazzi disabili. Per le attività pratiche pronto il natante di dodici metri confiscato agli scafisti

Gli studenti scoprono le barche a vela, così la Lega navale celebra i trent'anni

Stabile: «I lavori bloccati al porto ci penalizzano»

CASTELLAMMARE Giuseppe Stabile, funzionario del Comune di Alcamo, e il presidente della sezione di Castellammare del Golfo della Lega navale italiana. Grande appassionato di mare possiede un' imbarcazione con la quale ha solcato in lungo e in largo il Mediterraneo. «La sezione e nata 30 anni fa - spiega - e stiamo mettendo a punto un calendario di manifestazioni per celebrare questo evento. Lavoriamo nello spirito dello statuto della Lega navale, fondata a La Spezia nel 1867 con lo scopo di diffondere nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo spirito marinaro e l' amore per il mare». Tutela del mare, un problema di grande attualità... «Purtroppo oggi l' inquinamento marino, provocato soprattutto dalla plastica, ha distrutto moltissimi ecosistemi. Sconvolgenti le immagini di ciò che galleggia e quindi si vede facilmente, ma anche in profondità c 'e tanto materiale sciaguratamente gettato. Ne soffre la flora e la fauna marina. Senza considerare la morte per ingestione della plastica di tantissimi cetacei. Qualche delfino si e spiaggia to nelle nostre zone. Se non si inverte subito la tendenza fra venti anni, dicono gli esperti, tutti gli oceani saranno inquinati mettendo a rischio la stessa sopravvivenza del genere umano per il fondamentale ruolo del mare». **E su questo fronte cosa fate?** «Coinvolgiamo gli studenti in tante iniziative. Raccolta della plastica. Pulizia delle spiagge. Corsi di formazione sull' importanza del mare pulito. Corsi di vela. Lezioni sulle barche. Presto nelle scuole, riaperte da poco tempo dopo le vacanze estive, riavvieremo i nostri programmi. In corso di svolgimento il monitoraggio della posidonia marina da Castellammare a Scopello e stiamo collaborando con il Cnr di Castellammare. Abbiamo avuto incontri anche con FareAmbiente Alcamo e con la Capitaneria di porto». **Che imbarcazioni potete ospitare?** «Nei pontili da noi gestiti dai 5 ai 14 metri. Mail nostro limite e lavicenda del porto, i cui lavori sono stati bloccati per diversi anni. Dovrebbero essere ultimati fra un anno. Questa limitazione non ci consente di potere garantire servizi ad imbarcazioni in transito, che quindi non si fermano, e di programmare manifestazioni di un certo tipo. Grave il danno economico per la città e anche per la mancatapromozione turistica. Mancano i parcheggi, che dovrebbero nascere a lavori ultimati al porto. Manca un distributore di carburante e i rifornimenti vengo fatti con bidoni. Insomma tantissimi i disagi per gli appassionati. Speriamo che non ci siano più intoppi e che il porto venga ultimato al più presto». (*GM*)

Portnews

Focus

Vernice fresca

di Nedo Zacchelli

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

© HAPAG-LLOYD

23 Settembre 2019 — Interventi

Uomini e robot

Vernice fresca

di Nedo Zacchelli

C'è oggettivamente una grande distanza tra le immagini del giovane filippino precipitato da 30 metri di altezza mentre stava eseguendo alcuni lavori di pulizia sulla murata di una nave da crociera in sosta a Livorno, e quella offerta dai robot intenti a rimuovere vecchi strati di vernice dallo scafo di una containership che si trova in un cantiere navale per le attività di manutenzione.

Non si può non pensare a come, grazie

comporta un minor consumo di bunker».

«I costi relativi al fouling (rimozione delle incrostazioni sullo scafo) sono spesso sottostimati» sostiene Lodewijk Middelburg, direttore commerciale della società Fleet Cleaner, una delle prime al mondo a testare in Europa sistemi innovativi di pulizia navale automatizzata. «Sulla base della nostra esperienza abbiamo notato che grazie all'impiego degli hull cleaning robot una

Ambiente Autorità Portuali Concessioni demaniali Containership Crociere Cura del ferro Dazi Commerciali ESPO Europa Gigantismo navale GNL Infrastrutture innovazione tecnologica Lavoro portuale Logistica Portuale Porto di Livorno Porto di Piombino Riforma portuale Delrio Shipping Storia di Livorno Terminal portuali Traffici marittimi Via della Seta

C'è oggettivamente una grande distanza tra le immagini del giovane filippino precipitato da 30 metri di altezza mentre stava eseguendo alcuni lavori di pulizia sulla murata di una nave da crociera in sosta a Livorno, e quella offerta dai robot intenti a rimuovere vecchi strati di vernice dallo scafo di una containership che si trova in un cantiere navale per le attività di manutenzione. Non si può non pensare a come, grazie all'impiego della tecnologia, quella tragica morte si sarebbe forse potuta evitare. Assistiamo da tempo a una svolta epocale in banchina, con il lavoro manuale tradizionale sempre più spesso sostituito da processi automatizzati. Gru di impilaggio controllate da remoto, servizi abilitati digitalmente e carrelli pilotati da un unico centro di comando sono ormai all'ordine del giorno. Hapag Lloyd sta ad esempio testando su nove navi il nuovo sistema di verniciatura HTC (Hull Treatment Carrier) messo a punto dal produttore austriaco Hubert Palfinger (lo stesso con il quale ha deciso recentemente di collaborare un'altra compagnia tedesca, la Hamburg Sud). Esso è costituito da diverse unità automatizzate che viaggiano lungo il lato dello scafo della nave. Il loro compito è quello di rimuovere i vecchi strati di vernice dallo scafo con una pressione dell'acqua estremamente elevata e di passare poi a ridipingere la nave ex novo . Sulla base di quanto annunciato dalla compagnia di navigazione, le testate del sistema HTC possono raggiungere fino al 77% dei circa 9.300 metri quadrati di superficie per nave e applicare circa 600-800 metri quadrati di vernice all'ora, il che significa che bastano poche ore per una sola mano di vernice. Solo rimuovendo la verniciatura originaria (e quindi anche le incrostazioni) diventa possibile ridurre al minimo l' overspray , ovvero la nebbia di verniciatura che rende ruvida la superficie della nave, aumentandone drasticamente la resistenza aerodinamica. Ridurre quest'ultima è importante perché significa diminuire il consumo di carburante, spiega l'ingegnere di Hapag Lloyd Jan-Evan Lütje: «Possiamo garantire un certo livello di qualità con sistemi di applicazione automatizzati eco-sostenibili. Gli indicatori di prestazione mostrano infatti che una superficie più liscia comporta un minor consumo di bunker ». «I costi relativi al fouling (rimozione delle incrostazioni sullo scafo) sono spesso sottostimati» sostiene Lodewijk Middelburg, direttore commerciale della società Fleet Cleaner , una delle prime al mondo a testare in Europa sistemi innovativi di pulizia navale automatizzata. «Sulla base della nostra esperienza abbiamo notato che grazie all'impiego degli hull cleaning robot una portacontainer lunga 350 metri può risparmiare ogni giorno circa 14 tonnellate di carburante. Nel tener pulita una nave con questa tecnologia può essere ridotta tanta CO_2 quanta quella prodotta da 10mila auto». Si pensi ora al caso del lavoratore filippino impegnato a pulire le vetrate della nave da crociera. Le operazioni fuori bordo sono sempre rischiose e possono anche concludersi tragicamente se non vengono prese tutte le misure di sicurezza del caso. Ma ciò non toglie che un robot possa svolgere la stessa attività in modo più efficiente e sicuro, liberando così la forza lavoro umana per altri tipi di impiego, magari più qualificati. Forse vale la pena considerare l'automazione come una conquista sociale che migliora tanto la qualità della vita dei lavoratori quanto la loro produttività. Livia Spera, Segretario Porti della European Transport Workers' Federation , ha giustamente sottolineato su Port News che «la tecnologia non è il nostro nemico. I nostri nemici sono coloro che in nome del progresso autorizzano forme di dequalificazione professionale del lavoratore». La vera sfida consiste quindi nella capacità di saper governare e regolamentare questi processi di sviluppo. La formazione può essere l'arma vincente per gestire al meglio i fenomeni di automatizzazione ed evitare che a pagare dazio siano sempre soltanto i lavoratori. Molti lavori manuali sono destinati a sparire a causa dell'introduzione dei robot ma è altrettanto vero che ne possono nascere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

altri, più specializzati. Il gallo della modernità ha già cantato e la chiave del futuro sarà l'adattabilità, perché nel mercato globale tutto cambia di continuo, e questo vale soprattutto per lo shipping.

Corriere della Sera

Focus

Migranti, primo passo dell' Europa Sì alla redistribuzione automatica

Lamorgese al summit di Malta: non siamo più soli. Ma Di Maio: non è quella la soluzione

Primo piano Gli sbarchi

Migranti, primo passo dell'Europa
Sì alla redistribuzione automatica

Lamorgese al summit di Malta: non siamo più soli. Ma Di Maio: non è quella la soluzione

Porti, quote, rimpatri
Cosa può cambiare ora
Almeno dieci i Paesi
pronti a firmare il patto

Ogni Stato accoglierà tra il 10 e il 15% degli arrivi

F. Sar. - DALLA NOSTRA INVIATA malta È soddisfatta la ministra Luciana Lamorgese quando arriva sulla terrazza del Forte Sant' Angelo a La Valletta, e non lo nasconde. Perché l' Europa che vuole isolare populisti e sovranisti, oggi ha teso la mano al nostro Paese e lei può rivendicare il risultato di un' intesa sui migranti che certamente dovrà trovare un consenso più ampio, ma, come dice subito, «rappresenta un passo decisivo. Perché vuole dire che l' Italia non è più sola, noi e Malta da oggi siamo considerati la porta d' Europa». I baci e gli abbracci con il commissario uscente Dimitri Avramopoulos, ma soprattutto con i colleghi francese Christophe Castaner e tedesco Horst Seehofer sono l' immagine della pace ritrovata, la collaborazione per gestire arrivi e rimpatri. La bozza preparata anche con Malta e Finlandia, che prevede una condivisione dell' accoglienza dei richiedenti asilo che arrivano a bordo delle navi seguendo una ripartizione automatica per quote prefissate, è già stata inviata a tutti i partner europei e sarà discussa nel consiglio fissato per l' 8 ottobre in Lussemburgo. Maggiore sarà il numero dei partecipanti, minore quello di stranieri ai quali provvedere. In queste due settimane si tratterà anche a livello bilaterale e si accoglieranno suggerimenti in modo da arrivare con una base di accordo che possa trovare la massima condivisione, dando per scontato il no del blocco di Visegrád. Seehofer è esplicito: «Il meccanismo di emergenza aprirà la strada alla revisione della politica comune europea d' asilo. Senza questo accordo, la revisione di Dublino non sarebbe mai possibile». Castaner esulta: «Un accordo importante, salveremo vite umane», dice. E sembra sfidare l' ex titolare del Viminale Matteo Salvini con il quale i rapporti sono sempre stati pessimi. Infatti appena due ore dopo la chiusura della riunione, il leader della Lega va all' attacco con una diretta Facebook, mentre da New York il ministro degli Esteri Luigi Di Maio si congratula per l' intesa, ma subito dopo avverte: «La redistribuzione non è la soluzione al fenomeno migratorio, la risposta sono i rimpatri, sui quali a breve ci saranno novità, e il blocco delle partenze, per il quale è necessario stabilizzare la Libia». Salvini è durissimo. «L' accordo per l' Italia è una solenne fregatura - sostiene -. Il 90% dei migranti sono sbarcati con barchini. I porti rimangono quelli italiani e al massimo quelli maltesi. Nel Mediterraneo ci sarà pieno di navi delle ong. Ennesimo esempio di "sola", direbbero a Roma». Prima di lasciare Malta il messaggio della ministra Lamorgese è diretto a Tripoli per confermare che l' Italia non abbandonerà il governo di Serraj, nonostante le ong continuino a chiedere che venga sospesa ogni collaborazione. «Gli accordi con la Libia li teniamo - dice - stiamo operando bene con la Guardia costiera, che fa un gran lavoro».

Corriere della Sera

Focus

L' accordo

Porti, quote, rimpatri Cosa può cambiare ora Almeno dieci i Paesi pronti a firmare il patto

Ogni Stato accoglierà tra il 10 e il 25% degli arrivi

Primo piano Gli sbarchi

Migranti, primo passo dell'Europa
Sì alla redistribuzione automatica

Porti, quote, rimpatri
Cosa può cambiare ora
Almeno dieci i Paesi
pronti a firmare il patto

Ogni Stato accoglierà tra il 10 e il 25% degli arrivi

FIORENZA SARZANINI - DALLA NOSTRA INVIATA MALTA

Redistribuzione preventiva e automatica dei migranti: è questo il punto chiave dell' intesa tra i «volenterosi» che potrebbe davvero cambiare la gestione dei flussi migratori. Si tratta della richiesta principale presentata dal presidente del consiglio Giuseppe Conte e dalla ministra dell' Interno Luciana Lamorgese, frutto anche delle trattative bilaterali condotte nell' ultima settimana. Ma adesso bisognerà verificare quanti Stati europei aderiranno a questo progetto che Italia, Malta, Francia e Germania hanno messo a punto e condiviso con la Finlandia, presidente di turno dell' Unione. Se saranno confermati i calcoli fatti qui a La Valletta su almeno dieci Paesi pronti a firmare, allora si potrà dire che il sistema è effettivamente cambiato, perché ad essere scardinato sarà il principio che - in base al trattato di Dublino - obbliga il Paese di primo ingresso a farsi carico degli stranieri fino alla decisione sulla richiesta di asilo. Portogallo, Irlanda, Lussemburgo, Grecia e Spagna avrebbero manifestato appoggio, altri potrebbero dare il consenso, anche per non rischiare di ottenere una riduzione dei contributi economici. Attualmente i migranti che arrivano in Italia a bordo delle navi delle Ong e delle motovedette di Guardia di Finanza e della Guardia Costiera vengono registrati negli hotspot e in caso di richiesta di asilo attendono l' esito nei centri di accoglienza. Durante la permanenza di Matteo Salvini al Viminale l' Ue ha accettato di occuparsi della distribuzione degli stranieri tra alcuni Stati pur di far revocare i divieti di ingresso nei porti. Si decideva però analizzando caso per caso. Se passerà l' accordo saranno stabilite quote fisse a seconda del numero di Paesi partecipanti (tra il 10 e il 25 per cento) e la distribuzione scatterà in maniera automatica. Quindi dopo l' approdo i migranti saranno registrati in Italia ma entro quattro settimane dovranno essere trasferiti altrove. Al momento si applica sempre il trattato di Dublino e dunque l' onere dell' accoglienza, ma soprattutto dei rimpatri, rimane in carico al Paese di sbarco, dunque Italia e Malta. Questo vuol dire che sono i due governi a dover negoziare la riammissione con i Paesi di provenienza dei migranti. Si tratta di una procedura lunga e complessa. L' Italia può contare su accordi con Tunisia, Egitto, Gambia, Nigeria e sulla collaborazione del Marocco, ma questo impone una serie di concessioni e comunque le cifre dei rimpatriati sono molto esigue rispetto al numero di chi arriva. Per avere un' idea basti dire che Tunisi accetta due charter a settimana da 40 persone, complessivamente ogni anno si riesce a far tornare a casa non più di 5 mila persone. Nell' intesa raggiunta ieri a La Valletta è invece previsto che sia lo Stato di destinazione a gestire la sistemazione dei richiedenti asilo e - in caso venga negata l' istanza per il riconoscimento dello status di profugo - anche le pratiche per il rimpatrio. Si tratta di una novità importante perché questo convincerà gli Stati europei a impegnarsi per chiudere accordi con i Paesi di provenienza dei migranti e obbligherà la Commissione Ue a farsi garante di queste trattative. Le norme sul soccorso in mare e le convenzioni internazionali prevedono lo sbarco nel porto sicuro più vicino. Quando le navi prendono a bordo i migranti al largo della Libia, l' approdo più vicino sarebbe proprio in quel Paese ma poiché non viene ritenuto «sicuro», le imbarcazioni si rivolgono a Malta e Italia. Nella nuova intesa si cercherà invece di stabilire una rotazione che, su base volontaria, consentirà di mandare le navi nei porti di altri Stati, ad esempio Francia e Spagna.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Fatto Quotidiano

Focus

L' intervista

"Una svolta: adesso il porto più vicino sarà pure Marsiglia"

Giuseppe Conte - Da New York, impegnato nel summit sul clima, il premier interviene sul vertice di Malta: "Finiti i litigi di 14 mesi, l' Italia ha avuto aperture impensabili"

4 POLITICA

La Germania va giù Draghi: "Bilancio Ue, regole da rivedere"

L'INTERVISTA

Giuseppe Conte Da New York, impegnato nel summit sul clima, il premier interviene sul vertice di Malta: "Finiti i litigi di 14 mesi, l'Italia ha avuto aperture impensabili"

"Una svolta: adesso il porto più vicino sarà pure Marsiglia"

"Io accolgo", vescovi e sindacati insieme contro i decreti Sicurezza

Paola Zanca - Affacciato alla sala della sede della Rappresentanza italiana alle Nazione Unite, vede la Trump World Tower, il secondo dei grattacieli che il presidente americano ha costruito a gloria del suo impero. Il presidente Giuseppe Conte è in trasferta a New York per partecipare al summit sul Clima e all' Assemblea generale Onu. Sta studiando un "modo saggio" per incentivare le imprese ecosostenibili, senza penalizzare chi si occupa di settori meno compatibili con la sfida ambientale: "Non fatemi pesare di essere venuto in aereo", replica sorridendo a chi gli ricorda la traversata oceanica della giovane Greta Thunberg. Ma la sua testa, lunedì, è tutta rivolta al Mediterraneo e agli accordi che alcuni dei principali ministri dell' Interno europei hanno avviato a Malta. Una "svolta storica" per Conte, che guarda con soddisfazione al nuovo corso. Quello, per intenderci, in cui sono finiti "gli atteggiamenti inutilmente litigiosi" che nei quattordici mesi del suo primo governo non hanno prodotto alcun risultato. **Cosa è cambiato rispetto al passato?** La prima premessa da fare è che c' è la massima determinazione a evitare che questo accordo possa avere un pull factor, ovvero incentivare nuovi sbarchi. Ma a Malta abbiamo ottenuto aperture finora impensabili, che per la prima volta possono davvero farci dire che 'chi sbarca in Italia, sbarca in Europa': la prima è che il meccanismo che stiamo per avviare inquadra tutti i migranti come richiedenti asilo, senza distinzione in base ai Paesi di provenienza. L' altra è che il 'porto sicuro' non è più necessariamente quello più vicino: si apre alla prospettiva, sempre su base volontaria, che possano essere individuati porti alternativi. **Significa che i migranti potranno arrivare, per esempio, anche a Marsiglia?** Non voglio entrare nei dettagli, dico che abbiamo ricevuto dai Paesi che hanno partecipato al vertice grande disponibilità a condividere integralmente gli effetti di questo accordo. Preciso anche che si tratta di un testo aperto anche a tutti gli altri Paesi dell' Unione europea che ieri non erano a Malta. Chi non aderirà dovrà certamente essere penalizzato sul piano delle conseguenze, stiamo ancora riflettendo come. Ma non solo: Ursula von der Leyen mi ha confermato che la nuova Commissione è intenzionata a investire sulla cooperazione con i Paesi di origine e di transito. E tre giorni fa, nel mio colloquio con il presidente libico Serraj, abbiamo rinnovato il nostro impegno a contribuire alla capacity building della loro Guardia Costiera. Inoltre, a Malta, si sono gettate le basi per una nuova disciplina dei rimpatri, che individua in quattro settimane il periodo ragionevole in cui vanno completate l' identificazione dei migranti, la valutazione della loro richiesta di asilo e l' eventuale rimpatrio. C' è piena consapevolezza, anche qui, che debba essere gestito dall' Unione europea, presto ci saranno novità. **Resta il dramma dei centri di detenzione in Libia. Come pensate di affrontarlo?** Sono qui all' Onu anche per questo: chiederò al Segretario generale delle Nazioni Unite Guterres di potenziare l' intervento Onu per aumentare gli investimenti necessari a garantire condizioni di vita decorose.

Il Fatto Quotidiano

Focus

In questa nuova cornice internazionale cambierà l' atteggiamento del governo nei confronti delle Ong che salvano vite in mare o resterà il pugno duro previsto dai decreti Sicurezza? La difesa dei nostri confini territoriali resta una nostra priorità, non dobbiamo rinunciare al diritto di regolare gli ingressi nel nostro Paese e a combattere l' immigrazione clandestina. I decreti Sicurezza restano in vigore, non li dismettiamo: nell' accordo di governo con il Partito democratico abbiamo solo concordato di recepire i rilievi del presidente della Repubblica. Da parte nostra resterà la massima attenzione ai comportamenti delle navi che effettuano operazioni di search and rescue: non saranno tollerati comportamenti anomali, come quello di spegnere il transponder per oscurare la loro posizione nelle acque internazionali. Dobbiamo pretendere da loro comportamenti trasparenti e massimamente corretti. **Significa che potranno ripetersi casi come quello di Carola Rackete?** Non mi piace parlare di casi singoli. Certamente chi sperona una motovedetta della Guardia Costiera dovrà sempre risponderne di fronte allo Stato, vale per qualsiasi cittadino italiano: non possiamo, per il clamore mediatico, creare un trattamento di favore per un cittadino straniero. **Le navi delle Ong resteranno ancora per giorni nelle acque del Mediterraneo senza autorizzazione allo sbarco?** Dissuaderemo qualsiasi intervento non corretto. Il salvataggio in mare non è delegato alle Ong. Conserveremo un atteggiamento rigoroso, ma il rigore si può applicare subito e non dopo un mese. È quello che ha fatto il ministro Salvini nei suoi quattordici mesi al Viminale. Il vertice di ieri a Malta ci insegna che gli atteggiamenti inutilmente litigiosi, sterilmente oppositivi e puramente provocatori fanno contenta l' opinione pubblica italiana, ma spesso non portano nessun risultato concreto.